



FONDAZIONE  
GIORGIO DE MARCHIS BONANNI D'OCRE ONLUS  
L'AQUILA

## RASSEGNA STAMPA

### L'INVISIBILE SI FA DANZA

Fotografie di Fabio Massimo Fioravanti

25 maggio - 15 giugno 2024

# L'INVISIBILE SI FA DANZA



MOSTRA  
FOTOGRAFICA  
DI FABIO MASSIMO  
FIORAVANTI

25 maggio  
15 giugno  
2024

orari di apertura della mostra:  
martedì e giovedì  
11.00/13.00 - 16.00/19.00  
venerdì e sabato  
16.00/19.00  
domenica  
11.00/13.00 - 16.00/19.00

Palazzo Cappa Cappelli  
Corso Vittorio  
Emanuele II, 23  
L'Aquila  
[www.fondazione-demarchis.it](http://www.fondazione-demarchis.it)



FONDAZIONE  
GIORGIO DE MARCHIS BONANNI D'OCRE ONLUS  
L'AQUILA

**IL COLORE**  
LABORATORIO FOTOGRAFICO PROFESSIONALE  
**Vogolino**  
EDITRICE

 Design: Massimo De Orazi



## RASSEGNA STAMPA

### L'INVISIBILE SI FA DANZA

#### Fotografie di Fabio Massimo Fioravanti

1. **ABRUZZO OGGI:** "*L'Aquila Fabio Massimo Fioravanti "L'invisibile si fa danza"*" - 3 giugno 2024  
<https://www.abruzzooggi.it/news/eventi/eventi-in-abruzzo-3-9-giugno-2024/>
2. **ABRUZZO POPOLARE:** "*L'invisibile si fa danza*" - 7 maggio 2024  
<https://www.abruzzopopolare.com/2024/05/07/invisibile-si-fa-danza/>
3. **ABRUZZO POPOLARE:** "*L'invisibile si fa danza*" - 23 maggio 2024  
<https://www.abruzzopopolare.com/2024/05/23/invisibile-si-fa-danza-2/>
4. **ABRUZZO POPOLARE:** "*L'invisibile si fa danza*" - 4 giugno 2024  
<https://www.abruzzopopolare.com/2024/06/04/invisibile-si-fa-danza-3/>
5. **ABRUZZO ZOOM:** "*Fotografie di Fabio Massimo Fioravanti: L'INVISIBILE SI FA DANZA*" - 19 maggio 2024  
<https://www.abruzzozoom.info/fotografie-di-fabio-massimo-fioravanti-linvisibile-si-fa-danza>
6. **ARTE-GO:** "*Fabio Massimo Fioravanti. L'invisibile si fa danza*" - 25 maggio 2024  
<https://www.arte.go.it/event/fabio-massimo-fioravanti-linvisibile-si-fa-danza/>
7. **ARTRIBUNE:** "*Fabio Massimo Fioravanti - L'invisibile si fa danza*" - 25 maggio 2024  
<https://www.artribune.com/mostre-evento-arte/fabio-massimo-fioravanti-linvisibile-si-fa-danza/>
8. **BIANCOSCURO:** "*L'invisibile si fa danza*" - 13 maggio 2024  
<https://www.biancoscuro.it/site/invisibile-si-fa-danza/>
9. **CENTRO ABRUZZO NEWS:** "*La Fondazione Giorgio De Marchis è lieta di ospitare la mostra L'Invisibile si fa danza di Fabio Massimo Fioravanti*" - 21 maggio 2024  
<https://www.centroabruzzonews.com/2024/05/la-fondazione-giorgio-de-marchis.html>
10. **COSE DI CASA:** "*Mostra L'invisibile si fa danza. Fotografie di Fabio Massimo Fioravanti - L'Aquila*" di Manuela Vaccarone - 28 aprile 2024  
<https://www.cosedicasa.com/mostre/invisibile-si-fa-danza-fotografie-di-fabio-massimo-fioravanti>



11. **DIETRO LA NOTIZIA:** “*Mostra L’invisibile si fa danza di Fabio Massimo Fioravanti*” di David Falco - 27 aprile 2024  
<https://www.dietrolanotizia.eu/2024/04/mostra-linvisibile-si-fa-danza-di-fabio-massimo-fioravanti/>
12. **DIFFERENT MAGAZINE:** “*“L’invisibile si fa danza” di Fabio Massimo Fioravanti alla Fondazione de Marchis a L’Aquila dal 25 maggio al 15 giugno*” - 15 maggio 2024  
<https://www.differentmagazine.it/linvisibile-si-fa-danza-di-fabio-massimo-fioravanti-alla-fondazione-de-marchis-a-laquila-dal-25-maggio-al-15-giugno/>
13. **E-ZINE:** “*Fabio Massimo Fioravanti - L’invisibile si fa danza*” - 25 maggio 2024  
<https://e-zine.it/eventi/fabio-massimo-fioravanti-linvisibile-si-fa-danza/>
14. **EART MAGAZINE:** “*Danza e fotografia: il mondo dei danzatori butō nelle foto di Fioravanti alla Fondazione De Marchis a L’Aquila*” - 14 maggio 2024  
<https://eartmagazine.it/2024/05/14/danza-e-fotografia-il-mondo-dei-danzatori-buto-nelle-foto-di-fioravanti-alla-fondazione-de-marchis-a-laquila/>
15. **EXIBART:** “*Fabio Massimo Fioravanti - L’invisibile si fa danza*” - 25 maggio 2024  
<https://www.exibart.com/evento-arte/fabio-massimo-fioravanti-linvisibile-si-fa-danza/>
16. **EXPERIENCES:** “*L’Aquila, Fondazione Giorgio de Marchis: L’INVISIBILE SI FA DANZA – Fotografie di Fabio Massimo Fioravanti*” - 25 maggio 2024  
<https://www.experiences.it/archives/72247>
17. **EXPERIENCES:** “*L’Aquila: fino al 15 giugno 2024 “L’invisibile si fa danza” di Fabio Massimo Fioravanti*” - 7 giugno 2024  
<https://www.experiences.it/archives/73402>
18. **FIDEST:** “*Mostra L’invisibile si fa danza di Fabio Massimo Fioravanti*” - 8 giugno 2024  
<https://fidest.wordpress.com/2024/06/08/mostra-linvisibile-si-fa-danza-di-fabio-massimo-fioravanti/>
19. **GAZZETTA 24 NEWS:** “*L’invisibile si fa danza alla Fondazione de Marchis con le fotografie di Fabio Massimo Fioravanti*” - 14 maggio 2024  
<https://gazzetta24news.it/2024/05/14/linvisibile-si-fa-danza-alla-fondazione-de-marchis-con-le-fotografie-di-fabio-massimo-fioravanti/>
20. **GIORNALE L’ORA:** “*L’INVISIBILE SI FA DANZA Fotografie di Fabio Massimo Fioravanti*” - 20 maggio 2024  
<https://www.giornalelora.it/linvisibile-si-fa-danzafotografie-di-fabio-massimo-fioravanti/>
21. **IL CENTRO:** “*“L’invisibile si fa danza” la mostra di Fioravanti arriva oggi all’Aquila*” di Jolanda Ferrara - 25 maggio 2024  
<https://www.ilcentro.it/cultura-e-spettacoli/l-invisibile-si-fa-danza-la-mostra-di-fioravanti-arriva-oggi-all-aquila-1.3288373>



FONDAZIONE  
GIORGIO DE MARCHIS BONANNI D'OCRE ONLUS  
L'AQUILA

22. **INSIDERTREND:** “*ARTE, fotografia. L'Aquila: L'invisibile si fa danza*” - 8 maggio 2024  
<https://www.insidertrend.it/2024/05/08/arte/arte-fotografia-laquila-linvisibile-si-fa-danza/>
23. **ITINERARI NELL'ARTE:** “*Fabio Massimo Fioravanti. L'invisibile si fa danza*” - 25 maggio 2024  
<https://www.itinerarinellarte.it/it/mostre/fabio-massimo-fioravanti-l-invisibile-si-fa-danza-9267>
24. **JULIET:** “*Fabio Massimo Fioravanti - L'invisibile si fa danza*” - 25 maggio 2024  
<https://www.juliet-artmagazine.com/events/fabio-massimo-fioravanti-linvisibile-si-fa-danza/>
25. **L'AQUILA BLOG:** “*L'Aquila, L'invisibile si fa danza con la mostra di Fabio Massimo Fioravanti*” - 14 maggio 2024  
<https://www.laquilablog.it/laquila-linvisibile-si-fa-danza-con-la-mostra-di-fabio-massimo-fioravanti/>
26. **L'AQUILA BLOG:** “*A L'Aquila la mostra “L'invisibile si fa danza” di Fabio Massimo Fioravanti*” - 12 giugno 2024  
<https://www.laquilablog.it/a-laquila-la-mostra-linvisibile-si-fa-danza-di-fabio-massimo-fioravanti/>
27. **LIQUIDARTE:** “*Fabio Massimo Fioravanti - L'invisibile si fa danza*” - 15 maggio 2024  
<https://www.liquidarte.it/fabio-massimo-fioravanti-l-invisibile-si-fa-danza.html>
28. **LOBO DI LATTICE:** “*Fabio Massimo Fioravanti - L'invisibile si fa danza*” - 25 maggio 2024  
<https://www.lobodilattice.com/mostre-eventi/fabio-massimo-fioravanti-linvisibile-si-fa-danza>
29. **MASTER VIAGGI:** “*L'invisibile si fa danza, Fotografie di Fabio Massimo Fioravanti*” - 11 maggio 2024  
[https://www.masterviaggi.it/news/categoria\\_news/47706-Invisibile\\_si\\_fa\\_danza\\_fotografie\\_di\\_fabio\\_massimo\\_fioravanti.php](https://www.masterviaggi.it/news/categoria_news/47706-Invisibile_si_fa_danza_fotografie_di_fabio_massimo_fioravanti.php)
30. **NADIR:** “*Mostra a L'Aquila: L'INVISIBILE SI FA DANZA – Fotografie di Fabio Massimo Fioravanti*” - 26 aprile 2024  
<https://nadirnews.wordpress.com/2024/04/26/mostra-a-laquila-linvisibile-si-fa-danza-fotografie-di-fabio-massimo-fioravanti/>
31. **NEWSTOWN:** “*“L'Invisibile si fa danza”: la mostra di Fioravanti alla Fondazione De Marchis*” - 23 maggio 2024  
<https://news-town.it/2024/05/23/eventi/l-invisibile-si-fa-danza-la-mostra-di-fioravanti-alla-fondazione-de-marchis/>



32. **NOI RETE:** *“L’invisibile si fa danza: alla Fondazione De Marchis le fotografie di Fabio Massimo Fioravanti”* - 14 maggio 2024  
<https://noirete.it/2024/05/14/invisibile-si-fa-danza-alla-fondazione-de-marchis-le-fotografie-di-fabio-massimo-fioravanti/>
33. **NON SOLO EVENTI PARMA:** *“Fabio Massimo Fioravanti: L’Invisibile si fa danza”* - 15 giugno 2024  
<https://www.nonsoloeventiparma.it/eventi/fabio-massimo-fioravanti-l-invisibile-si-fa-danza-666033106634653719b74486>
34. **NOTIZIE IN UN CLICK:** *“L’INVISIBILE SI FA DANZA: Fotografie di Fabio Massimo Fioravanti”* - 10 maggio 2024  
<https://notizieinunclick.com/invisibile-si-fa-danza-fotografie-di-fabio-massimo-fioravanti/>
35. **NOTIZIE IN UN CLICK:** *“Fabio Massimo Fioravanti presenta L’INVISIBILE SI FA DANZA”* - 4 giugno 2024  
<https://notizieinunclick.com/fabio-massimo-fioravanti-presenta-l-invisibile-si-fa-danza/>
36. **OLTRE LE COLONNE:** *“L’invisibile si fa danza – Fotografie di Fabio Massimo Fioravanti, la mostra alla Fondazione Giorgio de Marchis – L’Aquila”* - 20 maggio 2024  
<https://www.oltrelecolonne.it/invisibile-si-fa-danza-fotografie-di-fabio-massimo-fioravanti-la-mostra-alla-fondazione-giorgio-de-marchis-laquila/>
37. **OLTRE LE COLONNE:** *“L’invisibile si fa danza, la mostra di Fabio Massimo Fioravanti alla Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d’Ocre, L’Aquila”* - 10 giugno 2024  
<https://www.oltrelecolonne.it/invisibile-si-fa-danza-la-mostra-di-fabio-massimo-fioravanti-alla-fondazione-giorgio-de-marchis-bonanni-docre-laquila/>
38. **POLITICAMENTE CORRETTO:** *“Alla Fondazione Giorgio de Marchis L’INVISIBILE SI FA DANZA di Fabio Massimo Fioravanti”* . 23 maggio 2024  
[https://www.politicamentecorretto.com/2024/05/23/alla-fondazione-giorgio-de-marchis-l-invisibile-si-fa-danza-di-fabio-massimo-fioravanti/#google\\_vignette](https://www.politicamentecorretto.com/2024/05/23/alla-fondazione-giorgio-de-marchis-l-invisibile-si-fa-danza-di-fabio-massimo-fioravanti/#google_vignette)
39. **RADIO L’AQUILA:** *“L’Invisibile si fa Danza” Fotografie di Fabio Massimo Fioravanti: mostra a Palazzo Cappa Cappelli”* - 14 maggio 2024  
<https://www.radiolaquila1.it/2024/05/14/invisibile-si-fa-danza-fotografie-di-fabio-massimo-fioravanti-mostra-a-palazzo-cappa-cappelli/>
40. **RADIO L’AQUILA:** *“Sabato 15 un finissage per concludere la mostra “L’invisibile si fa danza” di Fabio Massimo Fioravanti”* - 12 giugno 2024  
<https://www.radiolaquila1.it/2024/06/12/sabato-15-un-finissage-per-concludere-la-mostra-l-invisibile-si-fa-danza-di-fabio-massimo-fioravanti/>



FONDAZIONE  
GIORGIO DE MARCHIS BONANNI D'OCRE ONLUS  
L'AQUILA

41. **RIVISTA LA GAZZETTA:** "AQ - Mostra fotografica L'INVISIBILE SI FA DANZA" - 20 maggio 2024  
<https://rivistalagazzettaonline.info/articolo/5550/aq-mostra-fotografica>
42. **SEGNO:** "Fabio Massimo Fioravanti | L'invisibile si fa danza" - 25 maggio 2024  
<https://segnonline.it/events/fabio-massimo-fioravanti-linvisibile-si-fa-danza/>
43. **SIPARIO:** "Fabio Massimo Fioravanti "L'invisibile Si Fa Danza"" - 20 maggio 2024  
<https://sipario.info/mostre/fabio-massimo-fioravanti-linvisibile-si-fa-danza/>

## INFO

### L'INVISIBILE SI FA DANZA

Fotografie di Fabio Massimo Fioravanti

**Inaugurazione 25 maggio 2024 ore 18.00**

Con l'opera-performance *Ianus* di Damiano Fina

Fondazione Giorgio de Marchis - Cortile Palazzo Cappa Cappelli

**Finissage 15 giugno 2024 ore 18.00**

Conferenza *Il corpo eretico* di Maria Pia D'Orazi

**Fino al 15 giugno 2024**

**Orari:** martedì 11.00 – 13.00, 16.00 – 19.00, giovedì 11.00 – 13.00, 16.00 – 19.00, venerdì 16.00 – 19.00, sabato 16.00 – 19.00, domenica 11.00 – 13.00, 16.00 – 19.00. Ingresso libero

**Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre - Palazzo Cappa Cappelli**

Corso Vittorio Emanuele II, 23 - L'Aquila (AQ)

[www.fondazionedemarchis.it](http://www.fondazionedemarchis.it)

### Contatti

Diana Di Berardino

tel. 338458 1985

Barbara Olivieri

tel 3498832591

[fondazione.demarchis@gmail.com](mailto:fondazione.demarchis@gmail.com)

### Ufficio stampa

**Roberta Melasecca**\_Melasecca PressOffice - blowart

[roberta.melasecca@gmail.com](mailto:roberta.melasecca@gmail.com) - [info@melaseccapressooffice.it](mailto:info@melaseccapressooffice.it)

tel. 3494945612

cartella stampa su [www.melaseccapressooffice.it](http://www.melaseccapressooffice.it)

Ann.

# Goditi lo Sco

Visita i Negozi Dondi  
e le Poltrone in Espos

Dondi Salotti



Fino a sabato 8 giugno 2024

Pescara

La Fotografia, un doppiofondo del vissuto

YAG/garage

Fino a lunedì 10 giugno 2024

Lanciano (Ch)

Esposizione degli allievi del laboratorio di arte dell'università  
Vincenzo Bellisario di Lanciano

Auditorium Diocleziano

Fino a sabato 15 giugno 2024

Chieti

Renè – “A colorful world”

Galleria Trifoglio Arte

L'Aquila

Fabio Massimo Fioravanti “L'invisibile si fa danza”

Palazzo Cappa-Cappelli

Fino a sabato 22 giugno 2024

Pescara

Alessia Armeni | Il bacio della pantera

16 Civico

Fino a domenica 28 luglio 2024

Pescara

16 Giugno 2024 home

# Abruzzo Popolare



(<http://www.tenutaulisse.it/?lang=en>)



(<https://www.wtsgas.it/>)



PRIGIONIERA IN CASA(<https://www.abruzzopopolare.com/2024/06/15/sos-donna-prigioniera-in-casa/>)



LA GIULIANI IN GA...

[Home \(https://www.abruzzopopolare.com\)](https://www.abruzzopopolare.com)

[AMBIENTE \(HTTPS://WWW.ABRUZZOPOPOLARE.COM/CATEGORY/ALTRE-NOTIZIE/AMBIENTE/\)](https://www.abruzzopopolare.com/category/altre-notizie/ambiente/)

Home (<https://www.abruzzopopolare.com/>) / 2024 (<https://www.abruzzopopolare.com/2024/>) /

[ASSOCIAZIONI \(HTTPS://WWW.ABRUZZOPOPOLARE.COM/CATEGORY/ALTRE-NOTIZIE/ASSOCIAZIONI/\)](https://www.abruzzopopolare.com/category/altre-notizie/associazioni/)

Maggio (<https://www.abruzzopopolare.com/2024/05/>) / 7 (<https://www.abruzzopopolare.com/2024/05/07/>) /

L'INVISIBILE SI FA DANZA (<https://www.abruzzopopolare.com/2024/05/07/invisibile-si-fa-danza/>)

[CULTURA \(HTTPS://WWW.ABRUZZOPOPOLARE.COM/CATEGORY/ALTRE-NOTIZIE/CULTURA/\)](https://www.abruzzopopolare.com/category/altre-notizie/cultura/)

[ECONOMIA E LAVORO \(HTTPS://WWW.ABRUZZOPOPOLARE.COM/CATEGORY/ALTRE-NOTIZIE/ECONOMIA-E-LAVORO-ALTRE-NOTIZIE/\)](https://www.abruzzopopolare.com/category/altre-notizie/economia-e-lavoro-altre-notizie/)



[POLITICA \(HTTPS://WWW.ABRUZZOPOPOLARE.COM/CATEGORY/ALTRE-NOTIZIE/POLITICA-ALTRE-NOTIZIE/\)](https://www.abruzzopopolare.com/category/altre-notizie/politica-altre-notizie/)

[SALUTE E BENESSERE \(HTTPS://WWW.ABRUZZOPOPOLARE.COM/CATEGORY/ALTRE-NOTIZIE/SALUTE-E-BENESSERE-ALTRE-NOTIZIE/\)](https://www.abruzzopopolare.com/category/altre-notizie/salute-e-benessere-altre-notizie/)

[SPORT \(HTTPS://WWW.ABRUZZOPOPOLARE.COM/CATEGORY/ALTRE-NOTIZIE/SPORT-ALTRE-NOTIZIE/\)](https://www.abruzzopopolare.com/category/altre-notizie/sport-altre-notizie/)

[CONTATTI](#)

[TERRITORIO](#)

## L'INVISIBILE SI FA DANZA



### CATEGORIE

Seleziona una categoria

Cerca

Cerca

Fotografie di Fabio Massimo Fioravanti. Inaugurazione 25 maggio 2024 ore 18:00. Con l'opera-performance *Ianus di Damiano Fina Cortile Palazzo Cappa Cappelli*. Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre Palazzo Cappa Cappelli Corso Vittorio Emanuele II, 23 fino al 15 giugno 2024

**L'Aquila, 7 maggio 2024.** Sabato 25 maggio 2024 alle ore 18:00, presso la sede della Fondazione de Marchis, al primo piano di Palazzo Cappa Cappelli, la Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre è lieta di ospitare la mostra *L'invisibile si fa danza* di Fabio Massimo Fioravanti.

ULTIMI ABRUZZOPOPOLARE EDITORIALE



**IL DOVERE DI  
SEMINARE ...**  
(<https://www.abruzzopopolare.com/2024/06/15/il-dovere-di-seminare/>)

In mostra quaranta fotografie, realizzate negli anni 2016/2023 in Italia ed in Giappone, di danzatori butō diversi per stile, generazione di appartenenza e nazionalità: dal leggendario Akira Kasai, considerato uno dei tre storici fondatori del butō (insieme a Tatsumi Hijikata e Kazuo Ohno) a Kan Katsura, da Ima Tenko a Atsouchi Tachenouchi, da Masami Yurabe a Fukurozaka Yasuo, da Reiji Kasai fino ai giovani Ken Iv, Cao Yuan e Du Yufang, Helen Kasai. Prevalentemente di nazionalità giapponese, ci sono anche butōka italiani, francesi, americani e filippini.



**SOS DONNA  
PRIGIONIERA IN  
CASA**  
(<https://www.abruzzopopolare.com/2024/06/15/sos-donna-prigioniera-in-casa/>)

La mostra è accompagnata dalla proiezione di un video di performance storiche del butō realizzato da Maria Pia D'Orazi (storica della danza butō e giornalista) con alcuni rari filmati degli inizi di questa arte (1950-1970).



**LA GIULIANI IN  
GARA A  
MARTELLAGO**  
(<https://www.abruzzopopolare.com/2024/06/15/la-giuliani-in-gara-a-martellago/>)

Completano la mostra l'esposizione di documenti – inerenti al butō – dell'archivio di Giorgio De Marchis relativi al suo soggiorno a Tokyo come Direttore dell'Istituto Culturale, e di alcuni rari libri fotografici sul butō come Kamaitachi di Heiko Hosoe, Dance Happening di William Klein o Min Tanaka di Eishu Kimu.



**LA PREMIERE DI  
SPILLOVER**  
(<https://www.abruzzopopolare.com/2024/06/15/la-premiere-di-spillover/>)

Il giorno dell'inaugurazione Damiano Fina danzerà lanus, la sua ultima opera-performance nel cortile di Palazzo Cappa Cappelli, sede della Fondazione. Invece durante il finissage di sabato 15 giugno 2024, Maria Pia D'Orazi terrà la conferenza Il corpo eretico, sulla storia e le dinamiche del butō.



**UN INCONTRO  
SPECIALE**  
(<https://www.abruzzopopolare.com/2024/06/15/un-incontro-speciale/>)



(<http://www.tenutaulisse.it/?lang=en>)



(<https://www.wtsgas.it/>)

La mostra, oltre ad essere un reportage sul butō, vuole indagare il rapporto tra visibile e invisibile, i confini tra ciò che è visibile, ciò che non è visibile e ciò che a volte crediamo, o pensiamo, di vedere. Fin dagli inizi la fotografia è stata profondamente affascinata dalla danza butō perché quest'arte porta il linguaggio fotografico ai suoi limiti estremi, interrogando la fotografia nella sua essenza più vera: che cosa è il vedere? Cosa vediamo realmente? Cosa crediamo di vedere?

Un'arte anti-spettacolare, non rappresentativa, a volte quasi "invedibile" (spesso si svolge del tutto al buio) interroga la fotografia (scrittura con la luce) nel suo profondo. Ecco perché alcuni grandi fotografi sono stati attratti dal butō e lo hanno fotografato, come Heiko Hosoe o William Klein, producendo capolavori assoluti della storia della fotografia.

La Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre viene istituita a L'Aquila nel 2004 allo scopo di conservare, tutelare e valorizzare il patrimonio documentario e librario raccolto dal professor Giorgio de Marchis nel corso della sua carriera di storico dell'arte. Manifesti, locandine, inviti e brossure sono solo alcuni esempi delle tipologie documentarie che caratterizzano l'archivio composto da quasi 200.000 pezzi. Cataloghi di mostre, monografie e saggi, che popolano la biblioteca, contribuiscono a restituire l'immagine di un periodo denso di cambiamenti non solo a livello sociale ma anche storico-artistico, quale gli anni Sessanta e Settanta in Europa. Dal 2018 abita gli spazi del primo piano del Palazzo Cappa Cappelli che apre costantemente per eventi, mostre e collaborazioni con artisti ed enti.

#### BIOGRAFIE

*Fabio Massimo Fioravanti è nato a Roma nel luglio del 1955. Dopo la laurea in Lettere Moderne, conseguita presso La Sapienza Università di Roma, inizia nel 1980 l'attività di fotografo professionista collaborando con riviste italiane e straniere, case editrici e agenzie d'immagini. Unisce le sue due grandi passioni di vita, il viaggio e la fotografia, realizzando numerosi reportage fotografici sul Giappone, l'Asia Centrale, l'India, l'Africa del sud ed il Medio Oriente. Collabora con numerosi artisti, pittori, musicisti, scrittori, attori, performer, a progetti multidisciplinari in comune, con il J.P.A.R.C. (Japanese Performing Arts Research Consortium) di Kyoto, con la Scuola Teatro Kongoh, una delle quattro Scuole in cui si tramanda il teatro Noh. Nel 2020 ha vinto in collaborazione con Anna Onesti il Premio Internazionale della Fondazione Cesare Pavese. Ha pubblicato numerosi libri fotografici, tra cui Kyoto Butoh-kan, Voglino Editrice 2021 e Una storia quasi solo d'amore, Feltrinelli 2018. È autore di numerose mostre personali e collettive in Italia e Giappone: Oltre il Ventaglio, Castello di Moncalieri, Torino, 2023; Butoh; L'invisibile si fa danza, Spazio Arti Floreali, Roma, 2023; Presentazione, con proiezione, del libro Kyoto Butoh-kan in conversazione con Maria Pia D'Orazi, Museo Maxxi, Roma, 2022; Japan Performing Arts: Teatro Noh e Danza Butoh nelle fotografie di Fabio Massimo Fioravanti, Radici Laboratorio, L'Aquila 2022; Trame Giapponesi / Japanese Tales, Museo Nazionale d'Arte Orientale, Venezia 2022.*

*Damiano Fina, danzatore e coreografo, indaga il senso originario dell'eternità attraverso la filosofia e la danza butō. Si è esibito a Parigi, Berlino, Londra, New York, Giappone, in vari festival italiani e conduce regolarmente laboratori di*

*danza con il metodo FÜYA. È docente esterno al master sul metodo IGEA di Erica Poli. Ha conseguito master in "Death Studies" (2023), in "Pedagogia dell'Espressione" (2017), e in "Management delle Arti" (2014). Tra le sue pubblicazioni ricordiamo *The dance of Eros and Thanatos: Butoh and Queer Pedagogy* dove ha collegato la teoria queer alla danza butoh. Dal 2004 la sua ricerca artistica è stata influenzata dalla meditazione, dalle tecniche di contemplazione e dalla passione per la storia dell'arte; significativo l'incontro con Yoshito Ohno. Dal 2015 sviluppa il metodo FÜYA, basato sulla tecnica dei cinque corpi: fisico, emotivo, spirituale, remoto e alchemico.*

*Maria Pia D'Orazi, giornalista e storica del teatro. Ha insegnato come docente a contratto a La Sapienza Università di Roma, al Dams dell'Università "Roma Tre" e alla Libera Accademia di Belle Arti RUFA (Rome University of Fine Arts). Attraverso lo studio del butō, danza d'avanguardia giapponese degli anni '60, e del Teatro di ricerca del Novecento, il suo percorso si è focalizzato sul significato del corpo nella nostra epoca e sulle sue potenzialità rivoluzionarie. Numerose sono le sue collaborazioni professionali: ha curato per il MAXXI – Museo Nazionale delle arti del XXI secolo di Roma tre conferenze-spettacolo sulla storia della danza butō nel suo rapporto con la fotografia e l'avanguardia giapponese degli anni Sessanta e, con Akira Kasai, ha collaborato e lavorato su progetti di danza dal 2004 al 2016. È intervenuta sul butō a convegni in Italia, Spagna, Germania, Giappone e Stati Uniti, e scritto per pubblicazioni internazionali e riviste specializzate. Dal 2007 lavora per il canale televisivo La7, dove al momento è una delle autrici del quotidiano di storia e attualità "C'era una volta il Novecento".*



(<https://www.abruzzopopolare.com/2024/05/07/linvisibile-si-fa-danza/?print=print>)

## About Post Author

16 Giugno 2024 home

# Abruzzo Popolare



(http://www.tenutaulisse.it/?lang=en)



(https://www.wtsgas.it/)

ESCLUSIVA  
ULTIMA ORA

://www.abruzzopopolare.com/2024/06/15/sos-donna-prigioniera-in-casa/



LA GIULIANI IN GARA A MARTELLAGO(hi

🏠 (https://www.abruzzopopolare.com)

AMBIENTE (HTTPS://WWW.ABRUZZOPOPOLARE.COM/CATEGORY/ALTRE-NOTIZIE/AMBIENTE/)

Home (https://www.abruzzopopolare.com/) / 2024 (https://www.abruzzopopolare.com/2024/) /

ASSOCIAZIONI (HTTPS://WWW.ABRUZZOPOPOLARE.COM/CATEGORY/ALTRE-NOTIZIE/ASSOCIAZIONI/)

L'INVISIBILE SI FA DANZA (https://www.abruzzopopolare.com/2024/05/23/invisibile-si-fa-danza-2/)

CULTURA (HTTPS://WWW.ABRUZZOPOPOLARE.COM/CATEGORY/ALTRE-NOTIZIE/CULTURA/)

ECONOMIA E LAVORO (HTTPS://WWW.ABRUZZOPOPOLARE.COM/CATEGORY/ALTRE-NOTIZIE/ECONOMIA-E-LAVORO-ALTRE-NOTIZIE/)



POLITICA (HTTPS://WWW.ABRUZZOPOPOLARE.COM/CATEGORY/ALTRE-NOTIZIE/POLITICA-ALTRE-NOTIZIE/)

SALUTE E BENESSERE (HTTPS://WWW.ABRUZZOPOPOLARE.COM/CATEGORY/ALTRE-NOTIZIE/SALUTE-E-BENESSERE-ALTRE-NOTIZIE/)

SPORT (HTTPS://WWW.ABRUZZOPOPOLARE.COM/CATEGORY/ALTRE-NOTIZIE/SPORT-ALTRE-NOTIZIE/)

## L'INVISIBILE SI FA DANZA

CONTATTI ▾

### CATEGORIE

Seleziona una categoria ▾

Cerca

Cerca

Fotografie di Fabio Massimo Fioravanti. Inaugurazione 25 maggio 2024 ore 18. Con l'opera-performance Ianus di Damiano Fina: Cortile Palazzo Cappa Cappelli Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre Palazzo Cappa Cappelli

**L'Aquila, 23 maggio 2024.** Sabato 25 maggio 2024 alle ore 18.00, presso la sede della Fondazione de Marchis, al primo piano di Palazzo Cappa Cappelli, la Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre è lieta di ospitare la mostra L'invisibile si fa danza di Fabio Massimo Fioravanti.

⚡ ULTIMISSIME POPOLARE EDITORIALE



**IL DOVERE DI  
SEMINARE ...**  
(<https://www.abruzzopopolare.com/2024/06/15/il-dovere-di-seminare/>)

In mostra quaranta fotografie, realizzate negli anni 2016/2023 in Italia ed in Giappone, di danzatori butō diversi per stile, generazione di appartenenza e nazionalità: dal leggendario Akira Kasai, considerato uno dei tre storici fondatori del butō (insieme a Tatsumi Hijikata e Kazuo Ohno) a Kan Katsura, da Ima Tenko a Atsouchi Tachenouchi, da Masami Yurabe a Fukurozaka Yasuo, da Reiji Kasai fino ai giovani Ken Iv, Cao Yuan e Du Yufang, Helen Kasai. Prevalentemente di nazionalità giapponese, ci sono anche butōka italiani, francesi, americani e filippini.



**SOS DONNA  
PRIGIONIERA IN  
CASA**  
(<https://www.abruzzopopolare.com/2024/06/15/sos-donna-prigioniera-in-casa/>)

La mostra è accompagnata dalla proiezione di un video di performance storiche del butō realizzato da Maria Pia D'Orazi (storica della danza butō e giornalista) con alcuni rari filmati degli inizi di questa arte (1950-1970).



**LA GIULIANI IN  
GARA A  
MARTELLAGO**  
(<https://www.abruzzopopolare.com/2024/06/15/la-giuliani-in-gara-a-martellago/>)

Completano la mostra l'esposizione di documenti – inerenti al butō – dell'archivio di Giorgio De Marchis relativi al suo soggiorno a Tokyo come Direttore dell'Istituto di Cultura, e di alcuni rari libri fotografici sul butō come Kamaitachi di Heiko Hosoe, Dance Happening di William Klein o Min Tanaka di Eishu Kimu.



**LA PREMIERE DI  
SPILLOVER**  
(<https://www.abruzzopopolare.com/2024/06/15/la-premiere-di-spillover/>)

Il giorno dell'inaugurazione Damiano Fina danzerà lanus, la sua ultima opera-performance nel cortile di Palazzo Cappa Cappelli, sede della Fondazione. Invece durante il finissage di sabato 15 giugno 2024, Maria Pia D'Orazi terrà la conferenza Il corpo eretico, sulla storia e le dinamiche del butō.



**UN INCONTRO  
SPECIALE**  
(<https://www.abruzzopopolare.com/2024/06/15/un-incontro-speciale/>)



(<http://www.tenutaulisse.it/?lang=en>)



(<https://www.wtsgas.it/>)

La mostra, oltre ad essere un reportage sul butō, vuole indagare il rapporto tra visibile e invisibile, i confini tra ciò che è visibile, ciò che non è visibile e ciò che a volte crediamo, o pensiamo, di vedere. Fin dagli inizi la fotografia è stata profondamente affascinata dalla danza butō perché quest'arte porta il linguaggio fotografico ai suoi limiti estremi, interrogando la fotografia nella sua essenza più vera: che cosa è il vedere? Cosa vediamo realmente? Cosa crediamo di vedere?

Un'arte anti-spettacolare, non rappresentativa, a volte quasi "invedibile" (spesso si svolge del tutto al buio) interroga la fotografia (scrittura con la luce) nel suo profondo. Ecco perché alcuni grandi fotografi sono stati attratti dal butō e lo hanno fotografato, come Heiko Hosoe o William Klein, producendo capolavori assoluti della storia della fotografia.

La Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre viene istituita a L'Aquila nel 2004 allo scopo di conservare, tutelare e valorizzare il patrimonio documentario e librario raccolto dal professor Giorgio de Marchis nel corso della sua carriera di storico dell'arte. Manifesti, locandine, inviti e brosure sono solo alcuni esempi delle tipologie documentarie che caratterizzano l'archivio composto da quasi 200.000 pezzi. Cataloghi di mostre, monografie e saggi, che popolano la biblioteca, contribuiscono a restituire l'immagine di un periodo denso di cambiamenti non solo a livello sociale ma anche storico-artistico, quale gli anni Sessanta e Settanta in Europa. Dal 2018 abita gli spazi del primo piano del Palazzo Cappa Cappelli che apre costantemente per eventi, mostre e collaborazioni con artisti ed enti.



(<https://www.abruzzopopolare.com/2024/05/23/linvisibile-si-fa-danza-2/?print=print>)

## About Post Author

16 Giugno 2024 home

# Abruzzo Popolare



(http://www.tenutaulisse.it/?lang=en)



(https://www.wtsgas.it/)

ESCLUSIVA

ULTIMA ORA di-seminare/



SOS DONNA PRIGIONIERA IN CASA(https://www.abruzzopopolare.com/2024/06/15/sos-donna-prigio

Home (https://www.abruzzopopolare.com)

AMBIENTE (HTTPS://WWW.ABRUZZOPOPOLARE.COM/CATEGORY/ALTRE-NOTIZIE/AMBIENTE/)

Home (https://www.abruzzopopolare.com/) / 2024 (https://www.abruzzopopolare.com/2024/) /

ASSOCIAZIONI (HTTPS://WWW.ABRUZZOPOPOLARE.COM/CATEGORY/ALTRE-NOTIZIE/ASSOCIAZIONI/)

L'INVISIBILE SI FA DANZA (https://www.abruzzopopolare.com/2024/06/04/linvisibile-si-fa-danza-3/)

CULTURA (HTTPS://WWW.ABRUZZOPOPOLARE.COM/CATEGORY/ALTRE-NOTIZIE/CULTURA/)

ECONOMIA E LAVORO (HTTPS://WWW.ABRUZZOPOPOLARE.COM/CATEGORY/ALTRE-NOTIZIE/ECONOMIA-E-LAVORO-ALTRE-NOTIZIE/)



POLITICA (HTTPS://WWW.ABRUZZOPOPOLARE.COM/CATEGORY/ALTRE-NOTIZIE/POLITICA-ALTRE-NOTIZIE/)

SALUTE E BENESSERE (HTTPS://WWW.ABRUZZOPOPOLARE.COM/CATEGORY/ALTRE-NOTIZIE/SALUTE-E-BENESSERE-ALTRE-NOTIZIE/)

## L'INVISIBILE SI FA DANZA

SPORT (HTTPS://WWW.ABRUZZOPOPOLARE.COM/CATEGORY/ALTRE-NOTIZIE/SPORT-ALTRE-NOTIZIE/)

TERRITORIO

CONTATTI



### CATEGORIE

Seleziona una categoria

Cerca

Cerca

ULTIMISSIME EDITORIALE

Fotografie di Fabio Massimo Fioravanti. Finissage 15 giugno 2024 ore 18. Conferenza Il corpo eretico di Maria Pia D'Orazi. Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre - Palazzo Cappa Cappelli

L'Aquila, 4 giugno 2024. Da sabato 25 maggio fino al 15 giugno 2024 la Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre è lieta di ospitare la mostra L'invisibile si fa danza di Fabio Massimo Fioravanti.

In mostra quaranta fotografie, realizzate negli anni 2016/2023 in Italia ed in Giappone, di danzatori butō diversi per stile, generazione di appartenenza e nazionalità: dal leggendario Akira Kasai, considerato uno dei tre storici fondatori del butō (insieme a Tatsumi Hijikata e Kazuo



**IL DOVERE DI  
SEMINARE ...**  
(<https://www.abruzzopopolare.com/2024/06/15/il-dovere-di-seminare/>)

Ohno) a Kan Katsura, da Ima Tenko a Atsouchi Tachenouchi, da Masami Yurabe a Fukurozaka Yasuo, da Kenji Kasai fino ai giovani Ken Iv, Cao Yuan e Du Yufang, insieme ad altri. Prevalentemente di nazionalità giapponese, ci sono anche butoka italiani, francesi, americani e filippini.



**SOS DONNA  
PRIGIONIERA IN  
CASA**  
(<https://www.abruzzopopolare.com/2024/06/15/sos-donna-prigioniera-in-casa/>)

La mostra è accompagnata dalla proiezione di un video di performance storiche del butō realizzato da Maria Pia D'Orazi (storica della danza butō e giornalista) con alcuni rari filmati degli inizi di questa arte (1950-1970).



**LA GIULIANI IN  
GARA A  
MARTELLAGO**  
(<https://www.abruzzopopolare.com/2024/06/15/la-giuliani-in-gara-a-martellago/>)

Completano la mostra l'esposizione di documenti – inerenti al butō – dell'archivio di Giorgio De Marchis relativi al suo soggiorno a Tokyo come Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura, e di alcuni rari libri fotografici sul butō come Kamaitachi di Heiko Hosoe, Dance Happening di William Klein o Min Tanaka di Eishu Kimu.



**LA PREMIERE DI  
SPILLOVER**  
(<https://www.abruzzopopolare.com/2024/06/15/la-premiere-di-spillover/>)

Il giorno dell'inaugurazione si è svolta, nel cortile di Palazzo Cappa Cappelli, sede della Fondazione, la performance lanus di Damiano Fina, mentre per il giorno del finissage è prevista la conferenza Il corpo eretico di Maria Pia D'Orazi sulla storia e le dinamiche del butō.



**UN INCONTRO  
SPECIALE**  
(<https://www.abruzzopopolare.com/2024/06/15/un-incontro-speciale/>)

La mostra, oltre ad essere un reportage sul butō, vuole approfondire il rapporto tra visibile e invisibile, i confini tra ciò che è visibile, ciò che non è visibile e ciò che a volte crediamo, o pensiamo, di vedere. Fin dagli inizi la fotografia è stata profondamente affascinata dalla danza butō perché quest'arte porta il linguaggio fotografico ai suoi limiti estremi, interrogando la fotografia nella sua essenza più vera: che cosa è il vedere? Cosa vediamo realmente? Cosa crediamo di vedere?



(<http://www.tenutaulisse.it/?lang=en>)



(<https://www.wtsgas.it/>)

Un'arte anti-spettacolare, non rappresentativa, a volte quasi "invedibile" (spesso si svolge del tutto al buio) interroga la fotografia (scrittura con la luce) nel suo profondo. Ecco perchè alcuni grandi fotografi sono stati attratti dal butō e lo hanno fotografato, come Heiko Hosoe o William Klein, producendo capolavori assoluti della storia della fotografia.

La Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre viene istituita a L'Aquila nel 2004 allo scopo di conservare, tutelare e valorizzare il patrimonio documentario e librario raccolto dal professor Giorgio de Marchis nel corso della sua carriera di storico dell'arte. Manifesti, locandine, inviti e brossure sono solo alcuni esempi delle tipologie documentarie che caratterizzano l'archivio composto da quasi 200.000 pezzi. Cataloghi di mostre, monografie e

saggi, che popolano la biblioteca, contribuiscono a restituire l'immagine di un periodo denso di cambiamenti non solo a livello sociale ma anche storico-artistico, quale gli anni Sessanta e Settanta in Europa. Dal 2018 abita gli spazi del primo piano del Palazzo Cappa Cappelli che apre costantemente per eventi, mostre e collaborazioni con artisti ed enti.

#### BIOGRAFIE

*Fabio Massimo Fioravanti è nato a Roma nel luglio del 1955. Dopo la laurea in Lettere Moderne, conseguita presso La Sapienza Università di Roma, inizia nel 1980 l'attività di fotografo professionista collaborando con riviste italiane e straniere, case editrici e agenzie d'immagini. Unisce le sue due grandi passioni di vita, il viaggio e la fotografia, realizzando numerosi reportage fotografici sul Giappone, l'Asia Centrale, l'India, l'Africa del sud ed il Medio Oriente. Collabora con numerosi artisti, pittori, musicisti, scrittori, attori, performer, a progetti multidisciplinari in comune, con il J.P.A.R.C. (Japanese Performing Arts Research Consortium) di Kyoto, con la Scuola Teatro Kongoh, una delle quattro Scuole in cui si tramanda il teatro Noh. Nel 2020 ha vinto in collaborazione con Anna Onesti il Premio Internazionale della Fondazione Cesare Pavese. Ha pubblicato numerosi libri fotografici tra cui Kyoto Butoh-kan, Voglino Editrice 2021 e Una storia quasi solo d'amore, Feltrinelli 2018. È autore di numerose mostre personali e collettive in Italia e Giappone: Oltre il Ventaglio, Castello di Moncalieri, Torino, 2023; Butoh; L'invisibile si fa danza, Spazio Arti Floreali, Roma, 2023; Presentazione, con proiezione, del libro Kyoto Butoh-kan in conversazione con Maria Pia D'Orazi, Museo Maxxi, Roma, 2022; Japan Performing Arts: Teatro Noh e Danza Butoh nelle fotografie di Fabio Massimo Fioravanti, Radici Laboratorio, L'Aquila 2022; Trame Giapponesi / Japanese Tales, Museo Nazionale d'Arte Orientale, Venezia 2022.*

*Damiano Fina, danzatore e coreografo, indaga il senso originario dell'eternità attraverso la filosofia e la danza butō. Si è esibito a Parigi, Berlino, Londra, New York, Giappone, in vari festival italiani e conduce regolarmente laboratori di danza con il metodo FÜYA. È docente esterno al master sul metodo IGEA di Erica Poli. Ha conseguito master in "Death Studies" (2023), in "Pedagogia dell'Espressione" (2017), e in "Management delle Arti" (2014). Tra le sue pubblicazioni ricordiamo The dance of Eros and Thanatos: Butoh and Queer Pedagogy dove ha collegato la teoria queer alla danza butoh. Dal 2004 la sua ricerca artistica è stata influenzata dalla meditazione, dalle tecniche di*

*contemplazione e dalla passione per la storia dell'arte; significativo l'incontro con Yoshito Ohno. Dal 2015 sviluppa il metodo FÜYA, basato sulla tecnica dei cinque corpi: fisico, emotivo, spirituale, remoto e alchemico.*

*Maria Pia D'Orazi, giornalista e storica del teatro. Ha insegnato come docente a contratto a La Sapienza Università di Roma, al Dams dell'Università "Roma Tre" e alla Libera Accademia di Belle Arti RUFA (Rome University of Fine Arts). Attraverso lo studio del butō, danza d'avanguardia giapponese degli anni '60, e del Teatro di ricerca del Novecento, il suo percorso si è focalizzato sul significato del corpo nella nostra epoca e sulle sue potenzialità rivoluzionarie. Numerose sono le sue collaborazioni professionali: ha curato per il MAXXI – Museo Nazionale delle arti del XXI secolo di Roma tre conferenze-spettacolo sulla storia della danza butō nel suo rapporto con la fotografia e l'avanguardia giapponese degli anni Sessanta e, con Akira Kasai, ha collaborato e lavorato su progetti di danza dal 2004 al 2016. È intervenuta sul butō a convegni in Italia, Spagna, Germania, Giappone e Stati Uniti, e scritto per pubblicazioni internazionali e riviste specializzate. Dal 2007 lavora per il canale televisivo La7, dove al momento è una delle autrici del quotidiano di storia e attualità "C'era una volta il Novecento".*



(<https://www.abruzzopopolare.com/2024/06/04/linvisibile-si-fa-danza-3/?print=print>)

## About Post Author

## ABRUZZO ZOOM

✓

Accedi qui
Ottenerne il contenuto

Accedi il contenuto

Mupunca
Apri >

▶ ×

You are Here [Home](#) » [Cultura](#) » [Fotografie di Fabio Massimo Fioravanti: L'INVISIBILE SI FA DANZA](#)



Cultura

✓

Accedi qui
Ottenerne il contenuto

Accedi il contenuto

Mupunca
Apri >

▶ ×

## Fotografie di Fabio Massimo Fioravanti: L'INVISIBILE SI FA DANZA

19 Maggio 2024 ▲ Cultura in Pillole



Fotografie di Fabio Massimo Fioravanti

L'INVISIBILE SI FA DANZA

Inaugurazione 25 maggio 2024 ore 18.00  
Con l'opera-performance *Ianus* di Damiano Fina

Cortile Palazzo Coppa Cappelli



Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre  
Palazzo Coppa Cappelli  
Corso Vittorio Emanuele II, 23 – L'Aquila

Fino al 15 giugno 2024

Sabato 25 maggio 2024 alle ore 18.00, presso la sede della Fondazione de Marchis, al primo piano di Palazzo Coppa Cappelli, la Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre è lieta di ospitare la mostra *L'invisibile si fa danza* di Fabio Massimo Fioravanti.

In mostra **quaranta fotografie**, realizzate negli anni 2016/2023 in Italia ed in Giappone, di **danzatori butō** diversi per stile, generazione di appartenenza e nazionalità: dal leggendario Akira Kasai, considerato uno dei tre storici fondatori del butō (insieme a Tatsumi Hijikata e Kazuo Ohno) a Kan Katsura, da Ima Tenko a Atsouchi Tachenuchi, da Masami Yurabe a Fukurozaka Yasuo, da Reiji Kasai fino ai giovani Ken Iv, Cao Yuan e Du Yufang, insieme ad altri. Prevalentemente di nazionalità giapponese, ci sono anche butoka italiani, francesi, americani e filippini.



Fabio Cimmarrusto
▶ ×

Contattami

Fabio Cimmarrusto
Apri >

La mostra è accompagnata dalla proiezione di un video di performance storiche del butō realizzato da Maria Pia D'Orazi (storica della danza butō e giornalista) con alcuni rari filmati degli inizi di questa arte (1950-1970).

## L'INVISIBILE SI FA DANZA – Fotografie di Fabio Massimo Fioravanti. Inaugurazione 25 maggio 2024.

### Fondazione Giorgio de Marchis – L'Aquila

Completano la mostra l'esposizione di documenti – inerenti al butō – dell'archivio di Giorgio De Marchis relativi al suo soggiorno a Tokyo come Direttore dell'Istituto Italiano di [Cultura](#), e di alcuni rari libri fotografici sul butō come *Kamaitachi* di Heiko Hosoe, *Dance Happening* di William Klein o *Min Tanaka* di Eishu Kimu.

Il giorno dell'inaugurazione **Damiano Fina** danzerà *Ianus*, la sua ultima opera-performance nel cortile di Palazzo Coppa Cappelli, sede della Fondazione. Invece durante il finissage di sabato 15 giugno 2024, **Maria Pia D'Orazi** terrà la conferenza *Il corpo eretico*, sulla storia e le dinamiche del butō.



Fabio Cimmarrusto
▶ ×

Contattami

Fabio Cimmarrusto
Apri >

La mostra, oltre ad essere un reportage sul butō, vuole indagare il rapporto tra visibile e invisibile, i confini tra ciò che è visibile, ciò che non è visibile e ciò che a volte crediamo, o pensiamo, di vedere. Fin dagli inizi la fotografia è stata profondamente affascinata dalla danza butō perché quest'arte porta il linguaggio fotografico ai suoi limiti estremi, interrogando la fotografia nella sua essenza più vera: che cosa è il vedere? Cosa vediamo realmente? Cosa crediamo di vedere?



Fabio Massimo Fioravanti, Cao Yuan

Un'arte anti-spettacolare, non rappresentativa, a volte quasi "invedibile" (spesso si svolge del tutto al buio) interroga la fotografia (scrittura con la luce) nel suo profondo. Ecco perché alcuni grandi fotografi sono stati attratti dal butō e lo hanno fotografato, come Heiko Hosoe o William Klein, producendo capolavori assoluti della storia della fotografia.

La **Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre** viene istituita a L'Aquila nel 2004 allo scopo di conservare, tutelare e valorizzare il patrimonio documentario e librario raccolto dal professor Giorgio de Marchis nel corso della sua carriera di storico dell'arte. Manifesti, locandine, inviti e brossure sono solo alcuni esempi delle tipologie documentarie che caratterizzano l'archivio composto da quasi 200.000 pezzi. Cataloghi di mostre, monografie e saggi, che popolano la biblioteca, contribuiscono a restituire l'immagine di un periodo denso di cambiamenti non solo a livello sociale ma anche storico-artistico, quale gli anni Sessanta e Settanta in Europa. Dal 2018 abita gli spazi del primo piano del Palazzo Coppa Cappelli che apre costantemente per eventi, mostre e collaborazioni con artisti ed enti.

### BIOGRAFIE

**Fabio Massimo Fioravanti** è nato a Roma nel luglio del 1955. Dopo la laurea in Lettere Moderne, conseguita presso La Sapienza Università di Roma, inizia nel 1980 l'attività di fotografo professionista collaborando con riviste italiane e straniere, case editrici e agenzie d'immagini. Unisce le sue due grandi passioni di vita, il viaggio e la fotografia, realizzando numerosi reportage fotografici sul Giappone, l'Asia Centrale, l'India, l'Africa del sud ed il Medio Oriente. Collabora con numerosi artisti, pittori, musicisti, scrittori, attori, performer, a progetti multidisciplinari in comune, con il J.P.A.R.C. (Japanese Performing Arts Research Consortium) di Kyoto, con la Scuola Teatro Kongoh, una delle quattro Scuole in cui si tramanda il teatro Noh.

Nel 2020 ha vinto in collaborazione con Anna Onesti il Premio Internazionale della Fondazione Cesare Pavese. Ha pubblicato numerosi libri fotografici tra cui *Kyoto Butoh-kan*, Voglino Editrice 2021 e *Una storia quasi solo d'amore*, Feltrinelli 2018. È autore di numerose mostre personali e collettive in Italia e Giappone: *Oltre il Ventaglio*, Castello di Moncalieri, Torino, 2023; *Butoh*, L'invisibile si fa danza, Spazio Arti Floreali, Roma, 2023; Presentazione, con proiezione, di *Kyoto Butoh-kan* in conversazione con Maria Pia D'Orazi, Museo Maxxi, Roma, 2022; *Japan Performing Arts: Teatro Noh e Danza Butoh* con proiezione di *Fabio Massimo Fioravanti*, Radici Laboratorio, L'Aquila 2022; *Trame Giapponesi / Japanese Tales*, Museo Nazionale d'Arte Orientale, Venezia 2022.

Fabio Massimo Fioravanti, Ima Tenko

**Damiano Fina**, danzatore e coreografo, indaga il senso originario dell'eternità attraverso la filosofia e la danza butō. Si è esibito a Parigi, Berlino, Londra, New York, Giappone, in vari festival italiani e conduce regolarmente laboratori di danza con il metodo FUYA. È docente esterno al master sul metodo IGEA di Erica Poli. Ha conseguito master in "Death Studies" (2023), in "Pedagogia dell'Espressione" (2017), e in "Management delle Arti" (2014).

Tra le sue pubblicazioni ricordiamo *The dance of Eros and Thanatos: Butoh and Queer Pedagogy* dove ha collegato la teoria queer alla danza butoh. Dal 2004 la sua ricerca artistica è stata influenzata dalla meditazione, dalle tecniche di contemplazione e dalla passione per la storia dell'arte; significativo l'incontro con Yoshito Ohno. Dal 2015 sviluppa il metodo FUYA, basato sulla tecnica dei cinque corpi: fisico, emotivo, spirituale, remoto e alchemico.



Fabio Massimo Fioravanti, Du Yufang

**Maria Pia D'Orazi**, giornalista e storica del teatro. Ha insegnato come docente a contratto a La Sapienza Università di Roma, al Dams dell'Università "Roma Tre" e alla Libera Accademia di Belle Arti RUFA (Rome University of Fine Arts). Attraverso lo studio del butō, danza d'avanguardia giapponese degli anni '60, e del Teatro di Ricerca del Novecento, il suo percorso si è focalizzato sul corpo nella nostra epoca e sulle sue potenzialità rivoluzionarie.

Numerose sono le sue collaborazioni professionali: ha curato per il MAXXI – Museo Nazionale delle arti del XXI secolo di Roma tre conferenze-spettacolo sulla storia della danza butō nel suo rapporto con la fotografia e l'avanguardia giapponese degli anni Sessanta e, con Akira Kasai, ha collaborato e lavorato su progetti di danza dal 2004 al 2016. È intervenuta sul butō a convegni in Italia, Spagna, Germania, Giappone e Stati Uniti, e scritto per pubblicazioni internazionali e riviste specializzate. Dal 2007 lavora per il canale televisivo La7, dove al momento è una delle autrici del quotidiano di storia e attualità "C'era una volta il Novecento".



15 maggio - 15 agosto  
Mostra virtuale su [arte.go.it](https://arte.go.it)

# Altre Ecologie

Quando l'arte protegge il Pianeta

a cura di **Maurita Cardone**

[Metti in evidenza il tuo Evento!](#)

Cerca...



[Trova le Mostre e gli Eventi nella tua Città](#) | [Segnala il tuo Evento](#)

- Questo evento è passato.

## Fabio Massimo Fioravanti. L'invisibile si fa danza



sede: **Fondazione de Marchis (L'Aquila).**

In mostra quaranta fotografie, realizzate da Fabio Massimo Fioravanti negli anni 2016/2023 in Italia ed in Giappone, di danzatori buto diversi per stile, generazione di appartenenza e nazionalità: dal leggendario Akira Kasai, considerato uno dei tre storici fondatori del buto (insieme a Tatsumi Hijikata e Kazuo Ohno) a Kan Katsura, da Ima Tenko a Atsouchi Tachenouchi, da Masami Yurabe a Fukurozaka Yasuo, da Reiji Kasai fino ai giovani Ken Iv, Cao Yuan e Du Yufang, insieme ad altri. Prevalentemente di nazionalità giapponese, ci sono anche butoka italiani, francesi, americani e filippini.

La mostra è accompagnata dalla proiezione di un video di performance storiche del buto realizzato da Maria Pia D'Orazi (storica della danza buto e giornalista) con alcuni rari filmati degli inizi di questa arte (1950-1970).

Completano la mostra l'esposizione di documenti – inerenti al buto – dell'archivio di Giorgio De Marchis relativi al suo soggiorno a Tokyo come Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura, e di alcuni rari libri fotografici sul buto come Kamaitachi di Heiko Hosoe, Dance Happening di William Klein o Min Tanaka di Eishu Kimu.

La mostra, oltre ad essere un reportage sul buto, vuole indagare il rapporto tra visibile e invisibile, i confini tra ciò che è visibile, ciò che non è visibile e ciò che a volte crediamo, o pensiamo, di vedere. Fin dagli inizi la fotografia è stata profondamente affascinata dalla danza buto perché quest'arte porta il linguaggio fotografico ai suoi limiti estremi, interrogando la fotografia nella sua essenza più vera: che cosa è il vedere? Cosa vediamo realmente? Cosa crediamo di vedere?

Un'arte anti-spettacolare, non rappresentativa, a volte quasi "invedibile" (spesso si svolge del tutto al buio) interroga la fotografia (scrittura con la luce) nel suo profondo. Ecco perchè alcuni grandi fotografi sono stati attratti dal buto e lo hanno fotografato, come Heiko Hosoe o William Klein, producendo capolavori assoluti della storia della fotografia.

Inaugurazione

Sabato 25 maggio 2024 alle ore 18.00

Immagine in evidenza

Fabio Massimo Fioravanti – Cao Yuang (part.)

## Dettagli

Inizio:

Sabato 25 Maggio 2024 (2024-05-25)

Fine:

Sabato 15 Giugno 2024 (2024-06-15)

Categoria Evento:

Mostre

Tag Evento:

Arte, Fabio Massimo Fioravanti, Fondazione de Marchis, Fotografia, L'Aquila, Mostra

## Luogo

FONDAZIONE DE MARCHIS

Palazzo Cappa Cappelli - Corso Vittorio Emanuele II, 23

L'Aquila, 67100 Italia [+ Google Maps](#)

[Visualizza il sito del Luogo](#)

- [Romana marmora. Storie di imperatori, dei e cavatori](#)
- [Genius Loci Ttozoi](#)

**[Metti in evidenza il tuo Evento!](#)**

[Trova le Mostre e gli Eventi nella tua Città](#) | [Segnala il tuo Evento](#)

Arte

Fabio Massimo Fioravanti

Fondazione de Marchis

Fotografia

L'Aquila

Mostra

WEBRING

Arte.Go.it  
Arte.Go.Shop  
dgPixel Multimedia  
TechShop  
TechBlog  
Redazione Cultura  
WordPress Area Test  
Vinilica.it  
Alter Media  
FuturBrama  
Il Punto Sportivo

CREATIVE COMMONS & COPYRIGHT



Dove espressamente segnalato alcuni contenuti testuali di questo sito sono distribuiti con Licenza Creative Commons Attribuzione - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale.



Testi, fotografie, video e altri contenuti multimediali sono di proprietà esclusiva degli Autori e sono tutelati dalla Legge 22 aprile 1941, n. 633, in materia di "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio," e dall'articolo 2577 e seguente del Codice Civile.

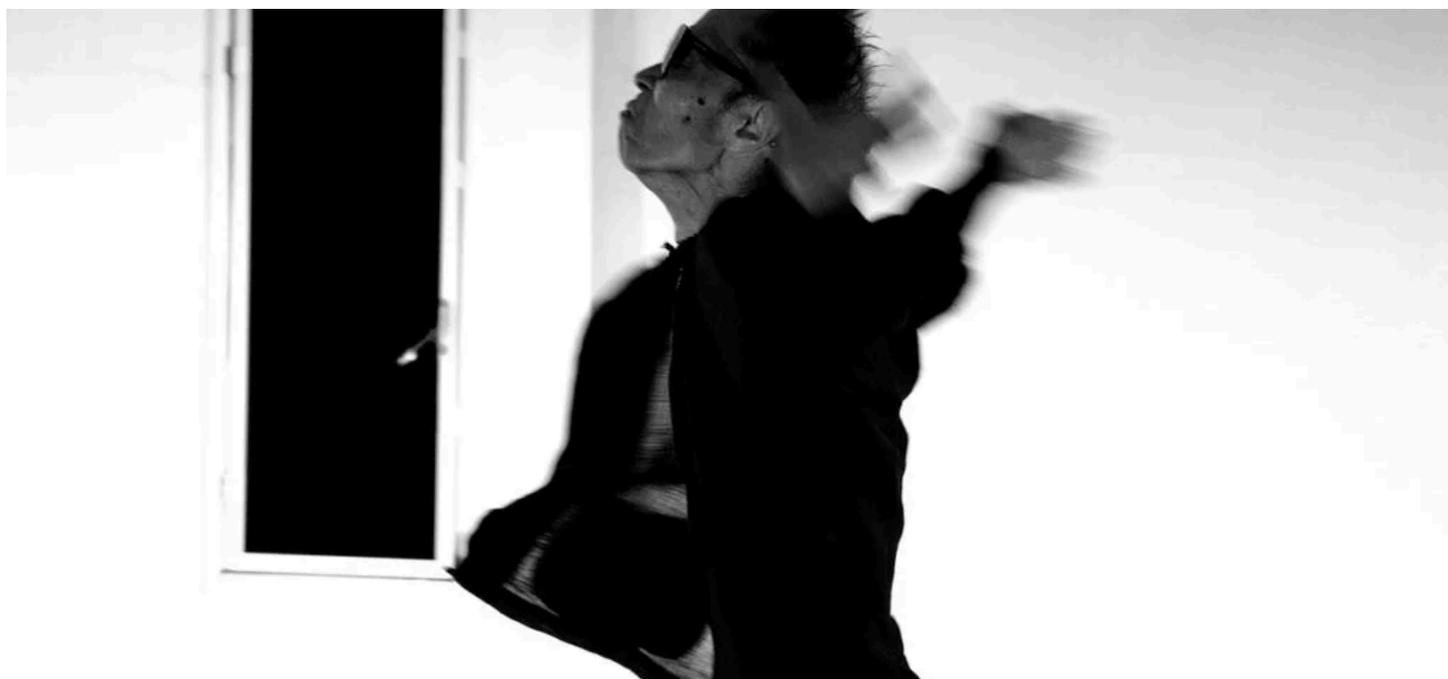
© arte.go.it © redazionecultura.it

HOME ([HTTPS://WWW.ART...](https://www.art...)) > EVENTI E MOSTRE ([HTTPS://WWW.ARTRIBUNE.CO...](https://www.artribune.co...)) > L'AQUILA ([HTTPS://WWW.ARTRIBUNE.CO...](https://www.artribune.co...)) > L'AQ...

# Fabio Massimo Fioravanti – L'invisibile si fa danza

 FONDAZIONE DE MARCHIS (<https://www.artribune.com/museo-galleria-arte/fondazione-de-marchis/>)

 25/05/2024 – 15/06/2024



La prima cosa che leggerete ogni mattina! Iscrivetevi alla newsletter quotidiana di Artribune per non perdere nessuna notizia

X



## Informazioni Evento

---

 <b>Luogo</b>	<a href="https://www.artribune.com/museo-galleria-arte/fondazione-de-marchis/">FONDAZIONE DE MARCHIS (https://www.artribune.com/museo-galleria-arte/fondazione-de-marchis/)</a> Corso Vittorio Emanuele II, 23 67100, L'Aquila, Italia
 <b>Date</b>	Dal 25/05/2024 al 15/06/2024  martedì 11.00 – 13.00, 16.00 – 19.00, giovedì 11.00 – 13.00, 16.00 – 19.00, venerdì 16.00 – 19.00, sabato 16.00 – 19.00, domenica 11.00 – 13.00, 16.00 – 19.00. Ingresso libero
 <b>Vernissage</b>	25/05/2024  ore 18
 <b>Generi</b>	fotografia, personale



La prima cosa che leggerete ogni mattina! Iscrivetevi alla newsletter quotidiana di Artribune per non perdere nessuna notizia

---





3494275,13.3994552,7z/data=!10m1!1e1!12b1?source=apiv3&amp;rapsrc=apiv3)

<https://maps.google.com/maps?ll=42.349428,13.399455&z=7&t=m&hl=it-IT&gl=US&mapclient=apiv3>

Fotografie di Fabio Massimo Fioravanti.

## Comunicato stampa

Sabato 25 maggio 2024 alle ore 18.00, presso la sede della Fondazione de Marchis, al primo piano di Palazzo Cappa Cappelli, la Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre è lieta di ospitare la mostra **L'invisibile si fa danza** di Fabio Massimo Fioravanti.

In mostra **quaranta fotografie**, realizzate negli anni 2016/2023 in Italia ed in Giappone, di **danzatori butō** diversi per stile, generazione di appartenenza e nazionalità: dal leggendario Akira Kasai, considerato uno dei tre storici fondatori del butō (insieme a Tatsumi Hijikata e Kazuo Ohno) a Kan Katsura, da Ima Tenko a Atsouchi Tachenouchi, da Masami Yurabe a Fukurozaka Yasuo, da Reiji Kasai fino ai giovani Ken Iv, Cao Yuan e Du Yufang, insieme ad altri. Prevalentemente di nazionalità giapponese, ci sono anche butōka italiani, francesi, americani e filippini.

La mostra è accompagnata dalla proiezione di un video di performance storiche del butō realizzato da Maria Pia D'Orazi (storica della danza butō e giornalista) con alcuni rari filmati degli inizi di questa arte (1950-1970).

Completano la mostra l'esposizione di documenti - inerenti al butō - dell'archivio di Giorgio De Marchis relativi al suo soggiorno a Tokyo come Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura, e di alcuni rari libri fotografici sul butō come *Kamaitachi* di Heiko Hosoe, *Dance Happening* di William Klein o *Min Tanaka* di Eishu Kimu.

---

La prima cosa che leggerete ogni mattina! Iscrivetevi alla newsletter quotidiana di Artribune per non perdere nessuna notizia

---

X



La mostra, oltre ad essere un reportage sul butō, vuole indagare il rapporto tra visibile e invisibile, i confini tra ciò che è visibile, ciò che non è visibile e ciò che a volte crediamo, o pensiamo, di vedere. Fin dagli inizi la fotografia è stata profondamente affascinata dalla danza butō perché quest'arte porta il linguaggio fotografico ai suoi limiti estremi, interrogando la fotografia nella sua essenza più vera: che cosa è il vedere? Cosa vediamo realmente? Cosa crediamo di vedere?

Un'arte anti-spettacolare, non rappresentativa, a volte quasi "invedibile" (spesso si svolge del tutto al buio) interroga la fotografia (scrittura con la luce) nel suo profondo. Ecco perchè alcuni grandi fotografi sono stati attratti dal butō e lo hanno fotografato, come Heiko Hosoe o William Klein, producendo capolavori assoluti della storia della fotografia.

**La Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre** viene istituita a L'Aquila nel 2004 allo scopo di conservare, tutelare e valorizzare il patrimonio documentario e librario raccolto dal professor Giorgio de Marchis nel corso della sua carriera di storico dell'arte. Manifesti, locandine, inviti e brosure sono solo alcuni esempi delle tipologie documentarie che caratterizzano l'archivio composto da quasi 200.000 pezzi. Cataloghi di mostre, monografie e saggi, che popolano la biblioteca, contribuiscono a restituire l'immagine di un periodo denso di cambiamenti non solo a livello sociale ma anche storico-artistico, quale gli anni Sessanta e Settanta in Europa. Dal 2018 abita gli spazi del primo piano del Palazzo Cappa Cappelli che apre costantemente per eventi, mostre e collaborazioni con artisti ed enti.

## BIOGRAFIE

**Fabio Massimo Fioravanti** è nato a Roma nel luglio del 1955. Dopo la laurea in Lettere Moderne, conseguita presso La Sapienza Università di Roma, inizia nel 1980 l'attività di fotografo professionista collaborando con riviste italiane e straniere, case editrici e agenzie d'immagini. Unisce le sue due grandi passioni di vita, il viaggio e la fotografia, realizzando numerosi reportage fotografici sul Giappone, l'Asia Centrale, l'India, l'Africa del sud ed il Medio Oriente. Collabora con numerosi artisti, pittori, musicisti, scrittori, attori, performer, a progetti multidisciplinari in comune, con il J.P.A.R.C. (Japanese Performing Arts Research Consortium) di Kyoto, con la Scuola Teatro Kongoh, una delle quattro Scuole in cui si tramanda il teatro Noh. Nel 2020 ha vinto in collaborazione con Anna Onesti il Premio Internazionale della Fondazione Cesare Pavese. Ha pubblicato numerosi libri fotografici tra cui *Kyoto Butoh-kan*, Voglino Editrice 2021 e *Una storia quasi solo d'amore*, Feltrinelli 2018. È autore di numerose mostre personali e collettive in Italia e

La prima cosa che leggerete ogni mattina! Iscrivetevi alla newsletter quotidiana di Artribune per non perdere nessuna notizia



**Damiano Fina**, danzatore e coreografo, indaga il senso originario dell'eternità attraverso la filosofia e la danza butō. Si è esibito a Parigi, Berlino, Londra, New York, Giappone, in vari festival italiani e conduce regolarmente laboratori di danza con il metodo FÜYA. È docente esterno al master sul metodo IGEA di Erica Poli. Ha conseguito master in "Death Studies" (2023), in "Pedagogia dell'Espressione" (2017), e in "Management delle Arti" (2014). Tra le sue pubblicazioni ricordiamo *The dance of Eros and Thanatos: Butoh and Queer Pedagogy* dove ha collegato la teoria queer alla danza butoh. Dal 2004 la sua ricerca artistica è stata influenzata dalla meditazione, dalle tecniche di contemplazione e dalla passione per la storia dell'arte; significativo l'incontro con Yoshito Ohno. Dal 2015 sviluppa il metodo FÜYA, basato sulla tecnica dei cinque corpi: fisico, emotivo, spirituale, remoto e alchemico.

**Maria Pia D'Orazi**, giornalista e storica del teatro. Ha insegnato come docente a contratto a La Sapienza Università di Roma, al Dams dell'Università "Roma Tre" e alla Libera Accademia di Belle Arti RUFA (Rome University of Fine Arts). Attraverso lo studio del butō, danza d'avanguardia giapponese degli anni '60, e del Teatro di ricerca del Novecento, il suo percorso si è focalizzato sul significato del corpo nella nostra epoca e sulle sue potenzialità rivoluzionarie. Numerose sono le sue collaborazioni professionali: ha curato per il MAXXI – Museo Nazionale delle arti del XXI secolo di Roma tre conferenze-spettacolo sulla storia della danza butō nel suo rapporto con la fotografia e l'avanguardia giapponese degli anni Sessanta e, con Akira Kasai, ha collaborato e lavorato su progetti di danza dal 2004 al 2016. È intervenuta sul butō a convegni in Italia, Spagna, Germania, Giappone e Stati Uniti, e scritto per pubblicazioni internazionali e riviste specializzate. Dal 2007 lavora per il canale televisivo La7, dove al momento è una delle autrici del quotidiano di storia e attualità "C'era una volta il Novecento".

---

La prima cosa che leggerete ogni mattina! Iscrivetevi alla newsletter quotidiana di Artribune per non perdere nessuna notizia

---



## L'INVISIBILE SI FA DANZA

13 Maggio 2024 / di Roberta Melasecca

lettura 4 min.

Fondazione  
Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre

Presenta

## L'INVISIBILE SI FA DANZA

Mostra Fotografica di  
FABIO MASSIMO FIORAVANTI

Inaugurazione 25 maggio ore 18:00

performance in prima assoluta  
IANUS di Damiano Fina

fino al 15 giugno 2024

orari di apertura della mostra: martedì - giovedì e domenica 11.00/13.00 - 16.00/19.00  
venerdì e sabato 16.00/19.00Palazzo Cappa Cappelli,  
Corso Vittorio Emanuele II, 23 L'Aquila  
www.fondazione-demarchis.it

**Sabato 25 maggio 2024** alle ore **18.00**, presso la sede della Fondazione de Marchis, al primo piano di Palazzo Cappa Cappelli, la Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre è lieta di ospitare la mostra **L'invisibile si fa danzadi Fabio Massimo Fioravanti**.

In mostra **quaranta fotografie**, realizzate negli anni 2016/2023 in Italia ed in Giappone, di **danzatori butō** diversi per stile, generazione di appartenenza e nazionalità: dal leggendario Akira Kasai, considerato uno dei tre storici fondatori del butō (insieme a Tatsumi Hijikata e Kazuo Ohno) a Kan Katsura, da Ima Tenko a Atsouchi Tachenouchi, da Masami Yurabe a Fukurozaka Yasuo, da Reiji Kasai fino ai giovani Ken Iv, Cao Yuan e Du Yufang, insieme ad altri. Prevalentemente di nazionalità giapponese, ci sono anche butoka italiani, francesi, americani e filippini.

La mostra è accompagnata dalla proiezione di un video di performance storiche del butō realizzato da Maria Pia D'Orazi (storica della danza butō e giornalista) con alcuni rari filmati degli inizi di questa arte (1950-1970).

Completano la mostra l'esposizione di documenti – inerenti al butō – dell'archivio di Giorgio De Marchis relativi al suo soggiorno a Tokyo come Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura, e di alcuni rari libri fotografici sul butō come *Kamaitachi* di Heiko Hosoe, *Dance Happening* di William Klein o *Min Tanaka* di Eishu Kimu.

Il giorno dell'inaugurazione **Damiano Fina** danzerà *Ianus*, la sua ultima opera-performance nel cortile di Palazzo Cappa Cappelli, sede della Fondazione. Invece durante il finissage di sabato 15 giugno 2024, **Maria Pia D'Orazi** terrà la conferenza *Il corpo eretico*, sulla storia e le dinamiche del butō.

La mostra, oltre ad essere un reportage sul butō, vuole indagare il rapporto tra visibile e invisibile, i confini tra ciò che è visibile, ciò che non è visibile e ciò che a volte crediamo, o pensiamo, di vedere. Fin dagli inizi la fotografia è stata profondamente affascinata dalla danza butō perché quest'arte porta il linguaggio fotografico ai suoi limiti estremi, interrogando la fotografia nella sua essenza più vera: che cosa è il vedere? Cosa vediamo realmente? Cosa crediamo di vedere?

Un'arte anti-spettacolare, non rappresentativa, a volte quasi "invedibile" (spesso si svolge del tutto al buio) interroga la fotografia (scrittura con la luce) nel suo profondo. Ecco perchè alcuni grandi fotografi sono stati attratti dal butō e lo hanno fotografato, come Heiko Hosoe o William Klein, producendo capolavori assoluti della storia della fotografia.

La **Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre** viene istituita a L'Aquila nel 2004 allo scopo di conservare, tutelare e valorizzare il patrimonio documentario e librario raccolto dal professor Giorgio de Marchis nel corso della sua carriera di storico dell'arte. Manifesti, locandine, inviti e brosure sono solo alcuni esempi delle tipologie documentarie che caratterizzano l'archivio composto da quasi 200.000 pezzi. Cataloghi di mostre, monografie e saggi, che popolano la biblioteca, contribuiscono a restituire l'immagine di un periodo denso di cambiamenti non solo a livello sociale ma anche storico-artistico, quale gli anni Sessanta e Settanta in Europa. Dal 2018 abita gli spazi del primo piano del Palazzo Cappa Cappelli che apre costantemente per eventi, mostre e collaborazioni con artisti ed enti.

## BIOGRAFIE

**Fabio Massimo Fioravanti** è nato a Roma nel luglio del 1955. Dopo la laurea in Lettere Moderne, conseguita presso La Sapienza Università di Roma, inizia nel 1980 l'attività di fotografo professionista collaborando con riviste italiane e straniere, case editrici e agenzie d'immagini. Unisce le sue due grandi passioni di vita, il viaggio e la fotografia, realizzando numerosi reportage fotografici sul Giappone, l'Asia Centrale, l'India, l'Africa del sud ed il Medio Oriente. Collabora con numerosi artisti, pittori, musicisti, scrittori, attori, performer, a progetti multidisciplinari in comune, con il J.P.A.R.C. (Japanese Performing Arts Research Consortium) di Kyoto, con la Scuola Teatro Kongoh, una delle quattro Scuole in cui si tramanda il teatro Noh. Nel 2020 ha vinto in collaborazione con Anna Onesti il Premio Internazionale della Fondazione Cesare Pavese. Ha pubblicato numerosi libri fotografici tra cui *Kyoto Butoh-kan*, Voglino Editrice 2021 e *Una storia quasi solo d'amore*, Feltrinelli 2018. È autore di numerose mostre personali e collettive in Italia e Giappone: *Oltre il Ventaglio*, Castello di Moncalieri, Torino, 2023; *Butoh*; *L'invisibile si fa danza*, Spazio Arti Floreali, Roma, 2023; Presentazione, con proiezione, del libro *Kyoto Butoh-kan* in conversazione con Maria Pia D'Orazi, Museo Maxxi, Roma, 2022; *Japan Performing Arts: Teatro Noh e Danza Butoh nelle fotografie di Fabio Massimo Fioravanti*, Radici Laboratorio, L'Aquila 2022; *Trame Giapponesi / Japanese Tales*, Museo Nazionale d'Arte Orientale, Venezia 2022.

**Damiano Fina**, danzatore e coreografo, indaga il senso originario dell'eternità attraverso la filosofia e la danza butō. Si è esibito a Parigi, Berlino, Londra, New York, Giappone, in vari festival italiani e conduce regolarmente laboratori di danza con il metodo FUYA. È docente esterno al master sul metodo IGEA di Erica Poli. Ha conseguito master in "Death Studies" (2023), in "Pedagogia dell'Espressione" (2017), e in "Management delle Arti" (2014). Tra le sue pubblicazioni ricordiamo *The dance of Eros and Thanatos: Butoh and Queer Pedagogy* dove ha collegato la teoria queer alla danza butoh. Dal 2004 la sua ricerca artistica è stata influenzata dalla meditazione, dalle tecniche di contemplazione e dalla passione per la storia dell'arte; significativo l'incontro con Yoshito Ohno. Dal 2015 sviluppa il metodo FUYA, basato sulla tecnica dei cinque corpi: fisico, emotivo, spirituale, remoto e alchemico.

**Maria Pia D'Orazi**, giornalista e storica del teatro. Ha insegnato come docente a contratto a La Sapienza Università di Roma, al Dams dell'Università "Roma Tre" e alla Libera Accademia di Belle Arti RUFA (Rome University of Fine Arts). Attraverso lo studio del butō, danza d'avanguardia giapponese degli anni '60, e del Teatro di ricerca del Novecento, il suo percorso si è focalizzato sul significato del corpo nella nostra epoca e sulle sue potenzialità rivoluzionarie. Numerose sono le sue collaborazioni professionali: ha curato per il MAXXI – Museo Nazionale delle arti del XXI secolo di Roma tre conferenze-spettacolo sulla storia della danza butō nel suo rapporto con la fotografia e l'avanguardia giapponese degli anni Sessanta e, con Akira Kasai, ha collaborato e lavorato su progetti di danza dal 2004 al 2016. È intervenuta sul butō a convegni in Italia, Spagna, Germania, Giappone e Stati Uniti, e scritto per pubblicazioni internazionali e riviste specializzate. Dal 2007 lavora per il canale televisivo La7, dove al momento è una delle autrici del quotidiano di storia e attualità "C'era una volta il Novecento".

## INFO

## L'INVISIBILE SI FA DANZA

Fotografie di Fabio Massimo Fioravanti

Inaugurazione 25 maggio 2024 ore 18.00

Con l'opera-performance *Ianus* di Damiano Fina

Fondazione Giorgio de Marchis -Cortile Palazzo Cappa Cappelli

Finissage 15 giugno 2024 ore 18.00

Conferenza *Il corpo eretico* di Maria Pia D'Orazi

Fino al 15 giugno 2024

Orari: martedì 11.00 – 13.00, 16.00 – 19.00, giovedì 11.00 – 13.00, 16.00 – 19.00, venerdì 16.00 – 19.00, sabato 16.00 – 19.00, domenica 11.00 – 13.00, 16.00 – 19.00. Ingresso libero

Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre - Palazzo Cappa Cappelli

Corso Vittorio Emanuele II, 23 - L'Aquila (AQ)

www.fondazione-demarchis.it

## Condividi:



## Correlati

155.000 visitatori per la mostra  
[Anthropocene al MAST a Bologna](#)

8 gr / 25 mm di Victoria Adame



Brassai, pour l'amour de Paris

## BIANCOSCURO

[Art Contest](#) - [Art Shop](#) - [Art Promotion](#) - [Virtual Gallery](#)

Accedi

## Tag Cloud

acquerelli art basel arte art magazine biennale catalogo d'arte cinema concorso contest cover story design editoria editoriale eventi fiere foto fotografia gadget grafica installazioni manifestazione mostre opinione paris+ performance pittura Pubblicazione real art Rivista d'Arte scultura streaming street art Valle d'Aosta video videoarte

## Archivio news

Seleziona il mese

11ª edizione BAC –  
Monte-Carlo editionAnn Massa: FUEGO Y  
COLOR DE VINTAGEStefano Mezzaroma –  
Esplorando  
l'iconografiaMostra "PAN tra mito e  
natura" a Cossignano:  
Un Connubio di Arte e  
NaturaExcellence Art Gallery  
a BarcellonaTaimless Art Gallery  
apre a Taormina

**BIANCOSCURO News**

**Iscriviti per ricevere i nostri aggiornamenti sulle nostre pubblicazioni e sui nostri eventi!**

Nome \*

Cognome \*

Indirizzo email \*

**iscriviti**

[Abbonati a BIANCOSCURO](#)

Giugno 2024						
L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30

« Mag

## Seleziona lingua



## TOP NEWS

## TOP NEWS REGIONE ABRUZZO

TIGIANATO &gt;&gt; SULMONA: "TUTTO PRONTO PER L'VIII TORNEO BORG SAN PAN...

## FACEBOOK LIVE CENTROABRUZZONEWS



Centroabruzzonews Quotidianonline

Segui la Pagina 4766 follower



Centroabruzzonews Quotidianonline

15 ore fa



CENTROABRUZZONEWS.COM

SULMONA: "TUTTO PRONTO PER L'VIII TORNEO BORG...

MARTEDÌ 21 MAGGIO 2024

**"LA FONDAZIONE GIORGIO DE MARCHIS BONANNI D'OCRE È LIETA DI OSPITARE LA MOSTRA L'INVISIBILE SI FA DANZA DI FABIO MASSIMO FIORAVANTI"**

L'AQUILA - "Sabato 25 maggio 2024 alle ore 18.00, presso la sede della Fondazione de Marchis, al primo piano di Palazzo Cappa Cappelli a L'Aquila, la Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre è lieta di ospitare la mostra L'invisibile si fa danza di Fabio Massimo Fioravanti. In mostra quaranta fotografie, realizzate negli anni 2016/2023 in Italia ed in Giappone, di danzatori butō diversi per stile, generazione di appartenenza e nazionalità: dal leggendario Akira Kasai, considerato uno dei tre storici fondatori del butō (insieme a Tatsumi Hijikata e Kazuo Ohno) a Kan Katsura, da Ima Tenko a Atsouchi Tachenouchi, da Masami Yurabe a Fukurozaka Yasuo, da Reiji Kasai fino ai giovani Ken Iv, Cao Yuan e Du Yufang, insieme ad altri. Il giorno dell'inaugurazione Damiano Fina danzerà lanus, la sua ultima opera-performance nel cortile di Palazzo Cappa Cappelli, sede della Fondazione. Invece durante il finissage di sabato 15 giugno 2024, Maria Pia D'Orazi terrà la conferenza Il corpo eretico, sulla storia e le dinamiche del butō.

Noi,  
il risparmio  
delle future  
generazioni,  
lo facciamo  
crescere  
davvero...

**DEPOSITO A RISPARMIO MINORI**  
**4,50%** annuo lordo  
indicizzato al tasso BCE per giacenze fino a 20.000 euro  
tasso alla data del 20.09.2023

**BCC PRATOLA PELIGNA**  
GRUPPO BCC ICCREA

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali del prodotto illustrato e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi che sono a disposizione dei clienti anche su supporto cartaceo, presso tutte le Agenzie della nostra Banca - [www.bccpratola.it](http://www.bccpratola.it)

## AVIS: L'IMPORTANTE È DONARE

**DONA VITA  
DONA SANGUE**

**Buoni motivi per donare**

1. è indolore
2. è semplice farlo
3. controlli la tua salute
4. hai la colazione gratis
5. aiuti le 1.800 persone che ogni giorno hanno bisogno di una trasfusione

#unsemplicegestostraordinario

[www.salute.gov.it](http://www.salute.gov.it)

AVIS SULMONA - TELEFONO 3491665562.... EMAIL [avis.sulmona@alice.it](mailto:avis.sulmona@alice.it)

TECNOLOGIA EDILE MICHELE NARDELLA



La Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre viene istituita a L'Aquila nel 2004 allo scopo di conservare, tutelare e valorizzare il patrimonio documentario e librario raccolto dal professor Giorgio de Marchis nel corso della sua carriera di storico dell'arte e di soprintendente alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna".

Posted by [centroabruzzonews](#) at 09:33



TECNICA EDILE - RIQUALIFICAZIONE IMMOBILI TEL. 347 6414106 <https://michelenardellatecnologiaedile.com>

#### CAMERATA MUSICALE SULMONESE

Camerata Musicale Sulmonese  
Onlus Fondata nel 1953



La 71ª Stagione Musicale al Teatro Comunale Maria Caniglia di Sulmona è giunta al termine. Un ringraziamento a tutti gli abbonati ed ai numerosissimi spettatori che ci hanno onorato della loro presenza. Ringraziamo quanti ci doneranno il **5 per mille** in occasione della dichiarazione dei redditi invitando tutti a sostenere questa storica istituzione sulmonese.

83001080668

**5Xmille**

Terzo Settore, Onlus

#### INTRODACQUA - AGORÀ : @INTRODACQUA AGORA - SERVIZI LOCALI



Servizio locale - Informazioni fiscali e non rivolte alla comunità Tel. +39 3476250075 - mail

# Alta stagione, prezzi più bassi.

## COSE di CASA.com

Cerca  Cerca

Login

Registrati

[CASE](#) [RISTRUTTURARE CASA](#) [ARREDAMENTO](#) [CUCINA](#) [BAGNO](#) [ELETTRODOMESTICI](#) [FAI DA TE](#) [CASA IN FIORE](#) [NORMATIVA E LEGGE](#) [L'ESPERTO RISPONDE](#)
**SEGERÖN**  
 Lettino rilassante  
 come l'estate

**€119**
**€159**

Sconto 25%



**BT GROUP**  
ITALIAN OUTDOOR

BIOCлимATICHE  
PERGOLATI  
TENDE DA SOLE

**SCOPRI ORA**

Informazione pubblicitaria

[Home](#) >> [Mostre](#)

## Mostra L'invisibile si fa danza. Fotografie di Fabio Massimo Fioravanti - L'Aquila



A cura di Manuela Vaccarone

Pubblicato il 28/04/2024 | Aggiornato il 28/04/2024



**AVVERTENZA:** la Redazione non assume alcuna responsabilità, e pertanto non potrà essere ritenuta responsabile, per eventuali errori di indicazione delle date dei vari eventi che sono da considerare puramente indicative. Invitiamo i lettori a verificare l'esattezza delle date e degli orari di svolgimento delle varie manifestazioni, contattando preventivamente gli organizzatori ai numeri di telefono corrispondenti o visitando il sito web corrispondente.

Per segnalare una mostra scrivere a [eventi@cosedicasa.com](mailto:eventi@cosedicasa.com)


**25 maggio 2024 - 15 giugno 2024**

### L'Aquila (L'Aquila)

Presso la sede della Fondazione de Marchis, al primo piano di Palazzo Cappa Cappelli, la Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre ospita la mostra dedicata a Fabio Massimo Fioravanti.

In mostra quaranta fotografie, realizzate negli anni 2016/2023 in Italia e in Giappone, di danzatori butō diversi per stile, generazione di appartenenza e nazionalità: dal leggendario Akira Kasai, considerato uno dei tre storici fondatori del butō (insieme a Tatsumi Hijikata e Kazuo Ohno) a Kan Katsura, da Ima Tenko a Atsouchi Tachenouchi, da Masami Yurabe a Fukurozaka Yasuo, da Reiji Kasai fino ai giovani Ken Iv, Cao Yuan e Du Yufang, insieme ad altri. Prevalentemente di nazionalità giapponese, ci sono anche butoka italiani, francesi, americani e filippini.

La mostra è accompagnata dalla proiezione di un video di performance storiche del butō realizzato da Maria Pia D'Orazi (storica della danza butō e giornalista) con alcuni rari filmati degli inizi di questa arte (1950-1970).

Completano la mostra l'esposizione di documenti - inerenti al butō - dell'archivio di Giorgio De Marchis relativi al suo soggiorno a Tokyo come Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura, e di alcuni rari libri fotografici sul butō come Kamaitachi di Heiko Hosoe, Dance Happening di William Klein o Min Tanaka di Eishu Kimu.

La mostra intende anche approfondire il rapporto tra visibile e invisibile, i confini tra ciò che è visibile, ciò che non è visibile e ciò che a volte crediamo, o pensiamo di vedere. Fin dagli inizi la fotografia è stata profondamente affascinata dalla danza butō perché quest'arte porta il linguaggio fotografico ai suoi limiti estremi, interrogando la fotografia nella sua essenza più vera: che cosa è il vedere? Cosa vediamo realmente? Cosa crediamo di vedere?

Un'arte anti-spettacolare, non rappresentativa, a volte quasi "invedibile" (spesso si svolge del tutto al buio) interroga la fotografia (scrittura con la luce) nel suo profondo. Ecco perché alcuni grandi fotografi sono stati attratti dal butō e lo hanno fotografato, come Heiko Hosoe o William Klein, producendo capolavori della storia della fotografia.

Didascalia della foto sotto:

Chiara Clara Burgio

Regione: Abruzzo

**Luogo:** Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre - Palazzo Cappa Cappelli, corso Vittorio Emanuele II, 23

**Telefono:** 349/8832591

**Orari di apertura:** 11-13; 16-19 martedì e giovedì; 16-19 venerdì e sabato; 11-13; 16-19 domenica

**Costo:** Ingresso libero

**Dove acquistare:** Ingresso libero

**Sito web:** [www.fondazione-demarchis.it](http://www.fondazione-demarchis.it)
**Organizzatore:** Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre

[»> Mostre in programma a L'Aquila](#)
[»> Mostre in programma in provincia di L'Aquila](#)
[»> Mostre in programma in Abruzzo](#)

**STOSA CUCINE**

In collaborazione con **Hotpoint**

Qualità in leggerezza

Regalati fino a 2 elettrodomestici, lavastoviglie a **1€**

**Scopri la promo**

Stosa, molto più di una cucina.

Informazione pubblicitaria

**vileda**

Informazione pubblicitaria

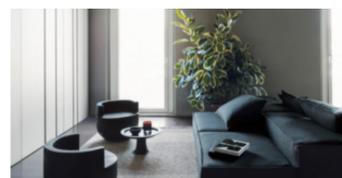
### Case



**90 mq con cucina (schermata) accanto all'ingresso e con soluzioni salvaspazio. Foto e video!**

14/06/2024

di Monica Mattiacci, Luisa Bellotto



**Una casa con doppio divano a centro stanza e cucina con isola**

10/06/2024

di Giovanna Strino, Monica Mattiacci

[Vedi tutti gli articoli di case](#)

**PORTE SCORREVOLI E FILO MURO**

Linee essenziali per uno stile impeccabile.

**Ermëtika**  
DESIGN PASSAGES

**SCOPRI DI PIÙ**

Informazione pubblicitaria

**Iscriviti alla newsletter**

Iscriviti alla nostra newsletter. Riceverai una volta alla settimana una mail con i più significativi articoli del nostro sito divisi per categoria.

**Ristrutturare la casa con l'architetto Clara Bona**

### In edicola



Fino al 23 giugno, trovi tanti prodotti scontati fino al 25% per vivere al meglio i tuoi spazi all'aperto.

[Approfittane ora](#)

Home &gt; CULTURA

CULTURA

# Mostra L'invisibile si fa danza di Fabio Massimo Fioravanti

By **Davide Falco** 27 Aprile 2024

144 0



Facebook



Twitter



Pinterest



WhatsApp



Chiara Clara Burgio

Sabato 25 maggio 2024 alle ore 18.00, presso la sede della Fondazione de Marchis, al primo piano di Palazzo Cappa Cappelli a L'Aquila, la Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre è lieta di ospitare la mostra **L'invisibile si fa danza** di **Fabio Massimo Fioravanti**.

In mostra **quaranta fotografie**, realizzate negli anni 2016/2023 in Italia ed in Giappone, di **danzatori butō** diversi per stile, generazione di appartenenza e nazionalità: dal leggendario Akira Kasai, considerato uno dei tre storici fondatori del butō (insieme a Tatsumi Hijikata e Kazuo Ohno) a Kan Katsura, da Ima Tenko a Atsouchi Tachenouchi, da Masami Yurabe a Fukurozaka Yasuo, da Reiji Kasai fino ai giovani Ken Iv, Cao Yuan e Du Yufang, insieme ad altri.

Il giorno dell'inaugurazione **Damiano Fina** danzerà **Ianus**, la sua ultima opera-performance nel cortile di Palazzo Cappa Cappelli, sede della Fondazione. Invece durante il finissage di sabato 15 giugno 2024, **Maria Pia D'Orazi** terrà la conferenza *Il corpo eretico*, sulla storia e le dinamiche del butō.

**La Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre** viene istituita a L'Aquila nel 2004 allo scopo di conservare, tutelare e valorizzare il patrimonio documentario e librario raccolto dal professor Giorgio de Marchis nel corso della sua carriera di storico dell'arte e di soprintendente alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna.

Altri articoli di [cultura](#) su [Dietro la Notizia](#)

**TAGS** butō damiano fina davidefalco dietrolanotizia diretta fabio massimo fioravanti giornaleonline ianus informazione l invisibile si fa danza milano milanocity mondodisabile news notizia notizie novatemilane quotidiano italiano quotidiano online stasera in tv Youtube



Condividi



Facebook



Twitter



Pinterest



WhatsApp

- Advertisement -

Vuoi far crescere il tuo **PORTFOLIO CLIENTI?**

SMART **WEBSEO** POSIZIONAMENTO SITI WEB

Potenzia la tua strategia di marketing  
Semplici visibili e al giusto prezzo

## ULTIMI ARTICOLI



MUSICA

**"Dopamine"**: album di debutto da solista della cantautrice Normani



MUSICA

**"Le chant des cygnes"**: nuovo singolo della rock band francese, Indochine



MUSICA

**Mario Venuti**: disponibile in vinile, "Tra la carne e il cielo"



AMBIENTE

**CAP Evolution** ottiene la certificazione ESCo e diventa Energy Service Company



MUSICA

**NyCanta: Renga e Nek** al Festival della Musica Italiana di New York

Carica di più ▾

REPUBLIC OF GAMERS

ROG ZEPHYRUS G14/16

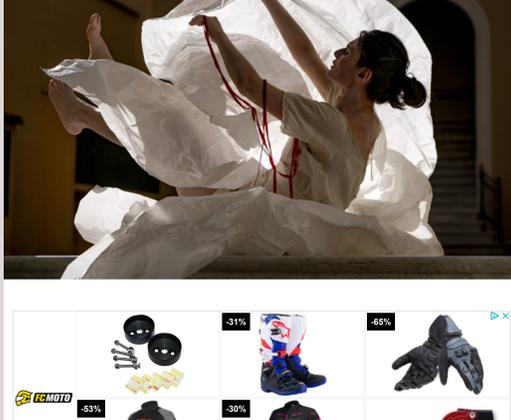
Acquista ora

Windows 11 Più facile giocare

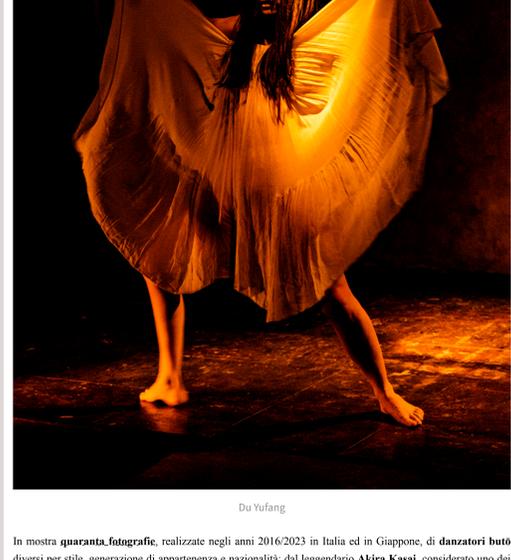
Arte & Cultura

# "L'invisibile si fa danza" di Fabio Massimo Fioravanti alla Fondazione de Marchis a L'Aquila dal 25 maggio al 15 giugno

1 mese ago Redazione



Sabato 25 maggio 2024 alle ore 18.00, presso la sede della Fondazione de Marchis, al primo piano di Palazzo Cuppa Cappelli, la Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre è lieta di ospitare la mostra "L'invisibile si fa danza" di Fabio Massimo Fioravanti.



Du Yufang

In mostra quaranta fotografie, realizzate negli anni 2016/2023 in Italia ed in Giappone, di danzatori buto diversi per stile, generazione di appartenenza e nazionalità: dal leggendario Akira Kasai, considerato uno dei tre storici fondatori del buto (insieme a Tatsumi Hijikata e Kazuo Ohno) a Kan Katsura, da Ima Tenko a Atsouchi Takenouchi, da Masami Yurabe a Fukurozaka Yasuo, da Reiji Kasai fino ai giovani Ken Iv, Cao Yuan e Du Yufang, insieme ad altri. Prevalentemente di nazionalità giapponese, ci sono anche butoka italiani, francesi, americani e filippini.



A 78 anni, è forse la donna più indecente del mondo



Akira Kasai

La mostra è accompagnata dalla proiezione di un video di performance storiche del buto realizzato da Maria Pia D'Orazi (storica della danza buto e giornalista) con alcuni rari filmati degli inizi di questa arte (1950-1970).

Booking.com advertisement showing travel deals for Liguria, Agriturismo, and Apartments.

Completano la mostra l'esposizione di documenti - inerenti al buto - dell'archivio di Giorgio De Marchis relativi al suo soggiorno a Tokyo come Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura, e di alcuni rari libri fotografici sul buto come Kamitachi di Heiko Hosoe, Dance Happening di William Klein o Min Tanaka di Eishu Kimu.



Kan Katsura

Il giorno dell'inaugurazione Damiano Fina danzerà Ianus, la sua ultima opera-performance nel cortile di Palazzo Cuppa Cappelli, sede della Fondazione. Invece durante il finissage di sabato 15 giugno 2024, Maria Pia D'Orazi terrà la conferenza Il corpo eretico, sulla storia e le dinamiche del buto.



A.Takenouchi

La mostra, oltre ad essere un reportage sul buto, vuole indagare il rapporto tra visibile e invisibile, i confini tra ciò che è visibile, ciò che non è visibile e ciò che a volte crediamo, o pensiamo, di vedere. Fin dagli inizi la fotografia è stata profondamente affascinata dalla danza buto perché quest'arte porta il linguaggio fotografico ai suoi limiti estremi, interrogando la fotografia nella sua essenza più vera: che cosa è il vedere? Cosa vediamo realmente? Cosa crediamo di vedere?



Ima Tenko

Un'arte anti-spettacolare, non rappresentativa, a volte quasi "invedibile" (spesso si sceglie del tutto al buio) interroga la fotografia (scritta con la luce) nel suo profondo. Ecco perché alcuni grandi fotografi sono stati attratti dal buto e lo hanno fotografato, come Heiko Hosoe o William Klein, producendo capolavori assoluti della storia della fotografia.



Atsushi Takenouchi

La Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre viene istituita a L'Aquila nel 2004 allo scopo di conservare, tutelare e valorizzare il patrimonio documentario e librario raccolto dal professor Giorgio de Marchis nel corso della sua carriera di storico dell'arte. Manifesti, locandine, inviti e brossure sono solo alcuni esempi delle tipologie documentarie che caratterizzano l'archivio composto da quasi 200.000 pezzi. Cataloghi di mostre, monografie e saggi, che popolano la biblioteca, contribuiscono a restituire l'immagine di un periodo denso di cambiamenti non solo a livello sociale ma anche storico-artistico, quale gli anni Sessanta e Settanta in Europa. Dal 2018 abita gli spazi del primo piano del Palazzo Cuppa Cappelli che apre costantemente per eventi, mostre e collaborazioni con artisti ed enti.

Event poster for "L'INVISIBILE SI FA DANZA" exhibition, including dates, location, and contact information.

Newsletter sign-up form with fields for Name and Email, and an "Iscriviti" button.

Tags: Akira Kasai, arte, Atsouchi Takenouchi, Cao Yuan, Damiano Fina, danzatori, Du Yufang, Eishu Kimu, Fabio Massimo Fioravanti, Fondazione de Marchis, Fukurozaka Yasuo, Giorgio De Marchis, Heiko Hosoe, Ima Tenko, Kan Katsura, Ken Iv, L'Aquila, L'invisibile si fa danza, Maria Pia D'Orazi, Masami Yurabe, mostra, Reiji Kasai, William Klein

Previous: "Istanti di classica", in esposizione all'Open Studio Gallery
Next: "La Sicilia e altre figure" di Flavio Favelli al Real Albergo Patrizia Genovesi di Roma le fotografie di Massimo Bocchino. All rights reserved.

"La Sicilia e altre figure" di Flavio Favelli al Real Albergo delle Povere di Palermo dal 27 giugno all'8 settembre 2024

Advertisement for Adidas shoes with images of various models and prices.

Advertisement for Tomasi Auto featuring a grid of car models like KUV100, C3 3° serie, Panda 3° serie, etc.

Copyright info@differentmagazine.it

I contenuti presenti sul blog "Different Magazine" dei quali è autore il proprietario del blog (di seguito "autore") o i collaboratori non possono essere copiati, riprodotti, pubblicati o redistribuiti senza l'autorizzazione dell'autore stesso.

E' vietata la copia e la riproduzione dei contenuti in qualsiasi modo o forma. E' vietata la pubblicazione e la redistribuzione dei contenuti non autorizzata espressamente dall'autore. Copyright © 2018 Different Magazine by Miriam Bocchino. All rights reserved.



[wp\_ulike]

In mostra quaranta fotografie, realizzate negli anni 2016/2023 in Italia ed in Giappone, di danzatori butō diversi per stile, generazione di appartenenza e nazionalità

Artista

**Fabio Massimo Fioravanti**  
**Damiano Fina**

Genere  
**Fotografia**

Vernissage

🕒 25 Mag 2024 - 18:00

Esposizione

📅 25 Mag - 15 Giu 2024

🕒 martedì 11.00 – 13.00, 16.00 – 19.00, giovedì 11.00 – 13.00, 16.00 – 19.00, venerdì 16.00 – 19.00, sabato 16.00 – 19.00, domenica 11.00 – 13.00, 16.00 – 19.00

🚪 Ingresso libero

🌐 [melaseccapressoffice.it/2024/04/26/linvisibile-si-fa-danza-fotografie-di-fabio-massimo-fioravanti/](https://melaseccapressoffice.it/2024/04/26/linvisibile-si-fa-danza-fotografie-di-fabio-massimo-fioravanti/)

Location

**Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre**

🏠 Corso Vittorio Emanuele II, 23 - L'Aquila

PROFILO ROME ART WEEK

INFORMAZIONI

Fabio Massimo Fioravanti – L'invisibile si fa danza

L'INVISIBILE SI FA DANZA

Fotografie di Fabio Massimo Fioravanti

Inaugurazione 25 maggio 2024 ore 18.00

Con l'opera-performance Ianus di Damiano Fina (Cortile Palazzo Cappa Cappelli)

Finissage 15 giugno 2024 ore 18.00

Conferenza Il corpo eretico di Maria Pia D'Orazi

Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre – Palazzo Cappa Cappelli

Corso Vittorio Emanuele II, 23 – L'Aquila

Fino al 15 giugno 2024

Sabato 25 maggio 2024 alle ore 18.00, presso la sede della Fondazione de Marchis, al primo piano di Palazzo Cappa Cappelli, la Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre è lieta di ospitare la mostra L'invisibile si fa danza di Fabio Massimo Fioravanti.

In mostra quaranta fotografie, realizzate negli anni 2016/2023 in Italia ed in Giappone, di danzatori butō diversi per stile, generazione di appartenenza e nazionalità: dal leggendario Akira Kasai, considerato uno dei tre storici fondatori del butō (insieme a Tatsumi Hijikata e Kazuo Ohno) a Kan Katsura, da Ima Tenko a Atsouchi Tachenouchi, da Masami Yurabe a Fukurozaka Yasuo, da Reiji Kasai fino ai giovani Ken Iv, Cao Yuan e Du Yufang, insieme ad altri. Prevalentemente di nazionalità giapponese, ci sono anche butoka italiani, francesi, americani e filippini.

La mostra è accompagnata dalla proiezione di un video di performance storiche del butō realizzato da Maria Pia D'Orazi (storica della danza butō e giornalista) con alcuni rari filmati degli inizi di questa arte (1950-1970).

Completano la mostra l'esposizione di documenti – inerenti al butō – dell'archivio di Giorgio De Marchis relativi al suo soggiorno a Tokyo come Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura, e di alcuni rari libri fotografici sul butō come Kamaitachi di Heiko Hosoe, Dance Happening di William Klein o Min Tanaka di Eishu Kimu.

Il giorno dell'inaugurazione Damiano Fina danzerà Ianus, la sua ultima opera-performance nel cortile di Palazzo Cappa Cappelli, sede della Fondazione. Invece durante il finissage di sabato 15 giugno 2024, Maria Pia D'Orazi terrà la conferenza Il corpo eretico, sulla storia e le dinamiche del butō.

La mostra, oltre ad essere un reportage sul butō, vuole indagare il rapporto tra visibile e invisibile, i confini tra ciò che è visibile, ciò che non è visibile e ciò che a volte crediamo, o pensiamo, di vedere. Fin dagli inizi la fotografia è stata profondamente affascinata dalla danza butō perché quest'arte porta il linguaggio fotografico ai suoi limiti estremi, interrogando la fotografia nella sua essenza più vera: che cosa è il vedere? Cosa vediamo realmente? Cosa crediamo di vedere?

Un'arte anti-spettacolare, non rappresentativa, a volte quasi "inedibile" (spesso si svolge del tutto al buio) interroga la fotografia (scrittura con la luce) nel suo profondo. Ecco perché alcuni grandi fotografi sono stati attratti dal butō e lo hanno fotografato, come Heiko Hosoe o William Klein, producendo capolavori assoluti della storia della fotografia.

La Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre viene istituita a L'Aquila nel 2004 allo scopo di conservare, tutelare e valorizzare il patrimonio documentario e librario raccolto dal professor Giorgio de Marchis nel corso della sua carriera di storico dell'arte. Manifesti, locandine, inviti e brossure sono solo alcuni esempi delle tipologie documentarie che caratterizzano l'archivio composto da quasi 200.000 pezzi. Cataloghi di mostre, monografie e saggi, che popolano la biblioteca, contribuiscono a restituire l'immagine di un periodo denso di cambiamenti non solo a livello sociale ma anche storico-artistico, quale gli anni Sessanta e Settanta in Europa. Dal 2018 abita gli spazi del primo piano del Palazzo Cappa Cappelli che apre costantemente per eventi, mostre e collaborazioni con artisti ed enti.

BIOGRAFIE

Fabio Massimo Fioravanti è nato a Roma nel luglio del 1955. Dopo la laurea in Lettere Moderne, conseguita presso La Sapienza Università di Roma, inizia nel 1980 l'attività di fotografo professionista collaborando con riviste italiane e straniere, case editrici e agenzie d'immagini. Unisce le sue due grandi passioni di vita, il viaggio e la fotografia, realizzando numerosi reportage fotografici sul Giappone, l'Asia Centrale, l'India, l'Africa del sud ed il Medio Oriente. Collabora con numerosi artisti, pittori, musicisti, scrittori, attori, performer, a progetti multidisciplinari in comune, con il J.P.A.R.C. (Japanese Performing Arts Research Consortium) di Kyoto, con la Scuola Teatro Kongoh, una delle quattro Scuole in cui si tramanda il teatro Noh. Nel 2020 ha vinto in collaborazione con Anna Onesti il Premio Internazionale della Fondazione Cesare Pavese. Ha pubblicato numerosi libri fotografici tra cui Kyoto Butoh-kan, Voglino Editrice 2021 e Una storia quasi solo d'amore, Feltrinelli 2018. È autore di numerose mostre personali e collettive in Italia e Giappone: Oltre il Ventaglio, Castello di Moncalieri, Torino, 2023; Butoh; L'invisibile si fa danza, Spazio Arti Floreali, Roma, 2023; Presentazione, con proiezione, del libro Kyoto Butoh-kan in conversazione con Maria Pia D'Orazi, Museo Maxxi, Roma, 2022; Japan Performing Arts: Teatro Noh e Danza Butoh nelle fotografie di Fabio Massimo Fioravanti, Radici Laboratorio, L'Aquila 2022; Trame Giapponesi / Japanese Tales, Museo Nazionale d'Arte Orientale, Venezia 2022.

Damiano Fina, danzatore e coreografo, indaga il senso originario dell'eternità attraverso la filosofia e la danza butō. Si è esibito a Parigi, Berlino, Londra, New York, Giappone, in vari festival italiani e conduce regolarmente laboratori di danza con il metodo FÜYA. È docente esterno al master sul metodo IGEA di Erica Poli. Ha conseguito master in "Death Studies" (2023), in "Pedagogia dell'Espressione" (2017), e in "Management delle Arti" (2014). Tra le sue pubblicazioni ricordiamo The dance of Eros and Thanatos: Butoh and Queer Pedagogy dove ha collegato la teoria queer alla danza butoh. Dal 2004 la sua ricerca artistica è stata influenzata dalla meditazione, dalle tecniche di contemplazione e dalla passione per la storia dell'arte; significativo l'incontro con Yoshito Ohno. Dal 2015 sviluppa il metodo FÜYA, basato sulla tecnica dei cinque corpi: fisico, emotivo, spirituale, remoto e alchemico.

Maria Pia D'Orazi, giornalista e storica del teatro. Ha insegnato come docente a contratto a La Sapienza Università di Roma, al Dams dell'Università "Roma Tre" e alla Libera Accademia di Belle Arti RUFA (Rome University of Fine Arts). Attraverso lo studio del butō, danza d'avanguardia giapponese degli anni '60, e del Teatro di ricerca del Novecento, il suo percorso si è focalizzato sul significato del corpo nella nostra epoca e sulle sue potenzialità rivoluzionarie. Numerose sono le sue collaborazioni professionali: ha curato per il MAXXI – Museo Nazionale delle arti del XXI secolo di Roma tre conferenze-spettacolo sulla storia della danza butō nel suo rapporto con la fotografia e l'avanguardia giapponese degli anni Sessanta e, con Akira Kasai, ha collaborato e lavorato su progetti di danza dal 2004 al 2016. È intervenuta sul butō a convegni in Italia, Spagna, Germania, Giappone e Stati Uniti, e scritto per pubblicazioni internazionali e riviste specializzate. Dal 2007 lavora per il canale televisivo La7, dove al momento è una delle autrici del quotidiano di storia e attualità "C'era una volta il Novecento".

INFO

L'INVISIBILE SI FA DANZA

Fotografie di Fabio Massimo Fioravanti

Inaugurazione 25 maggio 2024 ore 18.00

Con l'opera-performance Ianus di Damiano Fina

Fondazione Giorgio de Marchis – Cortile Palazzo Cappa Cappelli

Finissage 15 giugno 2024 ore 18.00

Conferenza Il corpo eretico di Maria Pia D'Orazi

Fino al 15 giugno 2024

Orari: martedì 11.00 – 13.00, 16.00 – 19.00, giovedì 11.00 – 13.00, 16.00 – 19.00, venerdì 16.00 – 19.00, sabato 16.00 – 19.00, domenica 11.00 – 13.00, 16.00 – 19.00. Ingresso libero

Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre – Palazzo Cappa Cappelli

Corso Vittorio Emanuele II, 23 – L'Aquila (AQ)

[www.fondazione-demarchis.it](http://www.fondazione-demarchis.it)

Contatti Diana Di Bernardino

tel. 338458 1985

Barbara Olivieri tel 3498832591

[fondazione.demarchis@gmail.com](mailto:fondazione.demarchis@gmail.com)



ROBERTA MELASECCA

PROFILO ROME ART WEEK

Roberta Melasecca è architetto, curatrice indipendente ed esperta in comunicazione per l'arte e l'architettura. Ha diretto per cinque anni lo spazio Interno 14 a Roma, è titolare di un ufficio stampa per l'arte - Melasecca PressOffice - e di uno studio di mecenatismo interdisciplinare - Interno 14 next - con i quali cura e organizza mostre, eventi e premi. Segue il lavoro e le ricerche di numerosi artisti e promuove progetti curatoriali in Italia e all'estero, collaborando con diversificate realtà culturali. Dal 2019 con Interno 14 next è entrata a fare parte del progetto The Independent della Fondazione MAXXI, dedicato agli spazi indipendenti, ed è Ambasciatrice del Progetto Rebirth Terzo Paradiso di Cittadellarte - Fondazione Pistoletto ONLUS. Opera da molti anni nell'ambito dell'arte partecipata, adottando un modello di lavoro orizzontale che coinvolge artisti, diversi operatori culturali e le comunità locali.

🔗 [Archivio articoli](#)

📧 [interno14next.it](mailto:interno14next.it)

NUMERO CORRENTE

**LIBERO PENSERO**

1 Marzo 2024



**PADIGLIONE DEL CAMERUN ALLA BIENNALE ARTE 2024**

MASSIMO SCARINGELLA



**BIENNALE DI VENEZIA 2024: UNA RIFORMAZIONE SULL'ARTE E SULL'IDENTITÀ GLOBALE**

MASSIMILIANO PADOVAN DI BENEDETTO

Rubriche

**OCCHIO SUL MONDO**

Uno sguardo sugli eventi internazionali



**DIDRICHSEN ART MUSEUM - HELSINKI**

MASSIMO SCARINGELLA



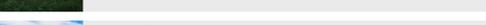
**NOVI SAD, CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA**

MASSIMO SCARINGELLA



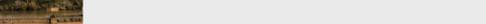
**CARNE DELLA MIA CARNE**

MASSIMILIANO REGGIANI



**L'AIMABLE CRAUTÉ**

MASSIMO SCARINGELLA

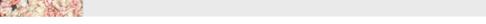


**XIV BIENNALE INTERNAZIONALE DELL'AVANA**

MASSIMO SCARINGELLA

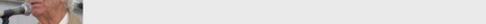
**IN BIENNALE**

LA BIENNALE DI VENEZIA 2022 - I PROTAGONISTI



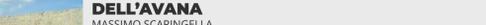
**EL ORIGEN DE LA SUBSTANCIA IMPORTARÁ LA IMPORTANCIA DEL ORIGEN**

LAURA SCARINGELLA



**PERA + FLORA + FAUNA**

LAURA SCARINGELLA



**LANDSCAPE EXPERIENCE**

LAURA SCARINGELLA



**SHUBIGI RAO**

LAURA SCARINGELLA



**MARCO FUSINATO**

LAURA SCARINGELLA

<< TATTile – Tàtoo Art Exhibition

TO SEE FURTHER MATTEO BOATO JELMONI STUDIO GALLERY >>



- HOME
- CHI SIAMO
- CONTATTI
- FACEBOOK
- INSTAGRAM
- PRIVACY POLICY

- Categorie
- Arte / Mostre
  - Cinema / Festival
  - Città / Paesi / Borghi / Luoghi
  - Cultura
  - Editoria / Libri / Poesie
  - Eventi
  - Fotografia
  - Interviste
  - magia
  - Moda
  - Musica / Concerti / Danza
  - Notizie
  - Personaggi
  - Psicologia
  - Società
  - Teatro
  - Televisione
  - Varie
  - Web/Social

© 2024 E-Art Magazine.  
Powered by WordPress.  
Tema di Anders Norén.



## Danza e fotografia: il mondo dei danzatori butō nelle foto di Fioravanti alla Fondazione De Marchis a L'Aquila

**Sabato 25 maggio 2024** alle ore **18.00**, presso la sede della Fondazione de Marchis, al primo piano di Palazzo Cappa Cappelli, la Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre è lieta di ospitare la mostra **L'invisibile si fa danza** di **Fabio Massimo Fioravanti**.

In mostra **quaranta fotografie**, realizzate negli anni 2016/2023 in Italia ed in Giappone, di **danzatori butō** diversi per stile, generazione di appartenenza e nazionalità: dal leggendario Akira Kasai, considerato uno dei tre storici fondatori del butō (insieme a Tsumi Hijikata e Kazuo Ohno) a Kan Katsura, da Ima Tenko a Atsouchi Tachenouchi, da Masami Yurabe a Fukurozaka Yasuo, da Reiji Kasai fino ai giovani Ken Iv, Cao Yuan e Du Yufang, insieme ad altri. Prevalentemente di nazionalità giapponese, ci sono anche butoka italiani, francesi, americani e filippini.

La mostra è accompagnata dalla proiezione di un video di performance storiche del butō realizzato da Maria Pia D'Orazi (storica della danza butō e giornalista) con alcuni rari filmati degli inizi di questa arte (1950-1970).

Completano la mostra l'esposizione di documenti – inerenti al butō – dell'archivio di Giorgio De Marchis relativi al suo soggiorno a Tokyo come Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura, e di alcuni rari libri fotografici sul butō come *Kamaitachi* di Heiko Hosoe, *Dance Happening* di William Klein o *Min Tanaka* di Eishu Kimu.

### L'INAUGURAZIONE

Il giorno dell'inaugurazione **Damiano Fina** danzerà *Ianus*, la sua ultima opera-performance nel cortile di Palazzo Cappa Cappelli, sede della Fondazione.

### IL FINISSAGE

Invece durante il finissage di sabato 15 giugno 2024, **Maria Pia D'Orazi** terrà la conferenza *Il corpo eretico*, sulla storia e le dinamiche del butō.

La mostra, oltre ad essere un reportage sul butō, vuole indagare il rapporto tra visibile e invisibile, i confini tra ciò che è visibile, ciò che non è visibile e ciò che a volte crediamo, o pensiamo, di vedere. Fin dagli inizi la fotografia è stata profondamente affascinata dalla danza butō perché quest'arte porta il linguaggio fotografico ai suoi limiti estremi, interrogando la fotografia nella sua essenza più vera: che cosa è il vedere? Cosa vediamo realmente? Cosa crediamo di vedere?

Un'arte anti-spettacolare, non rappresentativa, a volte quasi "invedibile" (spesso si svolge del tutto al buio) interroga la fotografia (scrittura con la luce) nel suo profondo. Ecco perché alcuni grandi fotografi sono stati attratti dal butō e lo hanno fotografato, come Heiko Hosoe o William Klein, producendo capolavori assoluti della storia della fotografia.

La **Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre** viene istituita a L'Aquila nel 2004 allo scopo di conservare, tutelare e valorizzare il patrimonio documentario e librario raccolto dal professor Giorgio de Marchis nel corso della sua carriera di storico dell'arte. Manifesti, locandine, inviti e brossure sono solo alcuni esempi delle tipologie documentarie che caratterizzano l'archivio composto da quasi 200.000 pezzi. Cataloghi di mostre, monografie e saggi, che popolano la biblioteca, contribuiscono a restituire l'immagine di un periodo denso di cambiamenti non solo a livello sociale ma anche storico-artistico, quale gli anni Sessanta e Settanta in Europa. Dal 2018 abita gli spazi del primo piano del Palazzo Cappa Cappelli che apre costantemente per eventi, mostre e collaborazioni con artisti ed enti.

### CHI SONO GLI ARTISTI

**Fabio Massimo Fioravanti** è nato a Roma nel luglio del 1955. Dopo la laurea in Lettere Moderne, conseguita presso La Sapienza Università di Roma, inizia nel 1980 l'attività di fotografo professionista collaborando con riviste italiane e straniere, case editrici e agenzie d'immagini. Unisce le sue due grandi passioni di vita, il viaggio e la fotografia, realizzando numerosi reportage fotografici sul Giappone, l'Asia Centrale, l'India, l'Africa del sud ed il Medio Oriente. Collabora con numerosi artisti, pittori, musicisti, scrittori, attori, performer, a progetti multidisciplinari in comune, con il J.P.A.R.C. (Japanese Performing Arts Research Consortium) di Kyoto, con la Scuola Teatro Kongoh, una delle quattro Scuole in cui si tramanda il teatro Noh. Nel 2020 ha vinto in collaborazione con Anna Onesti il Premio Internazionale della Fondazione Cesare Pavese. Ha pubblicato numerosi libri fotografici tra cui *Kyoto Butoh-kan*, Voglino Editrice 2021 e *Una storia quasi solo d'amore*, Feltrinelli 2018. È autore di numerose mostre personali e collettive in Italia e Giappone: *Oltre il Ventaglio*, Castello di Moncalieri, Torino, 2023; *Butoh*; *L'invisibile si fa danza*, Spazio Arti Floreali, Roma, 2023; Presentazione, con proiezione, del libro *Kyoto Butoh-kan* in conversazione con Maria Pia D'Orazi, Museo Maxxi, Roma, 2022; *Japan Performing Arts: Teatro Noh e Danza Butoh nelle fotografie di Fabio Massimo Fioravanti*, Radici Laboratorio, L'Aquila 2022; *Trame Giapponesi / Japanese Tales*, Museo Nazionale d'Arte Orientale, Venezia 2022.

**Damiano Fina**, danzatore e coreografo, indaga il senso originario dell'eternità attraverso la filosofia e la danza butō. Si è esibito a Parigi, Berlino, Londra, New York, Giappone, in vari festival italiani e conduce regolarmente laboratori di danza con il metodo FÜYA. È docente esterno al master sul metodo IGEA di Erica Poli. Ha conseguito master in "Death Studies" (2023), in "Pedagogia dell'Espressione" (2017), e in "Management delle Arti" (2014). Tra le sue pubblicazioni ricordiamo *The dance of Eros and Thanatos: Butoh and Queer Pedagogy* dove ha collegato la teoria queer alla danza butoh. Dal 2004 la sua ricerca artistica è stata influenzata dalla meditazione, dalle tecniche di contemplazione e dalla passione per la storia dell'arte; significativo l'incontro con Yoshito Ohno. Dal 2015 sviluppa il metodo FÜYA, basato sulla tecnica dei cinque corpi: fisico, emotivo, spirituale, remoto e alchemico.

**Maria Pia D'Orazi**, giornalista e storica del teatro. Ha insegnato come docente a contratto a La Sapienza Università di Roma, al Dams dell'Università "Roma Tre" e alla Libera Accademia di Belle Arti RUFA (Rome University of Fine Arts). Attraverso lo studio del butō, danza d'avanguardia giapponese degli anni '60, e del Teatro di ricerca del Novecento, il suo percorso si è focalizzato sul significato del corpo nella nostra epoca e sulle sue potenzialità rivoluzionarie. Numerose sono le sue collaborazioni professionali: ha curato per il MAXXI – Museo Nazionale delle arti del XXI secolo di Roma tre conferenze-spettacolo sulla storia della danza butō nel suo rapporto con la fotografia e l'avanguardia giapponese degli anni Sessanta e, con Akira Kasai, ha collaborato e lavorato su progetti di danza dal 2004 al 2016. È intervenuta sul butō a convegni in Italia, Spagna, Germania, Giappone e Stati Uniti, e scritto per pubblicazioni internazionali e riviste specializzate. Dal 2007 lavora per il canale televisivo La7, dove al momento è una delle autrici del quotidiano di storia e attualità "C'era una volta il Novecento".

### INFO MOSTRA

#### L'INVISIBILE SI FA DANZA

Fotografie di **Fabio Massimo Fioravanti**

**Inaugurazione 25 maggio 2024 ore 18.00**

Con l'opera-performance *Ianus* di **Damiano Fina**

Fondazione Giorgio de Marchis – Cortile Palazzo Cappa Cappelli

**Finissage 15 giugno 2024 ore 18.00**

Conferenza *Il corpo eretico* di **Maria Pia D'Orazi**

**Fino al 15 giugno 2024**

**Orari:** martedì 11.00 – 13.00, 16.00 – 19.00, giovedì 11.00 – 13.00, 16.00 – 19.00, venerdì 16.00 – 19.00, sabato 16.00 – 19.00, domenica 11.00 – 13.00, 16.00 – 19.00. Ingresso libero

**Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre – Palazzo Cappa Cappelli**

Corso Vittorio Emanuele II, 23 – L'Aquila (AQ)

[www.fondazione-demarchis.it](http://www.fondazione-demarchis.it)

#### Contatti

Diana Di Berardino

tel. 338458 1985

Barbara Olivieri

tel 3498832591

[fondazione.demarchis@gmail.com](mailto:fondazione.demarchis@gmail.com)

Share on Facebook



# exibart



**OBEY THE ART OF SHEPARD FAIREY** | **FABBRICA DEL VAPORE** VIA PROCACCINI, 4 MILANO | **16 MAGGIO 27 OTTOBRE 2024**



Palazzo Cappa Cappelli  
Corso Vittorio Emanuele II, 23 L'Aquila  
www.fondazioneemarchis.it

Presenta

## L'INVISIBILE SI FA DANZA

Mostra Fotografica di  
FABIO MASSIMO FIORAVANTI

Inaugurazione 25 maggio ore 18:00

performance in prima assoluta  
IANUS di Damiano Fina

fino al 15 giugno 2024

orari di apertura della mostra: martedì - giovedì e domenica 11.00/13.00 - 16.00/19.00  
venerdì e sabato 16.00/19.00




# Fabio Massimo Fioravanti – L'invisibile si fa danza

In mostra quaranta fotografie, realizzate negli anni 2016/2023 in Italia ed in Giappone, di danzatori butō diversi per stile, generazione di appartenenza e nazionalità.

**Comunicato stampa**

**Segnala l'evento**

Sabato 25 maggio 2024 alle ore 18.00, presso la sede della Fondazione de Marchis, al primo piano di Palazzo Cappa Cappelli, la Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre è lieta di ospitare la mostra L'invisibile si fa danza di Fabio Massimo Fioravanti.

In mostra quaranta fotografie, realizzate negli anni 2016/2023 in Italia ed in Giappone, di danzatori butō diversi per stile, generazione di appartenenza e nazionalità: dal leggendario Akira Kasai, considerato uno dei tre storici fondatori del butō (insieme a Tatsumi Hijikata e Kazuo Ohno) a Kan Katsura, da Ima Tenko a Atsouchi Tachenouchi, da Masami Yurabe a Fukurozaka Yasuo, da Reiji Kasai fino ai giovani Ken Iv, Cao Yuan e Du Yufang, insieme ad altri. Prevalentemente di nazionalità giapponese, ci sono anche butoka italiani, francesi, americani e filippini.

La mostra è accompagnata dalla proiezione di un video di performance storiche del butō realizzato da Maria Pia D'Orazi (storica della danza butō e giornalista) con alcuni rari filmati degli inizi di questa arte (1950-1970).

Completano la mostra l'esposizione di documenti - inerenti al butō - dell'archivio di Giorgio De Marchis relativi al suo soggiorno a Tokyo come Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura, e di alcuni rari libri fotografici sul butō come Kamaitachi di Heiko Hosoe, Dance Happening di William Klein o Min Tanaka di Eishu Kimu.

Il giorno dell'inaugurazione Damiano Fina danzerà Ianus, la sua ultima opera-performance nel cortile di Palazzo Cappa Cappelli, sede della Fondazione. Invece durante il finissage di sabato 15 giugno 2024, Maria Pia D'Orazi terrà la conferenza Il corpo eretico, sulla storia e le dinamiche del butō.

La mostra, oltre ad essere un reportage sul butō, vuole indagare il rapporto tra visibile e invisibile, i confini tra ciò che è visibile, ciò che non è visibile e ciò che a volte crediamo, o pensiamo, di vedere. Fin dagli inizi la fotografia è stata profondamente affascinata dalla danza butō perché quest'arte porta il linguaggio fotografico ai suoi limiti estremi, interrogando la fotografia nella sua essenza più vera: che cosa è il vedere? Cosa vediamo realmente? Cosa crediamo di vedere?

Un'arte anti-spettacolare, non rappresentativa, a volte quasi "invedibile" (spesso si svolge del tutto al buio) interroga la fotografia (scrittura con la luce) nel suo profondo. Ecco perchè alcuni grandi fotografi sono stati attratti dal butō e lo hanno fotografato, come Heiko Hosoe o William Klein, producendo capolavori assoluti della storia della fotografia.

La Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre viene istituita a L'Aquila nel 2004 allo scopo di conservare, tutelare e valorizzare il patrimonio documentario e librario raccolto dal professor Giorgio de Marchis nel corso della sua carriera di storico dell'arte. Manifesti, locandine, inviti e brossure sono solo alcuni esempi delle tipologie documentarie che caratterizzano l'archivio composto da quasi 200.000 pezzi. Cataloghi di mostre, monografie e saggi, che popolano la biblioteca, contribuiscono a restituire l'immagine di un periodo denso di cambiamenti non solo a livello sociale ma

anche storico-artistico, quale gli anni Sessanta e Settanta in Europa. Dal 2018 abita gli spazi del primo piano del Palazzo Cappa Cappelli che apre costantemente per eventi, mostre e collaborazioni con artisti ed enti.

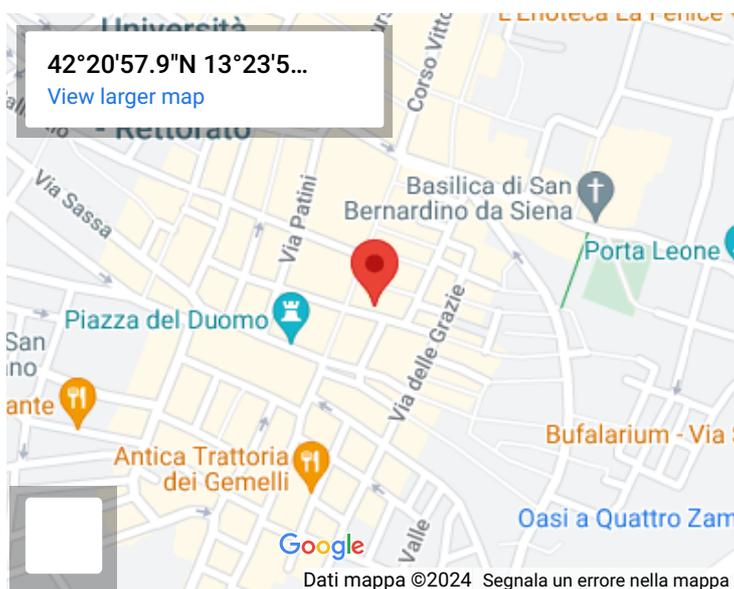
#### BIOGRAFIE

Fabio Massimo Fioravanti è nato a Roma nel luglio del 1955. Dopo la laurea in Lettere Moderne, conseguita presso La Sapienza Università di Roma, inizia nel 1980 l'attività di fotografo professionista collaborando con riviste italiane e straniere, case editrici e agenzie d'immagini. Unisce le sue due grandi passioni di vita, il viaggio e la fotografia, realizzando numerosi reportage fotografici sul Giappone, l'Asia Centrale, l'India, l'Africa del sud ed il Medio Oriente. Collabora con numerosi artisti, pittori, musicisti, scrittori, attori, performer, a progetti multidisciplinari in comune, con il J.P.A.R.C. (Japanese Performing Arts Research Consortium) di Kyoto, con la Scuola Teatro Kongoh, una delle quattro Scuole in cui si tramanda il teatro Noh. Nel 2020 ha vinto in collaborazione con Anna Onesti il Premio Internazionale della Fondazione Cesare Pavese. Ha pubblicato numerosi libri fotografici tra cui Kyoto Butoh-kan, Voglino Editrice 2021 e Una storia quasi solo d'amore, Feltrinelli 2018. È autore di numerose mostre personali e collettive in Italia e Giappone: Oltre il Ventaglio, Castello di Moncalieri, Torino, 2023; Butoh; L'invisibile si fa danza, Spazio Arti Floreali, Roma, 2023; Presentazione, con proiezione, del libro Kyoto Butoh-kan in conversazione con Maria Pia D'Orazi, Museo Maxxi, Roma, 2022; Japan Performing Arts: Teatro Noh e Danza Butoh nelle fotografie di Fabio Massimo Fioravanti, Radici Laboratorio, L'Aquila 2022; Trame Giapponesi / Japanese Tales, Museo Nazionale d'Arte Orientale, Venezia 2022.

Damiano Fina, danzatore e coreografo, indaga il senso originario dell'eternità attraverso la filosofia e la danza butō. Si è esibito a Parigi, Berlino, Londra, New York, Giappone, in vari festival italiani e conduce regolarmente laboratori di danza con il metodo FÜYA. È docente esterno al master sul metodo IGEA di Erica Poli. Ha conseguito master in "Death Studies" (2023), in "Pedagogia dell'Espressione" (2017), e in "Management delle Arti" (2014). Tra le sue pubblicazioni ricordiamo The dance of Eros and Thanatos: Butoh and Queer Pedagogy dove ha collegato la teoria queer alla danza butoh. Dal 2004 la sua ricerca artistica è stata influenzata dalla meditazione, dalle tecniche di contemplazione e dalla passione per la storia dell'arte; significativo l'incontro con Yoshito Ohno. Dal 2015 sviluppa il metodo FÜYA, basato sulla tecnica dei cinque corpi: fisico, emotivo, spirituale, remoto e alchemico.

Maria Pia D'Orazi, giornalista e storica del teatro. Ha insegnato come docente a contratto a La Sapienza Università di Roma, al Dams dell'Università "Roma Tre" e alla Libera Accademia di Belle Arti RUFA (Rome University of Fine Arts). Attraverso lo studio del butō, danza d'avanguardia

giapponese degli anni '60, e del Teatro di ricerca del Novecento, il suo percorso si è focalizzato sul significato del corpo nella nostra epoca e sulle sue potenzialità rivoluzionarie. Numerose sono le sue collaborazioni professionali: ha curato per il MAXXI – Museo Nazionale delle arti del XXI secolo di Roma tre conferenze-spettacolo sulla storia della danza butō nel suo rapporto con la fotografia e l'avanguardia giapponese degli anni Sessanta e, con Akira Kasai, ha collaborato e lavorato su progetti di danza dal 2004 al 2016. È intervenuta sul butō a convegni in Italia, Spagna, Germania, Giappone e Stati Uniti, e scritto per pubblicazioni internazionali e riviste specializzate. Dal 2007 lavora per il canale televisivo La7, dove al momento è una delle autrici del quotidiano di storia e attualità "C'era una volta il Novecento".



Vai al navigatore dell'arte

# 25

MAGGIO 2024

## Fabio Massimo Fioravanti – L'invisibile si fa danza

Dal 25 maggio al 15 giugno 2024

**FOTOGRAFIA**

### Location

FONDAZIONE GIORGIO DE MARCHIS

L'Aquila, Corso Vittorio Emanuele II, 23, (L'Aquila)

### Orario di apertura

martedì 11.00 – 13.00, 16.00 – 19.00, giovedì 11.00 – 13.00, 16.00 – 19.00, venerdì 16.00 – 19.00, sabato 16.00 –

19.00, domenica 11.00 – 13.00, 16.00 – 19.00.

## Vernissage

25 Maggio 2024, 18:00

## Sito web

<https://www.melaseccapressoffice.it/2024/04/26/linvisibile-si-fa-danza-fotografie-di-fabio-massimo-fioravanti/>

## Ufficio stampa

Melasecca PressOffice

## Autore

Fabio Massimo Fioravanti

## LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:\*

Email:\*

Sito Web:

Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati per il prossimo commento.



Non sono un robot

reCAPTCHA  
Privacy - Termini

**PUBBLICA COMMENTO**

Direzione generale:

[Uros Gorgone](#)

[Federico Pazzagli](#)

Direttrice Responsabile:

[Giulia Ronchi](#)

Direttore Editoriale:

[Cesare Biasini Selvaggi](#)

Direttore Commerciale:

[Federico Pazzagli](#)

[f.pazzagli@exibart.com](mailto:f.pazzagli@exibart.com)

Fax: 06/89280543

Amministrazione:

[Pietro Guglielmino](#)

[Adriana Proietti](#)

Art Director:

[Uros Gorgone](#)

# L'Aquila, Fondazione Giorgio de Marchis: L'INVISIBILE SI FA DANZA – Fotografie di Fabio Massimo Fioravanti

Home / L'Aquila, Fondazione Giorgio de Marchis: L'INVISIBILE SI FA DANZA – Fotografie di Fabio Massimo Fioravanti



## L'AQUILA, FONDAZIONE GIORGIO DE MARCHIS: L'INVISIBILE SI FA DANZA – FOTOGRAFIE DI FABIO MASSIMO FIORAVANTI

MAG 25, 2024 EXPERIENCES MOSTRE NO COMMENTS YET

**Sabato 25 maggio 2024** alle ore **18.00**, presso la sede della Fondazione de Marchis, al primo piano di Palazzo Cappa Cappelli, la Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre è lieta di ospitare la mostra **L'Invisibile si fa danza** di **Fabio Massimo Fioravanti**.

In mostra **quaranta fotografie**, realizzate negli anni 2016/2023 in Italia ed in Giappone, di **danzatori butō** diversi per stile, generazione di appartenenza e nazionalità: dal leggendario Akira Kasai, considerato uno dei tre storici fondatori del butō (insieme a Tatsumi Hijikata e Kazuo Ohno) a Kan Katsura, da Ima Tenko a Atsouchi Tachenouchi, da Masami Yurabe a Fukurozaka Yasuo, da Reiji Kasai fino ai giovani Ken Iv, Cao Yuan e Du Yufang, insieme ad altri. Prevalentemente di nazionalità giapponese, ci sono anche butoka italiani, francesi, americani e filippini.

### Alcune opere in mostra



Fabio Massimo Fioravanti, *Du Yufang*



Fabio Massimo Fioravanti, *Cao Yuang*



Fabio Massimo Fioravanti  
*Chiara Clara Burgio*



Fabio Massimo Fioravanti, *Ima Tenko*

### L'INVISIBILE SI FA DANZA Fotografie di Fabio Massimo Fioravanti

**Inaugurazione 25 maggio 2024 ore 18.00**  
Con l'opera-performance *Ianus* di Damiano Fina (Cortile Palazzo Cappa Cappelli)

**Finissage 15 giugno 2024 ore 18.00**  
Conferenza *Il corpo eretico* di Maria Pia D'Orazi

**Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre – Palazzo Cappa Cappelli**  
Corso Vittorio Emanuele II, 23 – L'Aquila

*Fino al 15 giugno 2024*

La mostra è accompagnata dalla proiezione di un video di performance storiche del butō realizzato da Maria Pia D'Orazi (storica della danza butō e giornalista) con alcuni rari filmati degli inizi di questa arte (1950-1970).

Completano la mostra l'esposizione di documenti – inerenti al butō – dell'archivio di Giorgio De Marchis relativi al suo soggiorno a Tokyo come Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura, e di alcuni rari libri fotografici sul butō come *Kamaitachi* di Heiko Hosoe, *Dance Happening* di William Klein o *Min Tanaka* di Eishu Kimu.

Il giorno dell'inaugurazione **Damiano Fina** danzerà *Ianus*, la sua ultima opera-performance nel cortile di Palazzo Cappa Cappelli, sede della Fondazione. Invece durante il finissage di sabato 15 giugno 2024, **Maria Pia D'Orazi** terrà la conferenza *Il corpo eretico*, sulla storia e le dinamiche del butō.

La mostra, oltre ad essere un reportage sul butō, vuole indagare il rapporto tra visibile e invisibile, i confini tra ciò che è visibile, ciò che non è visibile e ciò che a volte crediamo, o pensiamo, di vedere. Fin dagli inizi la fotografia è stata profondamente affascinata dalla danza butō perché quest'arte porta il linguaggio fotografico ai suoi limiti estremi, interrogando la lingua fotografia nella sua essenza più vera: che cosa è il vedere? Cosa vediamo realmente? Cosa crediamo di vedere?

Un'arte anti-spettacolare, non rappresentativa, a volte quasi "invedibile" (spesso si svolge del tutto al buio) interroga la fotografia (scrittura con la luce) nel suo profondo. Ecco perchè alcuni grandi fotografi sono stati attratti dal butō e lo hanno fotografato, come Heiko Hosoe o William Klein, producendo capolavori assoluti della storia della fotografia.

La **Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre** viene istituita a L'Aquila nel 2004 allo scopo di conservare, tutelare e valorizzare il patrimonio documentario e librario raccolto dal professor Giorgio de Marchis nel corso della sua carriera di storico dell'arte. Manifesti, locandine, inviti e brochure sono solo alcuni esempi delle tipologie documentarie che caratterizzano l'archivio composto da quasi 200.000 pezzi. Cataloghi di mostre, monografie e saggi, che popolano la biblioteca, contribuiscono a restituire l'immagine di un periodo denso di cambiamenti non solo a livello sociale ma anche storico-artistico, quale gli anni Sessanta e Settanta in Europa. Dal 2018 abita gli spazi del primo piano del Palazzo Cappa Cappelli che apre costantemente per eventi, mostre e collaborazioni con artisti ed enti.

### BIOGRAFIE

**Fabio Massimo Fioravanti** è nato a Roma nel luglio del 1955. Dopo la laurea in Lettere Moderne, conseguita presso La Sapienza Università di Roma, inizia nel 1980 l'attività di fotografo professionista collaborando con riviste italiane e straniere, case editrici e agenzie d'immagini. Unisce le sue due grandi passioni di vita, il viaggio e la fotografia, realizzando numerosi reportage fotografici sul Giappone, l'Asia Centrale, l'India, l'Africa del sud ed il Medio Oriente. Collabora con numerosi artisti, pittori, musicisti, scrittori, attori, performer, a progetti multidisciplinari in comune, con il J.P.A.R.C. (Japanese Performing Arts Research Consortium) di Kyoto, con la Scuola Teatro Kongoh, una delle quattro Scuole in cui si tramanda il teatro Noh. Nel 2020 ha vinto in collaborazione con Anna Onesti il Premio Internazionale della Fondazione Cesare Pavese. Ha pubblicato numerosi libri fotografici tra cui *Kyoto Butoh-kan*, Voglino Editrice 2021 e *Una storia quasi solo d'amore*, Feltrinelli 2018. È autore di numerose mostre personali e collettive in Italia e Giappone: *Oltre il Ventaglio*, Castello di Moncalieri, Torino, 2023; *Butoh*, *L'invisibile si fa danza*, Spazio Arti Floreali, Roma, 2023; Presentazione, con proiezione, del libro *Kyoto Butoh-kan* in conversazione con Maria Pia D'Orazi, Museo Maxxi, Roma, 2022; *Japan Performing Arts: Teatro Noh e Danza Butoh nelle fotografie di Fabio Massimo Fioravanti*, Radici Laboratorio, L'Aquila 2022; *Trame Giapponesi / Japanese Tales*, Museo Nazionale d'Arte Orientale, Venezia 2022.

**Damiano Fina**, danzatore e coreografo, indaga il senso originario dell'eternità attraverso la filosofia e la danza butō. Si è esibito a Parigi, Berlino, Londra, New York, Giappone, in vari festival italiani e conduce regolarmente laboratori di danza con il metodo FÜYA. È docente esterno al master sul metodo IGEA di Erica Poli. Ha conseguito master in "Death Studies" (2023), in "Pedagogia dell'Espressione" (2017), e in "Management delle Arti" (2014). Tra le sue pubblicazioni ricordiamo *The dance of Eros and Thanatos: Butoh and Queer Pedagogy* dove ha collegato la teoria queer alla danza butoh. Dal 2004 la sua ricerca artistica è stata influenzata dalla meditazione, dalle tecniche di contemplazione e dalla passione per la storia dell'arte; significativo l'incontro con Yoshito Ohno. Dal 2015 sviluppa il metodo FÜYA, basato sulla tecnica dei cinque corpi: fisico, emotivo, spirituale, remoto e alchemico.

**Maria Pia D'Orazi**, giornalista e storica del teatro. Ha insegnato come docente a contratto a La Sapienza Università di Roma, al Dams dell'Università "Roma Tre" e alla Libera Accademia di Belle Arti RUFA (Rome University of Fine Arts). Attraverso lo studio del butō, danza d'avanguardia giapponese degli anni '60, e del Teatro di ricerca del Novecento, il suo percorso si è focalizzato sul significato del corpo nella nostra epoca e sulle sue potenzialità rivoluzionarie. Numerose sono le sue collaborazioni professionali: ha curato per il MAXXI – Museo Nazionale delle arti del XXI secolo di Roma tre conferenze-spettacolo sulla storia della danza butō nel suo rapporto con la fotografia e l'avanguardia giapponese degli anni Sessanta e, con Akira Kasai, ha collaborato e lavorato su progetti di danza dal 2004 al 2016. È intervenuta sul butō a convegni in Italia, Spagna, Germania, Giappone e Stati Uniti, e scritto per pubblicazioni internazionali e riviste specializzate. Dal 2007 lavora per il canale televisivo La7, dove al momento è una delle autrici del quotidiano di storia e attualità "C'era una volta il Novecento".

**L'INVISIBILE SI FA DANZA**  
Fotografie di Fabio Massimo Fioravanti

**Inaugurazione 25 maggio 2024 ore 18.00**  
Con l'opera-performance *Ianus* di Damiano Fina  
Fondazione Giorgio de Marchis – Cortile Palazzo Cappa Cappelli

**Finissage 15 giugno 2024 ore 18.00**  
Conferenza *Il corpo eretico* di Maria Pia D'Orazi

**Fino al 15 giugno 2024**  
**Orari:** martedì 11.00 – 13.00, 16.00 – 19.00, giovedì 11.00 – 13.00, 16.00 – 19.00, venerdì 16.00 – 19.00, sabato 16.00 – 19.00, domenica 11.00 – 13.00, 16.00 – 19.00. Ingresso libero

**Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre – Palazzo Cappa Cappelli**  
Corso Vittorio Emanuele II, 23 – L'Aquila (AQ)  
[www.fondazione-demarchis.it](http://www.fondazione-demarchis.it)

**Contatti**  
Diana Di Bernardino  
tel. 338458 1985  
Barbara Olivieri  
tel 3498832591  
[fondazione.demarchis@gmail.com](mailto:fondazione.demarchis@gmail.com)

**Ufficio stampa**  
**Roberta Melasecca**, Melasecca PressOffice – blowart  
[roberta.melasecca@gmail.com](mailto:roberta.melasecca@gmail.com) – [info@melaseccapressoffice.it](mailto:info@melaseccapressoffice.it)  
tel. 3494945612  
cartella stampa su [www.melaseccapressoffice.it](http://www.melaseccapressoffice.it)



ARTICOLI MESE PER MESE  
Seleziona il mese: [dropdown menu]

Search... [input field] [search icon]

# L'Aquila: fino al 15 giugno 2024 "L'invisibile si fa danza" di Fabio Massimo Fioravanti

Home / L'Aquila: fino al 15 giugno 2024 "L'invisibile si fa danza" di Fabio Massimo Fioravanti



## L'AQUILA: FINO AL 15 GIUGNO 2024 "L'INVISIBILE SI FA DANZA" DI FABIO MASSIMO FIORAVANTI

GIU 07, 2024 EXPERIENCES MOSTRE NO COMMENTS YET



ARTICOLI MESE PER MESE

Seleziona il mese

Search...

**F**ino al 15 giugno 2024 la Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre è lieta di ospitare la mostra **L'invisibile si fa danza** di **Fabio Massimo Fioravanti**.

In mostra **quaranta fotografie**, realizzate negli anni 2016/2023 in Italia ed in Giappone, di **danzatori butō** diversi per stile, generazione di appartenenza e nazionalità: dal leggendario Akira Kasai, considerato uno dei tre storici fondatori del butō (insieme a Tatsumi Hijikata e Kazuo Ohno) a Kan Katsura, da Ima Tenko a Atsouchi Tachenouchi, da Masami Yurabe a Fukurozaka Yasuo, da Reiji Kasai fino ai giovani Ken Iv, Cao Yuan e Du Yufang, insieme ad altri. Prevalentemente di nazionalità giapponese, ci sono anche butoka italiani, francesi, americani e filippini.

### Fabio Massimo Fioravanti

#### L'INVISIBILE SI FA DANZA

**Fino al 15 giugno 2024**

**Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre**  
**Palazzo Cappa Cappelli**

Corso Vittorio Emanuele II, 23  
- L'Aquila

La mostra è accompagnata dalla proiezione di un video di performance storiche del butō realizzato da Maria Pia D'Orazi (storica della danza butō e giornalista) con alcuni rari filmati degli inizi di questa arte (1950-1970).

Completano la mostra l'esposizione di documenti - inerenti al butō - dell'archivio di Giorgio De Marchis relativi al suo soggiorno a Tokyo come Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura, e di alcuni rari libri fotografici sul butō come *Kamaitachi* di Heiko Hosoe, *Dance Happening* di William Klein o *Min Tanaka* di Eishu Kimu.

Il giorno dell'inaugurazione si è svolta, nel cortile di Palazzo Cappa Cappelli, sede della Fondazione, la performance **lanus** di **Damiano Fina**, mentre per il giorno del finissage è prevista la conferenza *Il corpo eretico* di **Maria Pia D'Orazi** sulla storia e le dinamiche del butō.

La mostra, oltre ad essere un reportage sul butō, vuole indagare il rapporto tra visibile e invisibile, i confini tra ciò che è visibile, ciò che non è visibile e ciò che a volte crediamo, o pensiamo, di vedere. Fin dagli inizi la fotografia è stata profondamente affascinata dalla danza butō perché quest'arte porta il linguaggio fotografico ai suoi limiti estremi, interrogando la fotografia nella sua essenza più vera: che cosa è il vedere? Cosa vediamo realmente? Cosa crediamo di vedere?

Un'arte anti-spettacolare, non rappresentativa, a volte quasi "inedibile" (spesso si svolge del tutto al buio) interroga la fotografia (scrittura con la luce) nel suo profondo. Ecco perchè alcuni grandi fotografi sono stati attratti dal butō e lo hanno fotografato, come Heiko Hosoe o William Klein, producendo capolavori assoluti della storia della fotografia.

**La Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre** viene istituita a L'Aquila nel 2004 allo scopo di conservare, tutelare e valorizzare il patrimonio documentario e librario raccolto dal professor Giorgio de Marchis nel corso della sua carriera di storico dell'arte. Manifesti, locandine, inviti e brosure sono solo alcuni esempi delle tipologie documentarie che caratterizzano l'archivio composto da quasi 200.000 pezzi. Cataloghi di mostre, monografie e saggi, che popolano la biblioteca, contribuiscono a restituire l'immagine di un periodo denso di cambiamenti non solo a livello sociale ma anche storico-artistico, quale gli anni Sessanta e Settanta in Europa. Dal 2018 abita gli spazi del primo piano del Palazzo Cappa Cappelli che apre costantemente per eventi, mostre e collaborazioni con artisti ed enti.

### L'INVISIBILE SI FA DANZA

Fotografie di Fabio Massimo Fioravanti

Inaugurazione 25 maggio 2024 ore 18.00

Con l'opera-performance *lanus* di Damiano Fina

Fondazione Giorgio de Marchis - Cortile Palazzo Cappa Cappelli

Finissage 15 giugno 2024 ore 18.00

Conferenza *Il corpo eretico* di Maria Pia D'Orazi

Fino al 15 giugno 2024

Orari: martedì 11.00 - 13.00, 16.00 - 19.00, giovedì 11.00 - 13.00, 16.00 - 19.00, venerdì 16.00 - 19.00, sabato 16.00 - 19.00, domenica 11.00 - 13.00, 16.00 - 19.00. Ingresso libero

Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre - Palazzo Cappa Cappelli

Corso Vittorio Emanuele II, 23 - L'Aquila (AQ)

www.fondazione-demarchis.it

### Contatti

Diana Di Berardino

tel. 338458 1985

Barbara Olivieri

tel. 3498832591

fondazione.demarchis@gmail.com

### Ufficio stampa

Roberta Melasecca\_Melasecca PressOffice - blowart

roberta.melasecca@gmail.com - info@melaseccapressoffice.it

tel. 3494945612

cartella stampa su [www.melaseccapressoffice.it](http://www.melaseccapressoffice.it)

# Fidest – Agenzia giornalistica/press agency

Quotidiano di informazione – Anno 36 n° 162

**HOME** | **CHI SIAMO** | **ARCHIVIO** | **RICHIEDI UNA RECENSIONE** | **SCRIVI AL DIRETTORE** | **CONTATTI**

## Press agency

Direttore responsabile:  
**Riccardo Alfonso**

Reg. tribunale Roma n°128/88 del 17/03/1988  
Reg. nazionale stampa Pres. cons. min. L. 5/8/61 n°461 n°02382 vol.24 del 27/05/1988

## Categorie

**Confronti/Your and my opinions**  
**Cronaca/News**  
**Esterò/world news**  
**Roma/about Rome**  
**Diritti/Human rights**  
**Economia/Economy/finance/business/technology**  
**Editoriali/Editorials**  
**Fidest – interviste/by Fidest**  
**Lettere al direttore/Letters to the publisher**  
**Medicina/Medicine/Health/Science**  
**Mostre – Spettacoli/Exhibitions – Theatre**  
**Politica/Politics**  
**Recensioni/Reviews**  
**scuola/school**  
**Spazio aperto/open space**  
**Uncategorized**  
**Università/University**  
**Viaggia/travel**  
**Welfare/ Environment**

## Archivio

Seleziona mese ▾

## Statistiche

2.692.250 contatti

## Tag

**accordo agenda**  
**agricoltura ambiente**  
**anziani arte aziende**  
**bambini banche**  
**bilancio business cina**  
**concerto concorso**  
**conference**  
**conferenza**  
**consumatori**  
**contratto convegno**  
**coronavirus covid-19**  
**crescita crisi**  
**cultura**
**diabete digitale**  
**docenti**
**donne**  
**economia elezioni**  
**emergenza energia**  
**europa**
**famiglia**  
**famiglie farmaci**  
**festival**  
**formazione**  
**futuro**
**gestione**  
**giornata giovani**  
**giustizia**
**governo**  
**immigrati**
**imprese**

« **T. Rowe Price: Bce verso un taglio a giugno, ma aumentano i rischi che i tagli saranno solo due nel 2024**

**Elezioni europee. I vantaggi per consumatori e cittadini** »

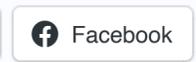
## Mostra L’invisibile si fa danza di Fabio Massimo Fioravanti

Posted by fidest press agency su sabato, 8 giugno 2024

L’Aquila fino al 15 giugno 2024 Palazzo Cappa Cappelli Corso Vittorio Emanuele II, 23 la Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d’Ocre è lieta di ospitare la mostra L’invisibile si fa danza di Fabio Massimo Fioravanti. In mostra quaranta fotografie, realizzate negli anni 2016/2023 in Italia ed in Giappone, di danzatori butō diversi per stile, generazione di appartenenza e nazionalità: dal leggendario Akira Kasai, considerato uno dei tre storici fondatori del butō (insieme a Tatsumi Hijikata e Kazuo Ohno) a Kan Katsura, da Ima Tenko a Atsouchi Tachenouchi, da Masami Yurabe a Fukurozaka Yasuo, da Reiji Kasai fino ai giovani Ken Iv, Cao Yuan e Du Yufang, insieme ad altri. Prevalentemente di nazionalità giapponese, ci sono anche butoka italiani, francesi, americani e filippini.La mostra è accompagnata dalla proiezione di un video di performance storiche del butō realizzato da Maria Pia D’Orazi (storica della danza butō e giornalista) con alcuni rari filmati degli inizi di questa arte (1950-1970). Completano la mostra l’esposizione di documenti – inerenti al butō – dell’archivio di Giorgio De Marchis relativi al suo soggiorno a Tokyo come Direttore dell’Istituto Italiano di Cultura, e di alcuni rari libri fotografici sul butō come Kamaitachi di Heiko Hosoe, Dance Happening di William Klein o Min Tanaka di Eishu Kimu.Il giorno dell’inaugurazione si è svolta, nel cortile di Palazzo Cappa Cappelli, sede della Fondazione, la performance lanus di Damiano Fina, mentre per il giorno del finissage è prevista la conferenza Il corpo eretico di Maria Pia D’Orazi sulla storia e le dinamiche del butō.La mostra, oltre ad essere un reportage sul butō, vuole indagare il rapporto tra visibile e invisibile, i confini tra ciò che è visibile, ciò che non è visibile e ciò che a volte crediamo, o pensiamo, di vedere. Fin dagli inizi la fotografia è stata profondamente affascinata dalla danza butō perché quest’arte porta il linguaggio fotografico ai suoi limiti estremi, interrogando la fotografia nella sua essenza più vera: che cosa è il vedere? Cosa vediamo realmente? Cosa crediamo di vedere? Un’arte anti-spettacolare, non rappresentativa, a volte quasi “invedibile” (spesso si svolge del tutto al buio) interroga la fotografia (scrittura con la luce) nel suo profondo. Ecco perchè alcuni grandi fotografi sono stati attratti dal butō e lo hanno fotografato, come Heiko Hosoe o William Klein, producendo capolavori assoluti della storia della fotografia. La Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d’Ocre viene istituita a L’Aquila nel 2004 allo scopo di conservare, tutelare e valorizzare il patrimonio documentario e librario raccolto dal professor Giorgio de Marchis nel corso della sua carriera di storico dell’arte. Manifesti, locandine, inviti e brossure sono solo alcuni esempi delle tipologie documentarie che caratterizzano l’archivio composto da quasi 200.000 pezzi. Cataloghi di mostre, monografie e saggi, che popolano la biblioteca, contribuiscono a restituire l’immagine di un periodo denso di cambiamenti non solo a livello sociale ma anche storico-artistico, quale gli anni Sessanta e Settanta in Europa. Dal 2018 abita gli spazi del primo piano del Palazzo Cappa Cappelli che apre costantemente per eventi, mostre e collaborazioni con artisti ed enti.

-----

**Share this:** **google**

 E-mail  Facebook  LinkedIn  Twitter  Altro

 Ripubblica

 "Mi piace" Di' per primo che ti piace.

-----

This entry was posted on sabato, 8 giugno 2024 a 00:32 and is filed under **Mostre - Spettacoli/Exhibitions – Theatre**. Contrassegnato da tag: **fabio massimo**, **fioravanti**, **mostra**. You can follow any responses to this entry through the **RSS 2.0** feed. You can **leave a response**, oppure **trackback** from your own site.

### Lascia un commento

-----

Scrivi un Commento...

-----

« **T. Rowe Price: Bce verso un taglio a giugno, ma aumentano i rischi che i tagli saranno solo due nel 2024**

**Elezioni europee. I vantaggi per consumatori e cittadini** »

Ricerca
giugno: 2024
<b>L</b> <b>M</b> <b>M</b> <b>G</b> <b>V</b> <b>S</b> <b>D</b>
<span> </span> <b>1</b> <b>2</b>
<b>3</b> <b>4</b> <b>5</b> <b>6</b> <b>7</b> <b>8</b> <b>9</b>
<b>10</b> <b>11</b> <b>12</b> <b>13</b> <b>14</b> <b>15</b> <b>16</b>
17 18 19 20 21 22 23
24 25 26 27 28 29 30
<b>&lt;&lt;</b> <b>Mag</b>

## Più letti

**Governatore Banca d’Italia e FMI: impatto finanziario e soluzioni**  
**What would you risk to cure baldness?**  
**Tariffe aeree più costose e meno concorrenza.**  
**Difficile invertire la rotta**  
**Università per Stranieri di Perugia: Corsi di alta cultura**  
**La SIMM in Svezia per confrontarsi sui migliori modelli di governance ospedaliera**  
**11ª Assemblée Nazionale delle Famiglie**  
**Andrea Riccardi: Rigenerare il futuro Dall’io al noi**  
**Il ruolo strategico dell’efficienza energetica per la decarbonizzazione**  
**Tumore della prostata, A.O.B. dona un ecografo di ultima generazione al Papa Giovanni XXIII**  
**Peronismo scomunicato? Pio XII e la condanna del 1955**

## Articoli recenti

**1000 Miglia 2024, come Vesco e Salvinelli nessuno mai** domenica, 16 giugno 2024  
**Al via il Festival d’inchiesta e reportage giornalistico del CGP** domenica, 16 giugno 2024  
**G7: non solo guerre ma anche il debito** domenica, 16 giugno 2024  
**Stabilità del quadro politico dall’Italia all’Europa e crisi di sistema** domenica, 16 giugno 2024  
**Il quadro politico italiano** domenica, 16 giugno 2024  
**Elezioni europee e consensi elettorali** domenica, 16 giugno 2024  
**J. SAFRA SARASIN: Né Trump né Biden affronteranno il deficit fiscale** domenica, 16 giugno 2024  
**Debito high yield: il bond picking è fondamentale** domenica, 16 giugno 2024  
**Rates playbook: look to add duration risk** domenica, 16 giugno 2024  
**Post FED: tassi a rischio duration** domenica, 16 giugno 2024  
**Is America afraid of China’s scientific power?** domenica, 16 giugno 2024  
**L’America ha paura del potere scientifico della Cina?** domenica, 16 giugno 2024  
**”Il trapianto epatico nelle metastasi al fegato dei tumori solidi: realtà**



# L'invisibile si fa danza alla Fondazione de Marchis con le fotografie di Fabio Massimo Fioravanti

PUBLISHED ON : 14/05/2024 BY LARA



**Sabato 25 maggio 2024** alle ore **18.00**, presso la sede della Fondazione de Marchis, al primo piano di Palazzo Cappa Cappelli, la Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre è lieta di ospitare la mostra **L'invisibile si fa danza** di **Fabio Massimo Fioravanti**.

## COSA ANDREMO A VEDERE

In mostra **quaranta fotografie**, realizzate negli anni 2016/2023 in Italia ed in Giappone, di **danzatori butō** diversi per stile, generazione di appartenenza e nazionalità: dal leggendario Akira Kasai, considerato uno dei tre storici fondatori del butō (insieme a Tatsumi Hijikata e Kazuo Ohno) a Kan Katsura, da Ima Tenko a Atsouchi Tachenouchi, da Masami Yurabe a Fukurozaka Yasuo, da Reiji Kasai fino ai giovani Ken Iv, Cao Yuan e Du Yufang, insieme ad altri. Prevalentemente di nazionalità giapponese, ci sono anche butoka italiani, francesi, americani e filippini.

La mostra è accompagnata dalla proiezione di un video di performance storiche del butō realizzato da Maria Pia D'Orazi (storica della danza butō e giornalista) con alcuni rari filmati degli inizi di questa arte (1950-1970).

Completano la mostra l'esposizione di documenti – inerenti al butō – dell'archivio di Giorgio De Marchis relativi al suo soggiorno a Tokyo come Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura, e di alcuni rari libri fotografici sul butō come *Kamaitachi* di Heiko Hosoe, *Dance Happening* di William Klein o *Min Tanaka* di Eishu Kimu.

La mostra, oltre ad essere un reportage sul butō, vuole indagare il rapporto tra visibile e invisibile, i confini tra ciò che è visibile, ciò che non è visibile e ciò che a volte crediamo, o pensiamo, di vedere. Fin dagli inizi la fotografia è stata profondamente affascinata dalla danza butō perché quest'arte porta il linguaggio fotografico ai suoi limiti estremi, interrogando la fotografia nella sua essenza più vera: che cosa è il vedere? Cosa vediamo realmente? Cosa crediamo di vedere?

Un'arte anti-spettacolare, non rappresentativa, a volte quasi "invedibile" (spesso si svolge del tutto al buio) interroga la fotografia (scrittura con la luce) nel suo profondo. Ecco perché alcuni grandi fotografi sono stati attratti dal butō e lo hanno fotografato, come Heiko Hosoe o William Klein, producendo capolavori assoluti della storia della fotografia.

## VERNISSAGE

Il giorno dell'inaugurazione **Damiano Fina** danzerà *Ianus*, la sua ultima opera-performance nel cortile di Palazzo Cappa Cappelli, sede della Fondazione.

## FINISSAGE

Invece durante il finissage di sabato 15 giugno 2024, **Maria Pia D'Orazi** terrà la conferenza *Il corpo eretico*, sulla storia e le dinamiche del butō.

## LA FONDAZIONE DE MARCHIS

La **Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre** viene istituita a L'Aquila nel 2004 allo scopo di conservare, tutelare e valorizzare il patrimonio documentario e librario raccolto dal professor Giorgio de Marchis nel corso della sua carriera di storico dell'arte. Manifesti, locandine, inviti e brossure sono solo alcuni esempi delle tipologie documentarie che caratterizzano l'archivio composto da quasi 200.000 pezzi. Cataloghi di mostre, monografie e saggi, che popolano la biblioteca, contribuiscono a restituire l'immagine di un periodo denso di cambiamenti non solo a livello sociale ma anche storico-artistico, quale gli anni Sessanta e Settanta in Europa. Dal 2018 abita gli spazi del primo piano del Palazzo Cappa Cappelli che apre costantemente per eventi, mostre e collaborazioni con artisti ed enti.

## I PROTAGONISTI

**Fabio Massimo Fioravanti** è nato a Roma nel luglio del 1955. Dopo la laurea in Lettere Moderne, conseguita presso La Sapienza Università di Roma, inizia nel 1980 l'attività di fotografo professionista collaborando con riviste italiane e straniere, case editrici e agenzie d'immagini. Unisce le sue due grandi passioni di vita, il viaggio e la fotografia, realizzando numerosi reportage fotografici sul Giappone, l'Asia Centrale, l'India, l'Africa del sud ed il Medio Oriente. Collabora con numerosi artisti, pittori, musicisti, scrittori, attori, performer, a progetti multidisciplinari in comune, con il J.P.A.R.C. (Japanese Performing Arts Research Consortium) di Kyoto, con la Scuola Teatro Kongoh, una delle quattro Scuole in cui si tramanda il teatro Noh. Nel 2020 ha vinto in collaborazione con Anna Onesti il Premio Internazionale della Fondazione Cesare Pavese. Ha pubblicato numerosi libri fotografici tra cui *Kyoto Butoh-kan*, Voglino Editrice 2021 e *Una storia quasi solo d'amore*, Feltrinelli 2018. È autore di numerose mostre personali e collettive in Italia e Giappone: *Oltre il Ventaglio*, Castello di Moncalieri, Torino, 2023; *Butoh; L'invisibile si fa danza*, Spazio Arti Floreali, Roma, 2023; Presentazione, con proiezione, del libro *Kyoto Butoh-kan* in conversazione con Maria Pia D'Orazi, Museo Maxxi, Roma, 2022; *Japan Performing Arts: Teatro Noh e Danza Butoh nelle fotografie di Fabio Massimo Fioravanti*, Radici Laboratorio, L'Aquila 2022; *Trame Giapponesi / Japanese Tales*, Museo Nazionale d'Arte Orientale, Venezia 2022.

**Damiano Fina**, danzatore e coreografo, indaga il senso originario dell'eternità attraverso la filosofia e la danza butō. Si è esibito a Parigi, Berlino, Londra, New York, Giappone, in vari festival italiani e conduce regolarmente laboratori di danza con il metodo FÜYA. È docente esterno al master sul metodo IGEA di Erica Poli. Ha conseguito master in "Death Studies" (2023), in "Pedagogia dell'Espressione" (2017), e in "Management delle Arti" (2014). Tra le sue pubblicazioni ricordiamo *The dance of Eros and Thanatos: Butoh and Queer Pedagogy* dove ha collegato la teoria queer alla danza butoh. Dal 2004 la sua ricerca artistica è stata influenzata dalla meditazione, dalle tecniche di contemplazione e dalla passione per la storia dell'arte; significativo l'incontro con Yoshito Ohno. Dal 2015 sviluppa il metodo FÜYA, basato sulla tecnica dei cinque corpi: fisico, emotivo, spirituale, remoto e alchemico.

**Maria Pia D'Orazi**, giornalista e storica del teatro. Ha insegnato come docente a contratto a La Sapienza Università di Roma, al Dams dell'Università "Roma Tre" e alla Libera Accademia di Belle Arti RUFA (Rome University of Fine Arts). Attraverso lo studio del butō, danza d'avanguardia giapponese degli anni '60, e del Teatro di ricerca del Novecento, il suo percorso si è focalizzato sul significato del corpo nella nostra epoca e sulle sue potenzialità rivoluzionarie. Numerose sono le sue collaborazioni professionali: ha curato per il MAXXI – Museo Nazionale delle arti del XXI secolo di Roma tre conferenze-spettacolo sulla storia della danza butō nel suo rapporto con la fotografia e l'avanguardia giapponese degli anni Sessanta e, con Akira Kasai, ha collaborato e lavorato su progetti di danza dal 2004 al 2016. È intervenuta sul butō a convegni in Italia, Spagna, Germania, Giappone e Stati Uniti, e scritto per pubblicazioni internazionali e riviste specializzate. Dal 2007 lavora per il canale televisivo La7, dove al momento è una delle autrici del quotidiano di storia e attualità "C'era una volta il Novecento".

## INFO MOSTRA

### L'INVISIBILE SI FA DANZA

Fotografie di **Fabio Massimo Fioravanti**

Inaugurazione **25 maggio 2024 ore 18.00**

Con l'opera-performance *Ianus* di **Damiano Fina**

Fondazione Giorgio de Marchis – Cortile Palazzo Cappa Cappelli

Finissage **15 giugno 2024 ore 18.00**

Conferenza *Il corpo eretico* di **Maria Pia D'Orazi**

Fino al **15 giugno 2024**

**Orari:** martedì 11.00 – 13.00, 16.00 – 19.00, giovedì 11.00 – 13.00, 16.00 – 19.00, venerdì 16.00 – 19.00, sabato 16.00 – 19.00, domenica 11.00 – 13.00, 16.00 – 19.00. Ingresso libero

**Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre – Palazzo Cappa Cappelli**

Corso Vittorio Emanuele II, 23 – L'Aquila (AQ)

www.fondazione-demarchis.it

### Contatti

Diana Di Bernardino

tel. 338458 1985

Barbara Olivieri

tel 3498832591

fondazione.demarchis@gmail.com

Share on Facebook

ARTE / MOSTRE Edit

## Related Articles



**Un "Ponte di Conversazione con Paolo Aita", all'Aranciera di Villa Borghese.**

**Alla Tevere Art Gallery di Roma le fotografie di Joseph De Felici e Ferdinando Gatta**

**Passoscuro Art Festival 2024: al via la seconda edizione**



Previous

Andrea Barzini presenta "C A M E R U N": una mostra a sostegno della scuola di musica del Maestro africano As'a Telong

Next

Arte, design e tecnologia nel progetto Naturale Artificiale all'Aeroporto di Pescara



BREAKING!

revenzione disposta dal Comando Provinciale di Catania, volta a contrastare l'illegalità diffusa, i Carabinieri... MORE »

Carceri: Marchesini (UGL), sicu

MOSTRE

# L'INVISIBILE SI FA DANZA

## Fotografie di Fabio Massimo Fioravanti

Published 3 settimane ago - REDAZIONE

**Sabato 25 maggio 2024 alle ore 18.00**, presso la sede della Fondazione de Marchis, al primo piano di Palazzo Cappa Cappelli, la Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre è lieta di ospitare la mostra **L'invisibile si fa danzadi Fabio Massimo Fioravanti**.

0 notes 264 views

In mostra quaranta fotografie, realizzate negli anni 2016/2023 in Italia ed in Giappone, di **danzatori butō** diversi per stile, generazione di appartenenza e nazionalità: dal leggendario Akira Kasai, considerato uno dei tre storici fondatori del butō (insieme a Tatsumi Hijikata e Kazuo Ohno) a Kan Katsura, da Ima Tenko a Atsouchi Tachenouchi, da Masami Yurabe a Fukurozaka Yasuo, da Reiji Kasai fino ai giovani Ken Iv, Cao Yuan e Du Yufang, insieme ad altri. Prevalentemente di nazionalità giapponese, ci sono anche butoka italiani, francesi, americani e filippini.

La mostra è accompagnata dalla proiezione di un video di performance storiche del butō realizzato da Maria Pia D'Orazi (storica della danza butō e giornalista) con alcuni rari filmati degli inizi di questa arte (1950-1970).

Completano la mostra l'esposizione di documenti – inerenti al butō – dell'archivio di Giorgio De Marchis relativi al suo soggiorno a Tokyo come Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura, e di alcuni rari libri fotografici sul butō come *Kamaitachi* di Heiko Hosoe, *Dance Happening* di William Klein o *Min Tanaka* di Eishu Kimu.

Il giorno dell'inaugurazione **Damiano Fina** danzerà *Janus*, la sua ultima opera-performance nel cortile di Palazzo Cappa Cappelli, sede della Fondazione. Invece durante il finissage di sabato 15 giugno 2024, **Maria Pia D'Orazi** terrà la conferenza *Il corpo eretico*, sulla storia e le dinamiche del butō.

La mostra, oltre ad essere un reportage sul butō, vuole indagare il rapporto tra visibile e invisibile, i confini tra ciò che è visibile, ciò che non è visibile e ciò che a volte crediamo, o pensiamo, di vedere. Fin dagli inizi la fotografia è stata profondamente affascinata dalla danza butō perché quest'arte porta il linguaggio fotografico ai suoi limiti estremi, interrogando la fotografia nella sua essenza più vera: che cosa è il vedere? Cosa vediamo realmente? Cosa crediamo di vedere?

Un'arte anti-spettacolare, non rappresentativa, a volte quasi "invedibile" (spesso si svolge del tutto al buio) interroga la fotografia (scrittura con la luce) nel suo profondo. Ecco perchè alcuni grandi fotografi sono stati attratti dal butō e lo hanno fotografato, come Heiko Hosoe o William Klein, producendo capolavori assoluti della storia della fotografia.

La **Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre** viene istituita a L'Aquila nel 2004 allo scopo di conservare, tutelare e valorizzare il patrimonio documentario e librario raccolto dal professor Giorgio de Marchis nel corso della sua carriera di storico dell'arte. Manifesti, locandine, inviti e brossure sono solo alcuni esempi delle tipologie documentarie che caratterizzano l'archivio composto da quasi 200.000 pezzi. Cataloghi di mostre, monografie e saggi, che popolano la biblioteca, contribuiscono a restituire l'immagine di un periodo denso di cambiamenti non solo a livello sociale ma anche storico-artistico, quale gli anni Sessanta e Settanta in Europa. Dal 2018 abita gli spazi del primo piano del Palazzo Cappa Cappelli che apre costantemente per eventi, mostre e collaborazioni con artisti ed enti.

### BIOGRAFIE

**Fabio Massimo Fioravanti** è nato a Roma nel luglio del 1955. Dopo la laurea in Lettere Moderne, conseguita presso La Sapienza Università di Roma, inizia nel 1980 l'attività di fotografo professionista collaborando con riviste italiane e straniere, case editrici e agenzie d'immagini. Unisce le sue due grandi passioni di vita, il viaggio e la fotografia, realizzando numerosi reportage fotografici sul Giappone, l'Asia Centrale, l'India, l'Africa del sud ed il Medio Oriente. Collabora con numerosi artisti, pittori, musicisti, scrittori, attori, performer, a progetti multidisciplinari in comune, con il J.P.A.R.C. (Japanese Performing Arts Research Consortium) di Kyoto, con la Scuola Teatro Kongoh, una delle quattro Scuole in cui si tramanda il teatro Noh. Nel 2020 ha vinto in collaborazione con Anna Onesti il Premio Internazionale della Fondazione Cesare Pavese. Ha pubblicato numerosi libri fotografici tra cui *Kyoto Butoh-kan*, Vogliano Editrice 2021 e *Una storia quasi solo d'amore*, Feltrinelli 2018. È autore di numerose mostre personali e collettive in Italia e Giappone: *Oltre il Ventaglio*, Castello di Moncalieri, Torino, 2023; *Butoh; L'invisibile si fa danza*, Spazio Arti Floreali, Roma, 2023; Presentazione, con proiezione, del libro *Kyoto Butoh-kan* in conversazione con Maria Pia D'Orazi, Museo Maxxi, Roma, 2022; *Japan Performing Arts: Teatro Noh e Danza Butoh nelle fotografie di Fabio Massimo Fioravanti*, Radici Laboratorio, L'Aquila 2022; *Trame Giapponesi / Japanese Tales*, Museo Nazionale d'Arte Orientale, Venezia 2022.

**Damiano Fina**, danzatore e coreografo, indaga il senso originario dell'eternità attraverso la filosofia e la danza butō. Si è esibito a Parigi, Berlino, Londra, New York, Giappone, in vari festival italiani e conduce regolarmente laboratori di danza con il metodo FUYA. È docente esterno al master sul metodo IGEA di Erica Poli. Ha conseguito master in "Death Studies" (2023), in "Pedagogia dell'Espressione" (2017), e in "Management delle Arti" (2014). Tra le sue pubblicazioni ricordiamo *The dance of Eros and Thanatos: Butoh and Queer Pedagogy* dove ha collegato la teoria queer alla danza butoh. Dal 2004 la sua ricerca artistica è stata influenzata dalla meditazione, dalle tecniche di contemplazione e dalla passione per la storia dell'arte; significativo l'incontro con Yoshito Ohno. Dal 2015 sviluppa il metodo FUYA, basato sulla tecnica dei cinque corpi: fisico, emotivo, spirituale, remoto e alchemico.

**Maria Pia D'Orazi**, giornalista e storica del teatro. Ha insegnato come docente a contratto a La Sapienza Università di Roma, al Dams dell'Università "Roma Tre" e alla Libera Accademia di Belle Arti RUFÀ (Rome University of Fine Arts). Attraverso lo studio del butō, danza d'avanguardia giapponese degli anni '60, e del Teatro di ricerca del Novecento, il suo percorso si è focalizzato sul significato del corpo nella nostra epoca e sulle sue potenzialità rivoluzionarie. Numerose sono le sue collaborazioni professionali: ha curato per il MAXXI – Museo Nazionale delle arti del XXI secolo di Roma tre conferenze-spettacolo sulla storia della danza butō nel suo rapporto con la fotografia e l'avanguardia giapponese degli anni Sessanta e, con Akira Kasai, ha collaborato e lavorato su progetti di danza dal 2004 al 2016. È intervenuta sul butō a convegni in Italia, Spagna, Germania, Giappone e Stati Uniti, e scritto per pubblicazioni internazionali e riviste specializzate. Dal 2007 lavora per il canale televisivo La7, dove al momento è una delle autrici del quotidiano di storia e attualità "C'era una volta il Novecento".

### INFO

#### L'INVISIBILE SI FA DANZA

##### Fotografie di Fabio Massimo Fioravanti

**Inaugurazione 25 maggio 2024 ore 18.00**Con l'opera-performance *Janus* di **Damiano Fina**

Fondazione Giorgio de Marchis – Cortile Palazzo Cappa Cappelli

**Finissage 15 giugno 2024 ore 18.00**Conferenza *Il corpo eretico* di **Maria Pia D'Orazi****Fino al 15 giugno 2024****Orari:** martedì 11.00 – 13.00, 16.00 – 19.00, giovedì 11.00 – 13.00, 16.00 – 19.00, venerdì 16.00 – 19.00, sabato 16.00 – 19.00, domenica 11.00 – 13.00, 16.00 – 19.00. Ingresso libero**Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre – Palazzo Cappa Cappelli**

Corso Vittorio Emanuele II, 23 – L'Aquila (AQ)

[www.fondazionedemarchis.it](http://www.fondazionedemarchis.it)

Com. Stam. + foto



Chiara Clara Burgio

### Article info

REDAZIONE

MORE »

# Cortile Palazzo Cappa Cappelli.

Damiano Fina, Fabio Massimo Fioravanti, fotografie. Inaugurazione 25 maggio 2024 ore 18. L'INVISIBILE SI FA DANZA. l'opera-performance Janus. redazione, roberta.melasecca@gmail.com

**Domenica e lunedì di sciopero nazionale dei treni. Lo sciopero è stato proclamato dalla dalle ore 3 di domenica 16, alle ore 2 di lunedì**  
Published 2 ore ago

**60° Rally Valli Ossolane: dopo tre prove speciali a comandare è Davide Caffoni**  
Published 12 ore ago

**Grammichele. Da lunedì 17 giugno Servizi sanitari operativi all'ex Tribunale**  
Published 12 ore ago

**Un viaggio unico nel mondo della Pop Art con la mostra "Andy Warhol and POP Friends". Inaugurata oggi a Modica, è già un successo**  
Published 12 ore ago

### Share this article

f Share t Tweet G @

Cerca ... CERCA

### Articoli recenti

- Servizio straordinario di controllo del territorio, continua il monitoraggio delle case abbandonate
- Carceri: Marchesini (UGL), sicurezza Ucciardone sempre peggio
- Domenica e lunedì di sciopero nazionale dei treni. Lo sciopero è stato proclamato dalla dalle ore 3 di domenica 16, alle ore 2 di lunedì
- Misiliscemi. Si punta alla tutela degli antichi pozzi e abbeveratoi
- Presentata a Maggiora la Maglia Azzurra FMI 2024!

42 recommended 0 comments Share



NUOVO  
RENAULT CAPTUR  
E-TECH FULL HYBRID  
145 CV



**Emil Autos**  
Tel. 0735 783010 | [www.emilcar.it](http://www.emilcar.it)

Aggiornato alle 07:53 - 16 giugno 2024

38 Meteo Pescara

EDIZIONE DIGITALE

**il Centro**

28.0°C

Vai al meteo

Ricerca...

HOME CHIETI L'AQUILA PESCARA TERAMO ABRUZZO ATTUALITÀ SPORT SPETTACOLI FOTO VIDEO BLOG PRIMA QUI EUROPA

Sei in: IL CENTRO > SPETTACOLI > "L'INVISIBILE SI FA DANZA" LA MOSTRA...



## "L'invisibile si fa danza" la mostra di Fioravanti arriva oggi all'Aquila

Alla Fondazione de Marchis l'inaugurazione dell'esposizione Si potranno ammirare 40 opere dedicate ai danzatori buto

di Jolanda Ferrara

25 maggio 2024

L'AQUILA. L'arte anti-spettacolare della danza buto nelle fotografie di Fabio Massimo Fioravanti, in mostra da oggi al 15 giugno nella sede della Fondazione de Marchis, primo piano di Palazzo Cappa Cappelli in Corso Vittorio Emanuele all'Aquila. Quaranta fotografie realizzate negli anni 2016/2023 in Italia e in Giappone, di danzatori buto diversi per stile, generazione di appartenenza e nazionalità. Dal leggendario Akira Kasai a Kan Katsur e altri significativi interpreti



della danza giapponese delle tenebre, com'è stata definita l'arte del bu-toh (letteralmente danza camminata, pestata con i piedi). Ospitata dalla Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre, "L'invisibile si fa danza", titolo della mostra presentata a Roma lo scorso anno, è accompagnata da video di performance storiche del buto realizzati da Maria Pia D'Orazi, storica e giornalista, con alcuni rari filmati di questa disciplina contemporanea nata nel Paese del Sol Levante nei primi anni Sessanta.

Completano la mostra l'esposizione di documenti dell'archivio di Giorgio De Marchis relativi al suo soggiorno a Tokyo come direttore dell'Istituto italiano di cultura, e di alcuni rari libri fotografici sul buto. In occasione dell'inaugurazione di oggi pomeriggio (ore 18), il danzatore e coreografo Damiano Fina danzerà lanus, sua ultima opera-performance, nel cortile di Palazzo Cappa Cappelli sede della Fondazione. Per il finissage del 15 giugno Maria Pia D'Orazi terrà la conferenza "Il corpo eretico", storia e dinamiche del buto. Oltre ad offrire un reportage sul genere, "L'invisibile si fa danza" intende indagare nei confini tra ciò che è visibile, ciò che non è visibile e ciò che a volte crediamo o pensiamo di vedere. Così nella presentazione della mostra: «Fin dagli inizi la fotografia è stata profondamente affascinata dalla danza buto perché quest'arte porta il linguaggio fotografico ai suoi limiti estremi, interrogando la fotografia nella sua essenza più vera: che cosa è il vedere? Cosa vediamo realmente? Cosa crediamo di vedere?». «Un'arte anti-spettacolare», prosegue la nota «non rappresentativa, a volte quasi "inedibile" (spesso si svolge del tutto al buio) interroga la fotografia (scrittura con la luce) nel suo profondo. Ecco perché alcuni grandi fotografi sono stati attratti dal buto e lo hanno fotografato, come Heiko Hosoe o William Klein, producendo capolavori assoluti della storia della fotografia».

Fabio Massimo Fioravanti (Roma, 1955) ha unito le sue grandi passioni, il viaggio e la fotografia, realizzando numerosi reportage fotografici sul Giappone, l'Asia Centrale, l'India, l'Africa del sud ed il Medio Oriente.

Collabora con numerosi artisti, pittori, musicisti, scrittori, attori, performer, a progetti multidisciplinari in comune, con il Japanese performing arts research consortium di Kyoto, con la scuola teatro Kongoh, una delle quattro scuole in cui si tramanda il teatro Noh. Ha pubblicato numerosi libri fotografici tra cui Kyoto Butoh-kan (Vogliano Editrice, 2021). La Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre viene istituita a L'Aquila nel 2004 allo scopo di conservare, tutelare e valorizzare il patrimonio documentario e librario raccolto da Giorgio de Marchis nel corso della sua carriera di storico dell'arte e di soprintendente alla Galleria nazionale d'arte moderna. La mostra "L'invisibile si fa danza" è aperta con ingresso libero e con i seguenti orari: 11 - 13 e 16 - 19 dal martedì alla domenica.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

55 **AIC**  
ASSOCIAZIONE ITALIANA  
CONTRO LEUCEMIE  
LINFOME E MIELOMA

Noi un futuro  
senza tumori  
del sangue  
lo vediamo già.

DONA  
IL TUO **5X1000**

C.F. 80102390582

visita il sito [cinqueper mille.aic.it](http://cinqueper mille.aic.it)

**SAVINI!**  
È CERSUOLO

**Breeze Malindi Resort Hotel**

Viene richiesto un prezzo di Euro 1.250.000 inferiore al costo di costruzione

Breeze Point Malindi [Apri](#)

**Breeze Malindi Resort Hotel**

Viene richiesto un prezzo di Euro 1.250.000 inferiore al costo di costruzione

Breeze Point Malindi [Apri](#)

da 119€  
al mese

tan  
4,90%

taeg  
5,95%

SCOPRI  
DI PIÙ

da 119€  
al mese

tan  
4,90%

taeg  
5,95%

SCOPRI  
DI PIÙ

BREAKING NEWS • [difesa, sistemi antimissile, romania: operativo il s...](#) • [lavoro, morti bianche, ennesimo incidente sul lavoro...](#)

# ARTE, fotografia. L'Aquila: L'invisibile si fa danza

## Sabato 25 maggio 2024 alle ore 18:00 presso la sede della Fondazione de Marchis, al primo piano di Palazzo Cappa Cappelli a L'Aquila, si inaugurerà la mostra curata da Fabio Massimo Fioravanti

ARTE 8 Maggio 2024



In esposizione quaranta fotografie di danzatori butō diversi per stile, generazione di appartenenza e nazionalità, scatti realizzati tra il 2016 e il 2023 in Italia e in Giappone. Dal leggendario Akira Kasai (considerato uno dei tre storici fondatori del butō assieme a Tatsumi Hijikata e Kazuo Ohno) a Kan Katsura, da Ima Tenko a Atsouchi Tachenouchi, da Masami Yurabe a Fukurozaka Yasuo, da Reiji Kasai fino ai giovani Ken Iv, Cao Yuan e Du Yufang, insieme ad altri.

### L'INVISIBILE SI FA DANZA

Il giorno dell'inaugurazione Damiano Fina danzerà *Ianus*, la sua ultima opera-performance nel cortile di Palazzo Cappa Cappelli, sede della Fondazione, mentre nel corso del *finissage* di sabato 15 giugno Maria Pia D'Orazi terrà la conferenza sul tema Il corpo eretico, storia e dinamiche del butō. La Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre venne istituita a L'Aquila nel 2004 allo scopo di conservare, tutelare e valorizzare il patrimonio documentario e librario raccolto dal professor Giorgio de Marchis nel corso del suo lavoro di storico dell'arte e di soprintendente alla Galleria nazionale d'Arte moderna.



Ricerca per:

Cerca ...

Cerca

cerca meglio con il condor



Cerchi notizie su un fatto o un personaggio?

CERCA SU CONDOR



Consulta l'elenco PDF di tutti gli audio pubblicati da Insidertrend.it

CONSULTA L'ELENCO

ultimi articoli

Jaboni - Il cielo è tutto ciò...



MUSICA, Jaboni. Il cielo è tutto ciò che mi basta

Musica 16 Giugno 2024



MUSICA, concerti. Festival Palazetto Bru Zane a Parigi

Eventi 16 Giugno 2024

L'ultima volta che siamo s...

L'invisibile si fa danza: Akira Kasai



L'invisibile si fa danza: Cao Yuang

Condividi:

[Arte, Cultura, Eventi:](#) [Abruzzo](#) [Arte](#) [butō](#) [Esposizioni](#) [Fondazione de Marchis](#)  
[fotografia](#) [Giappone](#) [L'Aquila](#) [L'invisibile si fa danza](#) [Palazzo Cappa Cappelli](#)

## Potrebbero interessarti



[Acqua](#) | 15 Giugno 2024 | di [Redazione Insidertrend](#)

### [MUSICA, eventi. Padova, le suggestioni dell'acqua: I segni dell'anima](#)



[Arte](#) | 14 Giugno 2024 | di [Redazione Insidertrend](#)

### [MODA, eventi. Roma: Gianni Moramarco, personale al TH Roma Carpegna Palace](#)



### [CINEMA, eventi. Catanzaro: Magna Græcia Film Festival 2024](#)

[Cinema](#) | 16 Giugno 2024



### [CINEMA, eventi. Gorizia: XLIII Premio Internazionale Sergio Amidei](#)

[Cinema](#) | 16 Giugno 2024

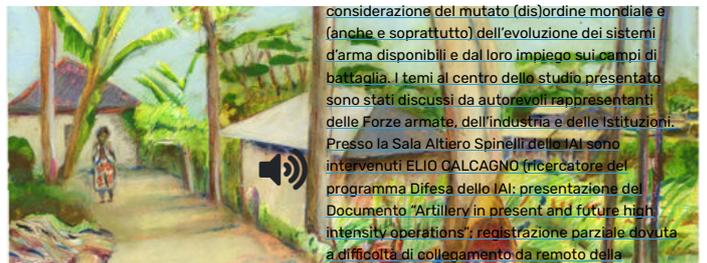


### [CULTURA, eventi. Filosofi lungo l'Oglio 2024](#)

[Cultura](#) | 16 Giugno 2024

## audio recenti

**A647C - DIFESA, EVOLUZIONE DELLA GUERRA E NUOVE NECESSITÀ: DUE APPROFONDIMENTI PER UN'UNICA SOLUZIONE.** Lo scorso 11 giugno nella Capitale ha avuto luogo un convegno di approfondimento promosso dall'Istituto Affari Internazionali (IAI), "Il presente e il futuro dell'artiglieria nei conflitti ad alta intensità". Base di partenza le lessons learned dagli eventi bellici attualmente in corso, che hanno definitivamente concluso la lunga fase delle cosiddette «operazioni di pace» e aperto nuovi e incerti scenari. Questo in considerazione del mutato (dis)ordine mondiale e



[Arte](#) | 14 Giugno 2024 | di [Redazione Insidertrend](#)

### [ARTE, eventi e solidarietà. Roma: Andrea Barzini presenta Camerun](#)

di CREMNAO (sottosegretario alla Difesa), GIUSEPPE BEROTTI BERGOTTI (ammiraglio, sottoposto di stato maggiore della Marina militare italiana), CARLO LAMANNA (generale dell'Esercito italiano, comandante per la Formazione, Specializzazione), FABIO ADAMI (Comandante Reparto pianificazione dell'Esercito), ANTONIO DI LEONE (comandante della Scuola di Armamenti), CARLO CRIVELLO (Comandante Generale di Scuola SP4), CARLO CRIVELLO (Comandante Generale di Scuola SP4), CARLO CRIVELLO (Comandante Generale di Scuola SP4).  
[Conflitti](#) | 15 Giugno 2024



[Arte](#) | 14 Giugno 2024 | di [Re](#)

### [ARTE, eventi. Rosso: Francesco Petrone](#)

**A647B - DIFESA, EVOLUZIONE DELLA GUERRA E NUOVE NECESSITÀ: DUE APPROFONDIMENTI PER UN'UNICA SOLUZIONE.** Lo scorso 11 giugno nella Capitale ha avuto luogo un convegno di approfondimento promosso dalla Link Università degli Studi e dal Centro Studi politici e strategici Machiavelli. Base di partenza le lessons learned dagli eventi bellici attualmente in corso, che hanno definitivamente concluso la lunga fase delle cosiddette «operazioni di pace» e aperto nuovi e incerti scenari. Questo in considerazione del mutato (dis)ordine mondiale e (anche e soprattutto) dell'evoluzione dei sistemi d'arma disponibili e dal loro impiego sui campi di battaglia. A venire affrontate e approfondite sono state le tematiche relative alle guerre ibride e alle operazioni multi

## Servizi Editoriali per Autori

Trasforma la tua opera in un successo con i servizi YCP. Non per  
inizia subito

Youcanprint

HOME ([HTTPS://WWW.ITINERARINELLARTE.IT/](https://www.itinerarinellarte.it/)) / MOSTRE ([HTTPS://WWW.ITINERARINELLARTE.IT/IT/MOSTRE](https://www.itinerarinellarte.it/it/mostre))  
/ FOTOGRAFIA ([HTTPS://WWW.ITINERARINELLARTE.IT/IT/MOSTRE/FOTOGRAFIA](https://www.itinerarinellarte.it/it/mostre/fotografia))

# Fabio Massimo Fioravanti. L'invisibile si fa danza

**QUANDO:** 25/05/2024 - 15/06/2024 evento concluso

**LUOGO:** L'Aquila, Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre, Palazzo Cappa Cappelli (<https://www.itinerarinellarte.it/it/mappa-eventi?addr=l-aquila>)

**REGIONE:** Abruzzo (<https://www.itinerarinellarte.it/it/mostre/abruzzo>)

[fotografia \(https://www.itinerarinellarte.it/it/mostre/fotografia\)](https://www.itinerarinellarte.it/it/mostre/fotografia)

[mostre a l'aquila \(https://www.itinerarinellarte.it/it/mostre/l-aquila\)](https://www.itinerarinellarte.it/it/mostre/l-aquila)



FONDAZIONE  
GIORGIO DE MARCHIS BONANNI D'OCRE ONLUS  
L'AQUILA

Presenta

## L'INVISIBILE SI FA DANZA

Mostra Fotografica di  
FABIO MASSIMO FIORAVANTI

**Inaugurazione 25 maggio ore 18:00**

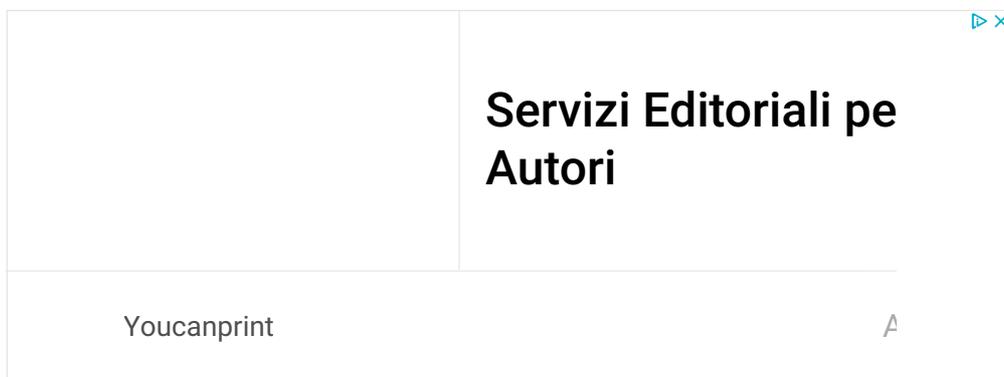
**performance in prima assoluta  
IANUS di Damiano Fina**

fino al 15 giugno 2024

orari di apertura della mostra: martedì - giovedì e domenica 11.00/13.00 - 16.00/19.00  
venerdì e sabato 16.00/19.00



Sabato 25 maggio 2024 alle ore 18.00, presso la sede della Fondazione de Marchis, al primo piano di **Palazzo Cappa Cappelli**, la **Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre** è lieta di ospitare la mostra **L'invisibile si fa danza** di **Fabio Massimo Fioravanti**.



In mostra **quaranta fotografie**, realizzate negli anni 2016/2023 in Italia ed in Giappone, di danzatori butō diversi per stile, generazione di appartenenza e nazionalità: dal leggendario Akira Kasai, considerato uno dei tre storici fondatori del butō (insieme a Tatsumi Hijikata e Kazuo Ohno) a Kan Katsura, da Ima Tenko a Atsouchi Tachenouchi, da Masami Yurabe a Fukurozaka Yasuo, da Reiji Kasai fino ai giovani Ken Iv, Cao Yuan e Du Yufang, insieme ad altri. Prevalentemente di nazionalità giapponese, ci sono anche butōka italiani, francesi, americani e filippini.

La mostra è accompagnata dalla proiezione di un video di performance storiche del butō realizzato da Maria Pia D'Orazi (storica della danza butō e giornalista) con alcuni rari filmati degli inizi di questa arte (1950-1970).

Completano la mostra l'esposizione di documenti - inerenti al butō - dell'archivio di Giorgio De Marchis relativi al suo soggiorno a Tokyo come Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura, e di alcuni rari libri fotografici sul butō come Kamaitachi di Heiko Hosoe, Dance Happening di William Klein o Min Tanaka di Eishu Kimu.

**Il giorno dell'inaugurazione Damiano Fina danzerà lanus, la sua ultima opera-performance nel cortile di Palazzo Cappa Cappelli**, sede della Fondazione. Invece durante il finissage di sabato 15 giugno 2024, Maria Pia D'Orazi terrà la conferenza Il corpo eretico, sulla storia e le dinamiche del butō.

La mostra, oltre ad essere un reportage sul butō, vuole indagare il rapporto tra visibile e invisibile, i confini tra ciò che è visibile, ciò che non è visibile e ciò che a volte crediamo, o pensiamo, di vedere. Fin dagli inizi la fotografia è stata profondamente affascinata dalla danza butō perché quest'arte porta il linguaggio fotografico ai suoi limiti estremi, interrogando la fotografia nella sua essenza più vera: che cosa è il vedere? Cosa vediamo realmente? Cosa crediamo di vedere?

Un'arte anti-spettacolare, non rappresentativa, a volte quasi "invedibile" (spesso si svolge del tutto al buio) interroga la fotografia (scrittura con la luce) nel suo profondo. Ecco perchè alcuni grandi fotografi sono stati attratti dal butō e lo hanno fotografato, come Heiko Hosoe o William Klein, producendo capolavori assoluti della storia della fotografia.

La **Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre** viene istituita a L'Aquila nel 2004 allo scopo di conservare, tutelare e valorizzare il patrimonio documentario e librario raccolto dal professor Giorgio de Marchis nel corso della sua carriera di storico dell'arte. Manifesti, locandine, inviti e brosure sono solo alcuni esempi delle tipologie documentarie che caratterizzano l'archivio composto da quasi 200.000 pezzi. Cataloghi di mostre, monografie e saggi, che popolano la biblioteca, contribuiscono a restituire l'immagine di un periodo denso di cambiamenti non solo a livello sociale ma anche storico-artistico, quale gli anni Sessanta e Settanta in Europa. Dal 2018 abita gli spazi del primo piano del Palazzo Cappa Cappelli che apre costantemente per eventi, mostre e collaborazioni con artisti ed enti.

## Note biografiche

**Fabio Massimo Fioravanti** è nato a Roma nel luglio del 1955. Dopo la laurea in Lettere Moderne, conseguita presso La Sapienza Università di Roma, inizia nel 1980 l'attività di fotografo professionista collaborando con riviste italiane e straniere, case editrici e agenzie d'immagini. Unisce le sue due grandi passioni di vita, il viaggio e la fotografia, realizzando numerosi reportage fotografici sul Giappone, l'Asia Centrale, l'India, l'Africa del sud ed il Medio Oriente. Collabora con numerosi artisti, pittori, musicisti, scrittori, attori, performer, a progetti multidisciplinari in comune, con il J.P.A.R.C. (Japanese Performing Arts Research Consortium) di Kyoto, con la Scuola Teatro Kongoh, una delle quattro Scuole in cui si tramanda il teatro Noh. Nel 2020 ha vinto in collaborazione con Anna Onesti il Premio Internazionale della Fondazione Cesare Pavese. Ha pubblicato numerosi libri fotografici tra cui Kyoto Butoh-kan, Voglino Editrice 2021 e Una storia quasi solo d'amore, Feltrinelli 2018. È autore di numerose mostre personali e collettive in Italia e Giappone: Oltre il Ventaglio, Castello di Moncalieri, Torino, 2023; Butoh; L'invisibile si fa danza, Spazio Arti Floreali, Roma, 2023; Presentazione, con proiezione, del libro Kyoto Butoh-kan in conversazione con Maria Pia D'Orazi, Museo Maxxi, Roma, 2022; Japan Performing Arts: Teatro Noh e Danza Butoh nelle fotografie di Fabio Massimo Fioravanti, Radici Laboratorio, L'Aquila 2022; Trame Giapponesi / Japanese Tales, Museo Nazionale d'Arte Orientale, Venezia 2022.

**Damiano Fina**, danzatore e coreografo, indaga il senso originario dell'eternità attraverso la filosofia e la danza butō. Si è esibito a Parigi, Berlino, Londra, New York, Giappone, in vari festival italiani e conduce regolarmente laboratori di danza con il metodo FÜYA. È docente esterno al master sul metodo IGEA di Erica Poli. Ha conseguito master in "Death Studies" (2023), in "Pedagogia dell'Espressione" (2017), e in "Management delle Arti" (2014). Tra le sue pubblicazioni ricordiamo The dance of Eros and Thanatos: Butoh and Queer Pedagogy dove ha collegato la teoria queer alla danza butoh. Dal 2004 la sua ricerca artistica è stata influenzata dalla meditazione, dalle tecniche di contemplazione e dalla passione per la storia dell'arte; significativo l'incontro con Yoshito Ohno. Dal 2015 sviluppa il metodo FÜYA, basato sulla tecnica dei cinque corpi: fisico, emotivo, spirituale, remoto e alchemico.

**Maria Pia D'Orazi**, giornalista e storica del teatro. Ha insegnato come docente a contratto a La Sapienza Università di Roma, al Dams dell'Università "Roma Tre" e alla Libera Accademia di Belle Arti RUFA (Rome University of Fine Arts). Attraverso lo studio del butō, danza d'avanguardia giapponese degli anni '60, e del Teatro di ricerca del Novecento, il suo percorso si è focalizzato sul significato del corpo nella nostra epoca e sulle sue potenzialità rivoluzionarie. Numerose sono le sue collaborazioni professionali: ha curato per il MAXXI – Museo Nazionale delle arti del XXI secolo di Roma tre conferenze-spettacolo sulla storia della danza butō nel suo rapporto con la fotografia e l'avanguardia giapponese degli anni Sessanta e, con Akira Kasai, ha collaborato e lavorato su progetti di danza dal 2004 al 2016. È intervenuta sul butō a convegni in Italia, Spagna, Germania, Giappone e Stati Uniti, e scritto per pubblicazioni internazionali e riviste specializzate. Dal 2007 lavora per il canale televisivo La7, dove al momento è una delle autrici del quotidiano di storia e attualità "C'era una volta il Novecento".

con sconti fino al 35%!

PRENOTA ORA

Offerta speciale



**RESTA AGGIORNATO SU EVENTI ED ESPOSIZIONI D'ARTE E DESIGN ORGANIZZATI IN ITALIA!**

Indirizzo email\*

**ISCRIVITI**

Accetto l'informativa sulla privacy (<https://www.itinerarinellarte.it/it/privacy>) e di ricevere le newsletter

## Mostra: Fabio Massimo Fioravanti. L'invisibile si fa danza

**L'Aquila** (<https://www.itinerarinellarte.it/it/abruzzo/laquila-aq>) - Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre, Palazzo Cappa Cappelli

**Apertura:** 25/05/2024

**Conclusione:** 15/06/2024

**Organizzazione:** Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre

**Indirizzo:** Corso Vittorio Emanuele II, 23 - L'Aquila (AQ)

**Inaugurazione:** 25 maggio 2024 ore 18.00

**Orari:** martedì 11.00-13.00, 16.00-19.00, giovedì 11.00-13.00, 16.00-19.00, venerdì 16.00-19.00, sabato 16.00-19.00, domenica 11.00-13.00, 16.00-19.00.

Ingresso libero

**Finissage** 15 giugno 2024 ore 18.00

Conferenza Il corpo eretico di Maria Pia D'Orazi

**Sito web per approfondire:** <https://www.fondazionedemarchis.it> (<https://www.fondazionedemarchis.it>)

Mi piace 0

Condividi



(<https://www.itinerarinellarte.it/pics/kan-katsura.webp>)



(<https://www.itinerarinellarte.it/pics/cao-yuang.webp>)



(<https://www.itinerarinellarte.it/pics/chiara-clara-burgio.webp>)



(<https://www.itinerarinellarte.it/pics/akirakasai.webp>)



**dynatrace**

**82% of technology leaders will be critical to threat detection, investigation, and response**

[Read the report](#)

## ITINERARTE PLAY (<https://www.youtube.com/@itinerarte>)

Guarda l'ultimo video



Felice Carena. La Riscoperta di un Maestro del Novecento

▶

## ITINERARTE MAG (/it/news)



SINCE 1980

# JULIET



## Fabio Massimo Fioravanti – L'invisibile si fa danza

by JULIET ART MAGAZINE • 25 MAGGIO 2024 •



### Data / Ora

Date(s) - 25/05/2024 - 15/06/2024  
6:00 pm - 9:00 pm

### Luogo

[Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre](#)

### Categorie

[TUTTI GLI EVENTI](#)



### L'INVISIBILE SI FA DANZA

Fotografie di Fabio Massimo Fioravanti

**Inaugurazione 25 maggio 2024 ore 18.00**

**Con l'opera-performance Ianus di Damiano Fina (Cortile Palazzo Cappa Cappelli)**

**Finissage 15 giugno 2024 ore 18.00**

**Conferenza Il corpo eretico di Maria Pia D'Orazi**

**Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre – Palazzo Cappa Cappelli**

Corso Vittorio Emanuele II, 23 – L'Aquila

Fino al 15 giugno 2024

**Sabato 25 maggio 2024** alle ore **18.00**, presso la sede della Fondazione de Marchis, al primo piano di Palazzo Cappa Cappelli, la Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre è lieta di ospitare la mostra **L'invisibile si fa danza** di **Fabio Massimo Fioravanti**.

In mostra **quaranta fotografie**, realizzate negli anni 2016/2023 in Italia ed in Giappone, di **danzatori butō** diversi per stile, generazione di appartenenza e nazionalità: dal leggendario Akira Kasai, considerato uno dei tre storici fondatori del butō (insieme a Tatsumi Hijikata e Kazuo Ohno) a Kan Katsura, da Ima Tenko a Atsouchi Tachenouchi, da Masami Yurabe a Fukurozaka Yasuo, da Reiji Kasai fino ai giovani Ken Iv, Cao Yuan e Du Yufang, insieme ad altri. Prevalentemente di nazionalità giapponese, ci sono anche butōka italiani, francesi, americani e filippini.

La mostra è accompagnata dalla proiezione di un video di performance storiche del butō realizzato da Maria Pia D'Orazi (storica della danza butō e giornalista) con alcuni rari filmati degli inizi di questa arte (1950-1970).

Completano la mostra l'esposizione di documenti – inerenti al butō – dell'archivio di Giorgio De Marchis relativi al suo soggiorno a Tokyo come Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura, e di alcuni rari libri fotografici sul butō come Kamaitachi di Heiko Hosoe, Dance Happening di William Klein o Min Tanaka di Eishu Kimu.

Il giorno dell'inaugurazione **Damiano Fina** danzerà **Ianus**, la sua ultima opera-performance nel cortile di Palazzo Cappa Cappelli, sede della Fondazione. Invece durante il finissage di sabato 15 giugno 2024, **Maria Pia D'Orazi** terrà la conferenza **Il corpo eretico**, sulla storia e le dinamiche del butō.

La mostra, oltre ad essere un reportage sul butō, vuole indagare il rapporto tra visibile e invisibile, i confini tra ciò che è visibile, ciò che non è visibile e ciò che a volte crediamo, o pensiamo, di vedere. Fin dagli inizi la fotografia è stata profondamente affascinata dalla danza butō perché quest'arte porta il linguaggio fotografico ai suoi limiti estremi, interrogando la fotografia nella sua essenza più vera: che cosa è il vedere? Cosa vediamo realmente? Cosa crediamo di vedere?

Un'arte anti-spettacolare, non rappresentativa, a volte quasi "inedibile" (spesso si svolge del tutto al buio) interroga la fotografia (scrittura con la luce) nel suo profondo. Ecco perché alcuni grandi fotografi sono stati attratti dal butō e lo hanno fotografato, come Heiko Hosoe o William Klein, producendo capolavori assoluti della storia della fotografia.

La **Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre** viene istituita a L'Aquila nel 2004 allo scopo di conservare, tutelare e valorizzare il patrimonio documentario e librario raccolto dal professor Giorgio de Marchis nel corso della sua carriera di storico dell'arte. Manifesti, locandine, inviti e brochure sono solo alcuni esempi delle tipologie documentarie che caratterizzano l'archivio composto da quasi 200.000 pezzi. Cataloghi di mostre, monografie e saggi, che popolano la biblioteca, contribuiscono a restituire l'immagine di un periodo denso di cambiamenti non solo a livello sociale ma anche storico-artistico, quale gli anni Sessanta e Settanta in Europa. Dal 2018 abita gli spazi del primo piano del Palazzo Cappa Cappelli che apre costantemente per eventi, mostre e collaborazioni con artisti ed enti.

### BIOGRAFIE

**Fabio Massimo Fioravanti** è nato a Roma nel luglio del 1955. Dopo la laurea in Lettere Moderne, conseguita presso La Sapienza Università di Roma, inizia nel 1980 l'attività di fotografo professionista collaborando con riviste italiane e straniere, case editrici e agenzie d'immagini. Unisce le sue due grandi passioni di vita, il viaggio e la fotografia, realizzando numerosi reportage fotografici sul Giappone, l'Asia Centrale, l'India, l'Africa del sud ed il Medio Oriente. Collabora con numerosi artisti, pittori, musicisti, scrittori, attori, performer, a progetti multidisciplinari in comune, con il J.P.A.R.C. (Japanese Performing Arts Research Consortium) di Kyoto, con la Scuola Teatro Kongoh, una delle quattro Scuole in cui si tramanda il teatro Noh. Nel 2020 ha vinto in collaborazione con Anna Onesti il Premio Internazionale della Fondazione Cesare Pavese. Ha pubblicato numerosi libri fotografici tra cui Kyoto Butoh-kan, Voglino Editrice 2021 e Una storia quasi solo d'amore, Feltrinelli 2018. È autore di numerose mostre personali e collettive in Italia e Giappone: Oltre il Ventaglio, Castello di Moncalieri, Torino, 2023; Butoh; L'invisibile si fa danza, Spazio Arti Floreali, Roma, 2023; Presentazione, con proiezione, del libro Kyoto Butoh-kan in conversazione con Maria Pia D'Orazi, Museo Maxxi, Roma, 2022; Japan Performing Arts: Teatro Noh e Danza Butoh nelle fotografie di Fabio Massimo Fioravanti, Radici Laboratorio, L'Aquila 2022; Trame Giapponesi / Japanese Tales, Museo Nazionale d'Arte Orientale, Venezia 2022.

**Damiano Fina**, danzatore e coreografo, indaga il senso originario dell'eternità attraverso la filosofia e la danza butō. Si è esibito a Parigi, Berlino, Londra, New York, Giappone, in vari festival italiani e conduce regolarmente laboratori di danza con il metodo FUYA. È docente esterno al master sul metodo IGEA di Erica Poli. Ha conseguito master in "Death Studies" (2023), in "Pedagogia dell'Espressione" (2017), e in "Management delle Arti" (2014). Tra le sue pubblicazioni ricordiamo The dance of Eros and Thanatos: Butoh and Queer Pedagogy dove ha collegato la teoria queer alla danza butoh. Dal 2004 la sua ricerca artistica è stata influenzata dalla meditazione, dalle tecniche di contemplazione e dalla passione per la storia dell'arte; significativo l'incontro con Yoshito Ohno. Dal 2015 sviluppa il metodo FUYA, basato sulla tecnica dei cinque corpi: fisico, emotivo, spirituale, remoto e alchemico.

**Maria Pia D'Orazi**, giornalista e storica del teatro. Ha insegnato come docente a contratto a La Sapienza Università di Roma, al Dams dell'Università "Roma Tre" e alla Libera Accademia di Belle Arti RUFA (Rome University of Fine Arts). Attraverso lo studio del butō, danza d'avanguardia giapponese degli anni '60, e del Teatro di ricerca del Novecento, il suo percorso si è focalizzato sul significato del corpo nella nostra epoca e sulle sue potenzialità rivoluzionarie. Numerose sono le sue collaborazioni professionali: ha curato per il MAXXI – Museo Nazionale delle arti del XXI secolo di Roma tre conferenze-spettacolo sulla storia della danza butō nel suo rapporto con la fotografia e l'avanguardia giapponese degli anni Sessanta e, con Akira Kasai, ha collaborato e lavorato su progetti di danza dal 2004 al 2016. È intervenuta sul butō a convegni in Italia, Spagna, Germania, Giappone e Stati Uniti, e scritto per pubblicazioni internazionali e riviste specializzate. Dal 2007 lavora per il canale televisivo La7, dove al momento è una delle autrici del quotidiano di storia e attualità "C'era una volta il Novecento".

### INFO

#### L'INVISIBILE SI FA DANZA

Fotografie di Fabio Massimo Fioravanti

**Inaugurazione 25 maggio 2024 ore 18.00**

**Con l'opera-performance Ianus di Damiano Fina**

Fondazione Giorgio de Marchis – Cortile Palazzo Cappa Cappelli

**Finissage 15 giugno 2024 ore 18.00**

**Conferenza Il corpo eretico di Maria Pia D'Orazi**

**Fino al 15 giugno 2024**

**Orari:** martedì 11.00 – 13.00, 16.00 – 19.00, giovedì 11.00 – 13.00, 16.00 – 19.00, venerdì 16.00 – 19.00, sabato 16.00 – 19.00, domenica 11.00 – 13.00, 16.00 – 19.00. Ingresso libero

**Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre – Palazzo Cappa Cappelli**

Corso Vittorio Emanuele II, 23 – L'Aquila (AQ)

[www.fondazionedemarchis.it](http://www.fondazionedemarchis.it)

#### Contatti

Diana Di Berardino

tel. 338458 1985

Barbara Olivieri

tel 3498832591

[fondazione.demarchis@gmail.com](mailto:fondazione.demarchis@gmail.com)

## NO COMMENT

[Add Comment](#)

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

Comment...

By using this form you agree with the storage and handling of your data by this website.

Name\*

E-Mail\*

Web Site

[Submit Comment →](#)



Cerca nel sito...

redazione@laquilablog.it



Ultimo aggiornamento:  
Ore 08:06, Domenica 16 Giugno  
2024



- RUBRICHE ▾
- CRONACA
- SPORT
- ATTUALITA' ▾
- CULTURA ▾
- ALTRO ▾

**RACCOLTA DIFFERENZIATA 2023**  
I rifiuti vanno inseriti nell'apposito contenitore ed esposti all'esterno della propria abitazione la sera antecedente il giorno di raccolta.

asm spa L'Aquila  
www.asmaq.it

Questo sito utilizza link di annunci per intenzione di Google AdSense. AdSense genera automaticamente questi link, che potrebbero aiutare i creator a guadagnare.

# L'Aquila, L'invisibile si fa danza con la mostra di Fabio Massimo Fioravanti

Fino al 15 giugno 2024 a Palazzo Cappa Cappelli

di Redazione | 14 Maggio 2024 @ 12:02 | EVENTI

Palazzo Cappa Cappelli,  
Corso Vittorio Emanuele II, 23 L'Aquila  
www.fondazione-demarchis.it

**L'INVISIBILE SI FA DANZA**  
Grafica di  
FABIO MASSIMO FIORAVANTI

ore 25 maggio ore 18:00  
in prima assoluta  
miano Fina  
giugno 2024

la mostra: martedì - giovedì e domenica 11.00/13.00 - 16.00/19.00  
5.00/19.00

**E.S.E. - C.P.T**  
ente pubblico per la formazione e la sicurezza in edilizia della provincia di L'Aquila

**COSTRUIAMO L'ESTATE**

8 luglio 2 agosto  
**CAMPUS DELL'EDILIZIA**  
13/14 anni

**ISCRIZIONI APERTE:**  
0862 461542

- SICUREZZA E SALUTE
- INNOVAZIONE TECNOLOGICA
- COSTRUZIONE E AMBIENTE
- LA DIVERSITÀ DELLE COSTRUZIONI

prenotazioni@esecptlaquila.it  
Strada Statale 80 Km 9, 61, 67100 San Vittorino AQ

**L'AQUERELLO**  
[BERE & MANGIARE]  
Strada Statale 80 - L'Aquila



🔍 [L'AQUILA](#) – **Sabato 25 maggio 2024** alle ore **18.00**, presso la sede della [Fondazione de Marchis](#), al primo piano di Palazzo Cappa Cappelli, la Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre è lieta di ospitare la mostra **L'invisibile si fa danza** di **Fabio Massimo Fioravanti**.

In mostra **quaranta fotografie**, realizzate negli anni 2016/2023 in Italia ed in Giappone, di **danzatori butō** diversi per stile, generazione di appartenenza e nazionalità: dal leggendario Akira Kasai, considerato uno dei tre storici fondatori del butō (insieme a Tatsumi Hijikata e Kazuo Ohno) a Kan Katsura, da Ima Tenko a Atsouchi Tachenouchi, da Masami Yurabe a Fukurozaka Yasuo, da Reiji Kasai fino ai giovani Ken Iv, Cao Yuan e Du Yufang, insieme ad altri. Prevalentemente di nazionalità giapponese, ci sono anche butōka italiani, francesi, americani e filippini.

La mostra **L'invisibile si fa danza** è accompagnata dalla proiezione di un video di performance storiche del butō realizzato da Maria Pia D'Orazi (storica della danza butō e giornalista) con alcuni rari filmati degli inizi di questa arte (1950-1970).

Completano la mostra l'esposizione di documenti – inerenti al butō – dell'archivio di Giorgio De Marchis relativi al suo soggiorno a Tokyo come Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura, e di alcuni rari libri fotografici sul butō come *Kamaitachi* di Heiko Hosoe, *Dance Happening* di William Klein o *Min Tanaka* di Eishu Kimu.

Il giorno dell'inaugurazione **Damiano Fina** danzerà *Ianus*, la sua ultima opera-performance nel cortile di Palazzo Cappa Cappelli, sede della Fondazione. Invece durante il finissage di sabato 15 giugno 2024, **Maria Pia D'Orazi** terrà la conferenza *Il corpo eretico*, sulla storia e le dinamiche del butō.

La mostra **L'invisibile si fa danza**, oltre ad essere un reportage sul butō, vuole indagare il rapporto tra visibile e invisibile, i confini tra ciò che è visibile, ciò che non è visibile e ciò che a volte crediamo, o pensiamo, di vedere. Fin dagli inizi la fotografia è stata profondamente affascinata dalla danza butō perché quest'arte porta il linguaggio fotografico ai suoi limiti estremi, interrogando la fotografia nella sua essenza più vera: che cosa è il vedere? Cosa vediamo realmente? Cosa crediamo di vedere?

Un'arte anti-spettacolare, non rappresentativa, a volte quasi "inedibile" (spesso si svolge del tutto al buio) interroga la fotografia (scrittura con la luce) nel suo profondo. Ecco perchè alcuni grandi fotografi sono stati attratti dal butō e lo hanno fotografato, come Heiko Hosoe o William Klein, producendo capolavori assoluti della storia della fotografia.

**La Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre** viene istituita a [L'Aquila](#) nel 2004 allo scopo di conservare, tutelare e valorizzare il patrimonio documentario e librario raccolto dal professor Giorgio de

## GENERAL TRACTOR



Marchis nel corso della sua carriera di storico dell'arte. Manifesti, locandine, inviti e brosure sono solo alcuni esempi delle tipologie documentarie che caratterizzano l'archivio composto da quasi 200.000 pezzi. Cataloghi di mostre, monografie e saggi, che popolano la biblioteca, contribuiscono a restituire l'immagine di un periodo denso di cambiamenti non solo a livello sociale ma anche storico-artistico, quale gli anni Sessanta e Settanta in Europa. Dal 2018 abita gli spazi del primo piano del Palazzo Cappa Cappelli che apre costantemente per eventi, mostre e collaborazioni con artisti ed enti.

## BIOGRAFIE

**Fabio Massimo Fioravanti** è nato a Roma nel luglio del 1955. Dopo la laurea in Lettere Moderne, conseguita presso La Sapienza Università di Roma, inizia nel 1980 l'attività di fotografo professionista collaborando con riviste italiane e straniere, case editrici e agenzie d'immagini. Unisce le sue due grandi passioni di vita, il viaggio e la fotografia, realizzando numerosi reportage fotografici sul Giappone, l'Asia Centrale, l'India, l'Africa del sud ed il Medio Oriente. Collabora con numerosi artisti, pittori, musicisti, scrittori, attori, performer, a progetti multidisciplinari in comune, con il J.P.A.R.C. (Japanese Performing Arts Research Consortium) di Kyoto, con la Scuola Teatro Kongoh, una delle quattro Scuole in cui si tramanda il teatro Noh. Nel 2020 ha vinto in collaborazione con Anna Onesti il Premio Internazionale della Fondazione Cesare Pavese. Ha pubblicato numerosi libri fotografici tra cui *Kyoto Butoh-kan*, Voglino Editrice 2021 e *Una storia quasi solo d'amore*, Feltrinelli 2018. È autore di numerose mostre personali e collettive in Italia e Giappone: *Oltre il Ventaglio*, Castello di Moncalieri, Torino, 2023; *Butoh; L'invisibile si fa danza*, Spazio Arti Floreali, Roma, 2023; Presentazione, con proiezione, del libro *Kyoto Butoh-kan* in conversazione con Maria Pia D'Orazi, Museo [Maxxi](#), Roma, 2022; *Japan Performing Arts: Teatro Noh e Danza Butoh nelle fotografie di Fabio Massimo Fioravanti*, Radici Laboratorio, [L'Aquila](#) 2022; *Trame Giapponesi / Japanese Tales*, Museo Nazionale d'Arte Orientale, Venezia 2022.

**Damiano Fina**, danzatore e coreografo, indaga il senso originario dell'eternità attraverso la filosofia e la danza butō. Si è esibito a Parigi, Berlino, Londra, New York, Giappone, in vari festival italiani e conduce regolarmente laboratori di danza con il metodo FÜYA. È docente esterno al master sul metodo IGEA di Erica Poli. Ha conseguito master in "Death Studies" (2023), in "Pedagogia dell'Espressione" (2017), e in "Management delle Arti" (2014). Tra le sue pubblicazioni ricordiamo *The dance of Eros and Thanatos: Butoh and Queer Pedagogy* dove ha collegato la teoria queer alla danza butoh. Dal 2004 la sua ricerca artistica è stata influenzata dalla meditazione, dalle tecniche di contemplazione e dalla passione per la storia dell'arte; significativo l'incontro con Yoshito Ohno. Dal 2015 sviluppa il metodo FÜYA, basato sulla tecnica dei cinque corpi: fisico, emotivo, spirituale, remoto e alchemico.



**Maria Pia D'Orazi**, giornalista e storica del teatro. Ha insegnato come docente a contratto a La Sapienza Università di Roma, al Dams dell'Università "Roma Tre" e alla Libera Accademia di Belle Arti RUFA (Rome University of Fine Arts). Attraverso lo studio del butō, danza d'avanguardia giapponese degli anni '60, e del Teatro di ricerca del Novecento, il suo percorso si è focalizzato sul significato del corpo nella nostra epoca e sulle sue potenzialità rivoluzionarie. Numerose sono le sue collaborazioni professionali: ha curato per il [MAXXI – Museo Nazionale delle arti del XXI secolo](#) di Roma tre conferenze-spettacolo sulla storia della danza butō nel suo rapporto con la fotografia e l'avanguardia giapponese degli anni Sessanta e, con Akira Kasai, ha collaborato e lavorato su progetti di danza dal 2004 al 2016. È intervenuta sul butō a convegni in Italia, Spagna, Germania, Giappone e Stati Uniti, e scritto per pubblicazioni internazionali e riviste specializzate. Dal 2007 lavora per il canale televisivo La7, dove al momento è una delle autrici del quotidiano di storia e attualità "C'era una volta il Novecento".

## L'INVISIBILE SI FA DANZA

**Fotografie di Fabio Massimo Fioravanti**

**Inaugurazione 25 maggio 2024 ore 18.00**

**Con l'opera-performance *Ianus* di Damiano Fina**

Fondazione Giorgio de Marchis – Cortile Palazzo Cappa Cappelli

**Finissage 15 giugno 2024 ore 18.00**

**Conferenza *Il corpo eretico* di Maria Pia D'Orazi**

**Fino al 15 giugno 2024**

**Orari:** martedì 11.00 – 13.00, 16.00 – 19.00, giovedì 11.00 – 13.00, 16.00 – 19.00, venerdì 16.00 – 19.00, sabato 16.00 – 19.00, domenica 11.00 – 13.00, 16.00 – 19.00. Ingresso libero



### Ultimi articoli

[La première a Pechino di "Spillover", film diretto da Gianluigi Perrone e con protagonista un giovane attore abruzzese](#)

16 Giugno 2024

[Truffe telefoniche, cliente Bnl ottiene il rimborso totale](#)

16 Giugno 2024

[L'Aquila, la prima uscita con l'Anonima Fotografi a tema Street Photography](#)

16 Giugno 2024

[La lettura va in città. A L'Aquila gli Stati Generali dei Patti per la Lettura 2024](#)

16 Giugno 2024

[Taekwondo: il celanese Fegatilli vince la Coppa Italia](#)

15 Giugno 2024

[Cadavere sui binari nelle Marche, disagi per viaggiatori Abruzzo](#)

15 Giugno 2024

[Solidarietà: L'APTDH ringrazia il Rotary Club Gran Sasso L'Aquila](#)

15 Giugno 2024

[Poste L'Aquila: nei 7 uffici postali con app prenotazione per pagamento Imu](#)

15 Giugno 2024

[Il Parco Sirente Velino primo Parco](#)

Cerca nel sito...

redazione@laquilablog.it



Ultimo aggiornamento:  
Ore 08:06, Domenica 16 Giugno  
2024



RUBRICHE ▾

CRONACA

SPORT

ATTUALITA' ▾

CULTURA ▾

ALTRO ▾

**RACCOLTA DIFFERENZIATA 2023**  
I rifiuti vanno inseriti nell'apposito contenitore ed esposti all'esterno della propria abitazione la sera antecedente il giorno di raccolta.

asm spa L'Aquila  
www.asmaq.it

ASM L'Aquila  
www.asmaq.it

App Store  
Scarica la nostra app

Google Play  
Scarica la nostra app

# A L'Aquila la mostra "L'invisibile si fa danza" di Fabio Massimo Fioravanti

Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre - Palazzo Cappi Cappelli  
Corso Vittorio Emanuele II, 23 - L'Aquila

di Redazione | 12 Giugno 2024 @ 10:21 | EVENTI

**E.S.E. - C.P.T.**  
ente pubblico per la formazione e la sicurezza in edilizia della provincia di L'Aquila

ANCI

**COSTRUIAMO L'ESTATE**

8 luglio - 2 agosto

**CAMPUS DELL'EDILIZIA**  
13/14 anni

**ISCRIZIONI APERTE:**  
0862 461542

- SICUREZZA E SALUTE
- INNOVAZIONE TECNOLOGICA
- CONSTRUZIONE E AMBIENTE
- LA DIVERSITÀ DELLE COSTRUZIONI

prenotazioni@esecptlaquila.it  
Strada Statale 80 Km 9, 61, 67100 San Vittorino AQ

**L'AQUERELLO**  
[BERE & MANGIARE]

Strada Statale 80 - L'Aquila



Print PDF Email

L'AQUILA – **Sabato 15 giugno 2024 alle ore 18.00**, presso la sede della Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre, si conclude la mostra **L'invisibile si fa danza** di **Fabio Massimo Fioravanti** con la **Conferenza *Il corpo eretico*** di **Maria Pia D'Orazi**, storica della danza butō e giornalista, sulla storia e le dinamiche del butō.

La mostra si compone di quaranta fotografie, realizzate negli anni 2016/2023 in Italia ed in Giappone, di **danzatori butō** diversi per stile, generazione di appartenenza e nazionalità: dal leggendario Akira Kasai, considerato uno dei tre storici fondatori del butō (insieme a Tatsumi Hijikata e Kazuo Ohno) a Kan Katsura, da Ima Tenko a Atsouchi Tachenouchi, da Masami Yurabe a Fukurozaka Yasuo, da Reiji Kasai fino ai giovani Ken Iv, Cao Yuan e Du Yufang, insieme ad altri.

Prevalentemente di nazionalità giapponese, ci sono anche butoka italiani, francesi, americani e filippini. L'esposizione è accompagnata dalla proiezione di un video di performance storiche del butō realizzato da Maria Pia D'Orazi con alcuni rari filmati degli inizi di questa arte (1950-1970). Completano la mostra l'esposizione di documenti – inerenti al butō – dell'archivio di Giorgio De Marchis relativi al suo soggiorno a Tokyo come Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura, e di alcuni rari libri fotografici sul butō come *Kamaitachi* di Heiko Hosoe, *Dance Happening* di William Klein o *Min Tanaka* di Eishu Kimu.

La mostra, oltre ad essere un reportage sul butō, vuole indagare il rapporto tra visibile e invisibile, i confini tra ciò che è visibile, ciò che non è visibile e ciò che a volte crediamo, o pensiamo, di vedere. Fin dagli inizi la fotografia è stata profondamente affascinata dalla danza butō perché quest'arte porta il linguaggio fotografico ai suoi limiti

## GENERAL TRACTOR

Publireddazionale General ...



00:00

00:39



estremi, interrogando la fotografia nella sua essenza più vera: che cosa è il vedere? Cosa vediamo realmente? Cosa crediamo di vedere Un'arte anti-spettacolare, non rappresentativa, a volte quasi "inedibile" (spesso si svolge del tutto al buio) interroga la fotografia (scrittura con la luce) nel suo profondo. Ecco perchè alcuni grandi fotografi sono stati attratti dal butō e lo hanno fotografato, come Heiko Hosoe o William Klein, producendo capolavori assoluti della storia della fotografia.

**Fabio Massimo Fioravanti** è nato a **Roma** nel luglio del 1955. Dopo la laurea in Lettere Moderne, conseguita presso La Sapienza Università di Roma, inizia nel 1980 l'attività di fotografo professionista collaborando con riviste italiane e straniere, case editrici e agenzie d'immagini. Unisce le sue due grandi passioni di vita, il viaggio e la fotografia, realizzando numerosi reportage fotografici sul Giappone, l'Asia Centrale, l'India, l'Africa del sud ed il Medio Oriente. Collabora con numerosi artisti, pittori, musicisti, scrittori, attori, performer, a progetti multidisciplinari in comune, con il J.P.A.R.C. (Japanese Performing Arts Research Consortium) di Kyoto, con la Scuola Teatro Kongoh, una delle quattro Scuole in cui si tramanda il teatro Noh. Nel 2020 ha vinto in collaborazione con Anna Onesti il Premio Internazionale della Fondazione Cesare Pavese. Ha pubblicato numerosi libri fotografici tra cui *Kyoto Butoh-kan*, Voglino Editrice 2021 e *Una storia quasi solo d'amore*, Feltrinelli 2018. È autore di numerose mostre personali e collettive in Italia e Giappone: *Oltre il Ventaglio*, Castello di Moncalieri, Torino, 2023; *Butoh*; *L'invisibile si fa danza*, Spazio Arti Floreali, Roma, 2023; Presentazione, con proiezione, del libro *Kyoto Butoh-kan* in conversazione con Maria Pia D'Orazi, Museo Maxxi, Roma, 2022; *Japan Performing Arts: Teatro Noh e Danza Butoh nelle fotografie di Fabio Massimo Fioravanti*, Radici Laboratorio, L'Aquila 2022; *Trame Giapponesi / Japanese Tales*, Museo Nazionale d'Arte Orientale, Venezia 2022.

**Maria Pia D'Orazi**, giornalista e storica del teatro. Ha insegnato come docente a contratto a La Sapienza Università di Roma, al Dams dell'Università "Roma Tre" e alla Libera Accademia di Belle Arti RUFA (Rome University of Fine Arts). Attraverso lo studio del butō, danza d'avanguardia giapponese degli anni '60, e del Teatro di ricerca del Novecento, il suo percorso si è focalizzato sul significato del corpo nella nostra epoca e sulle sue potenzialità rivoluzionarie. Numerose sono le sue collaborazioni professionali: ha curato per il MAXXI – Museo Nazionale delle arti del XXI secolo di Roma tre conferenze-spettacolo sulla storia della danza butō nel suo rapporto con la fotografia e l'avanguardia giapponese degli anni Sessanta e, con Akira Kasai, ha collaborato e lavorato su progetti di danza dal 2004 al 2016. È intervenuta sul butō a convegni in Italia, Spagna, Germania, Giappone e Stati Uniti, e scritto per pubblicazioni internazionali e riviste specializzate. Dal 2007 lavora per il canale televisivo La7, dove al momento è una delle autrici del quotidiano di storia e attualità "C'era una volta il Novecento".



La **Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre** viene istituita a [L'Aquila](#) nel 2004 allo scopo di conservare, tutelare e valorizzare il patrimonio documentario e librario raccolto dal professor Giorgio de Marchis nel corso della sua carriera di storico dell'arte. Manifesti, locandine, inviti e brossure sono solo alcuni esempi delle tipologie documentarie che caratterizzano l'archivio composto da quasi 200.000 pezzi. Cataloghi di mostre, monografie e saggi, che popolano la biblioteca, contribuiscono a restituire l'immagine di un periodo denso di cambiamenti non solo a livello sociale ma anche storico-artistico, quale gli anni Sessanta e Settanta in Europa. Dal 2018 abita gli spazi del primo piano del Palazzo Cappa Cappelli che apre costantemente per eventi, mostre e collaborazioni con artisti ed enti.

## INFO

### L'INVISIBILE SI FA DANZA

**Fotografie di Fabio Massimo Fioravanti**

**Finissage 15 giugno 2024 ore 18.00**

**Conferenza *Il corpo eretico* di Maria Pia D'Orazi**

**Fino al 15 giugno 2024**

**Orari:** martedì 11.00 – 13.00, 16.00 – 19.00, giovedì 11.00 – 13.00, 16.00 – 19.00, venerdì 16.00 – 19.00, sabato 16.00 – 19.00, domenica 11.00 – 13.00, 16.00 – 19.00. Ingresso libero

**Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre – Palazzo Cappa Cappelli** Corso Vittorio Emanuele II, 23 – L'Aquila (AQ)  
[www.fondazione-demarchis.it](http://www.fondazione-demarchis.it)

 Print  PDF  Email

TAGS [l'aquila](#) [mostra](#)



Galleria Meridiana L'Aquila

## Ultimi articoli

[La première a Pechino di "Spillover", film diretto da Gianluigi Perrone e con protagonista un giovane attore abruzzese](#)

16 Giugno 2024

[Truffe telefoniche, cliente Bnl ottiene il rimborso totale](#)

16 Giugno 2024

[L'Aquila, la prima uscita con l'Anonima Fotografi a tema Street Photography](#)

16 Giugno 2024

[La lettura va in città. A L'Aquila gli Stati Generali dei Patti per la Lettura 2024](#)

16 Giugno 2024

[Taekwondo: il celanese Fegatilli vince la Coppa Italia](#)

15 Giugno 2024

[Cadavere sui binari nelle Marche, disagi per viaggiatori Abruzzo](#)

15 Giugno 2024

[Solidarietà: L'APTDH ringrazia il Rotary Club Gran Sasso L'Aquila](#)

15 Giugno 2024

[Poste L'Aquila: nei 7 uffici postali con app prenotazione per pagamento Imu](#)

15 Giugno 2024

[Il Parco Sirente Velino primo Parco europeo dei Borghi del Respiro](#)

15 Giugno 2024

["Scriviamo il futuro di Campo](#)

Sullo stesso argomento

Arte & Mostre

## Fabio Massimo Fioravanti – L'invisibile si fa danza

15 Maggio 2024 Ufficio stampa Tempo di lettura stimato: 5 minuti

**In mostra quaranta fotografie, realizzate negli anni 2016/2023 in Italia ed in Giappone, di danzatori butō diversi per stile, generazione di appartenenza e nazionalità.**



Photo credits: Fabio Massimo Fioravanti

Sabato 25 maggio 2024 alle ore 18.00, presso la sede della Fondazione de Marchis, al primo piano di Palazzo Cappa Cappelli, la Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre è lieta di ospitare la mostra L'invisibile si fa danza di Fabio Massimo Fioravanti.

In mostra quaranta fotografie, realizzate negli anni 2016/2023 in Italia ed in Giappone, di danzatori butō diversi per stile, generazione di appartenenza e nazionalità: dal leggendario Akira Kasai, considerato uno dei tre storici fondatori del butō (insieme a Tatsumi Hijikata e Kazuo Ohno) a Kan Katsura, da Ima Tenko a Atsouchi Tachenouchi, da Masami Yurabe a Fukurozaka Yasuo, da Reiji Kasai fino ai giovani Ken Iv, Cao Yuan e Du Yufang, insieme ad altri. Prevalentemente di nazionalità giapponese, ci sono anche butoka italiani, francesi, americani e filippini.

La mostra è accompagnata dalla proiezione di un video di performance storiche del butō realizzato da Maria Pia D'Orazi (storica della danza butō e giornalista) con alcuni rari filmati degli inizi di questa arte (1950-1970).

Completano la mostra l'esposizione di documenti – inerenti al butō – dell'archivio di Giorgio De Marchis relativi al suo soggiorno a Tokyo come Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura, e di alcuni rari libri fotografici sul butō come Kamaitachi di Heiko Hosoe, Dance Happening di William Klein o Min Tanaka di Eishu Kimu.

Il giorno dell'inaugurazione Damiano Fina danzerà lanus, la sua ultima opera-performance nel cortile di Palazzo Cappa Cappelli, sede della Fondazione. Invece durante il finissage di sabato 15 giugno 2024, Maria Pia D'Orazi terrà la conferenza Il corpo eretico, sulla storia e le dinamiche del butō.

La mostra, oltre ad essere un reportage sul butō, vuole indagare il rapporto tra visibile e invisibile, i confini tra ciò che è visibile, ciò che non è visibile e ciò che a volte crediamo, o pensiamo, di vedere. Fin dagli inizi la fotografia è stata profondamente affascinata dalla danza butō perché quest'arte porta il linguaggio fotografico ai suoi limiti estremi, interrogando la fotografia nella sua essenza più vera: che cosa è il vedere? Cosa vediamo realmente? Cosa crediamo di vedere?

Un'arte anti-spettacolare, non rappresentativa, a volte quasi "invedibile" (spesso si svolge del tutto al buio) interroga la fotografia (scrittura con la luce) nel suo profondo. Ecco perché alcuni grandi fotografi sono stati attratti dal butō e lo hanno fotografato, come Heiko Hosoe o William Klein, producendo capolavori assoluti della storia della fotografia.

La Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre viene istituita a L'Aquila nel 2004 allo scopo di conservare, tutelare e valorizzare il patrimonio documentario e librario raccolto dal professor Giorgio de Marchis nel corso della sua carriera di storico dell'arte. Manifesti, locandine, inviti e brosure sono solo alcuni esempi delle tipologie documentarie che caratterizzano l'archivio composto da quasi 200.000 pezzi. Cataloghi di mostre, monografie e saggi, che popolano la biblioteca, contribuiscono a restituire l'immagine di un periodo denso di cambiamenti non solo a livello sociale ma anche storico-artistico, quale gli anni Sessanta e Settanta in Europa. Dal 2018 abita gli spazi del primo piano del Palazzo Cappa Cappelli che apre costantemente per eventi, mostre e collaborazioni con artisti ed enti.

### BIOGRAFIE

**Fabio Massimo Fioravanti** è nato a Roma nel luglio del 1955. Dopo la laurea in Lettere Moderne, conseguita presso La Sapienza Università di Roma, inizia nel 1980 l'attività di fotografo professionista collaborando con riviste italiane e straniere, case editrici e agenzie d'immagini. Unisce le sue due grandi passioni di vita, il viaggio e la fotografia, realizzando numerosi reportage fotografici sul Giappone, l'Asia Centrale, l'India, l'Africa del sud ed il Medio Oriente. Collabora con numerosi artisti, pittori, musicisti, scrittori, attori, performer, a progetti multidisciplinari in comune, con il J.P.A.R.C. (Japanese Performing Arts Research Consortium) di Kyoto, con la Scuola Teatro Kongoh, una delle quattro Scuole in cui si tramanda il teatro Noh. Nel 2020 ha vinto in collaborazione con Anna Onesti il Premio Internazionale della Fondazione Cesare Pavese. Ha pubblicato numerosi libri fotografici tra cui Kyoto Butoh-kan, Voglino Editrice 2021 e Una storia quasi solo d'amore, Feltrinelli 2018. È autore di numerose mostre personali e collettive in Italia e Giappone: Oltre il Ventaglio, Castello di Moncalieri, Torino, 2023; Butoh; L'invisibile si fa danza, Spazio Arti Floreali, Roma, 2023; Presentazione, con proiezione, del libro Kyoto Butoh-kan in conversazione con Maria Pia D'Orazi, Museo Maxxi, Roma, 2022; Japan Performing Arts: Teatro Noh e Danza Butoh nelle fotografie di Fabio Massimo Fioravanti, Radici Laboratorio, L'Aquila 2022; Trame Giapponesi / Japanese Tales, Museo Nazionale d'Arte Orientale, Venezia 2022.

**Damiano Fina**, danzatore e coreografo, indaga il senso originario dell'eternità attraverso la filosofia e la danza butō. Si è esibito a Parigi, Berlino, Londra, New York, Giappone, in vari festival italiani e conduce regolarmente laboratori di danza con il metodo FUYA. È docente esterno al master sul metodo IGEA di Erica Poli. Ha conseguito master in "Death Studies" (2023), in "Pedagogia dell'Espressione" (2017), e in "Management delle Art" (2014). Tra le sue pubblicazioni ricordiamo The dance of Eros and Thanatos: Butoh and Queer Pedagogy dove ha collegato la teoria queer alla danza butoh. Dal 2004 la sua ricerca artistica è stata influenzata dalla meditazione, dalle tecniche di contemplazione e dalla passione per la storia dell'arte; significativo l'incontro con Yoshito Ohno. Dal 2015 sviluppa il metodo FUYA, basato sulla tecnica dei cinque corpi: fisico, emotivo, spirituale, remoto e alchemico.

**Maria Pia D'Orazi**, giornalista e storica del teatro. Ha insegnato come docente a contratto a La Sapienza Università di Roma, al Dams dell'Università "Roma Tre" e alla Libera Accademia di Belle Arti RUFA (Rome University of Fine Arts). Attraverso lo studio del butō, danza d'avanguardia giapponese degli anni '60, e del Teatro di ricerca del Novecento, il suo percorso si è focalizzato sul significato del corpo nella nostra epoca e sulle sue potenzialità rivoluzionarie. Numerose sono le sue collaborazioni professionali: ha curato per il MAXXI – Museo Nazionale delle arti del XXI secolo di Roma tre conferenze-spettacolo sulla storia della danza butō nel suo rapporto con la fotografia e l'avanguardia giapponese degli anni Sessanta e, con Akira Kasai, ha collaborato e lavorato su progetti di danza dal 2004 al 2016. È intervenuta sul butō a convegni in Italia, Spagna, Germania, Giappone e Stati Uniti, e scritto per pubblicazioni internazionali e riviste specializzate. Dal 2007 lavora per il canale televisivo La7, dove al momento è una delle autrici del quotidiano di storia e attualità "C'era una volta il Novecento".

<https://www.melaseccapressoffice.it/2024/04/26/linvisibile-si-fa-danza-fotografie-di-fabio-massimo-fioravanti/>

# Tags: Abruzzo, AQ, In Vetrina



### Informazioni sulla pubblicazione

Testo inviato da Ufficio stampa

Photo credits: Fabio Massimo Fioravanti

ID: 397570

Licenza di distribuzione: CC BY-NC-ND



**Diana Millan**

Magistero in Scienze Religiose conseguito presso l'ISSR "Beato Niccolò Stenone" di Pisa, lavoro per comunicati-stampa.net e sono responsabile editoriale di LiquidArte.it. Appassionata di cinema e libri.

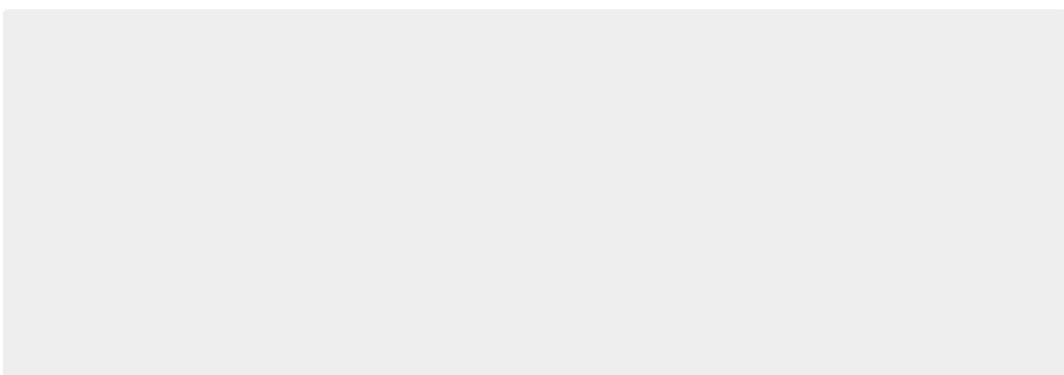
### Potrebbe interessarti anche...



**Billie Holiday: la sensibilità del canto Jazz e Blues**



**La storia di "Dancing In The Street", la collabora di David Bowie e Mick Jagger nel 1985**



## Fabio Massimo Fioravanti - L'invisibile si fa danza

[Visualizza](#)   [Modifica](#)

### Inaugura

Sabato, 25 Maggio, 2024 - 18:00

### Presso

Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre  
Corso Vittorio Emanuele II, 23 - L'Aquila  
[L'Aquila](#)

### Partecipa

Fabio Massimo Fioravanti, Damiano Fina

### Fino a

Sabato, 15 Giugno, 2024 - 20:00



### Fabio Massimo Fioravanti - L'invisibile si fa danza

#### Comunicato

#### L'INVISIBILE SI FA DANZA

Fotografie di Fabio Massimo Fioravanti

Inaugurazione 25 maggio 2024 ore 18.00

Con l'opera-performance lanus di Damiano Fina (Cortile Palazzo Cappa Cappelli)

Finissage 15 giugno 2024 ore 18.00

Conferenza Il corpo eretico di Maria Pia D'Orazi

Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre - Palazzo Cappa Cappelli  
Corso Vittorio Emanuele II, 23 – L'Aquila

Fino al 15 giugno 2024

Sabato 25 maggio 2024 alle ore 18.00, presso la sede della Fondazione de Marchis, al primo piano di Palazzo Cappa Cappelli, la Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre è lieta di ospitare la mostra L'invisibile si fa danza di Fabio Massimo Fioravanti.

In mostra quaranta fotografie, realizzate negli anni 2016/2023 in Italia ed in Giappone, di danzatori butō diversi per stile, generazione di appartenenza e nazionalità: dal leggendario Akira Kasai, considerato uno dei tre storici fondatori del butō (insieme a Tatsumi Hijikata e Kazuo Ohno) a Kan Katsura, da Ima Tenko a Atsouchi Tachenouchi, da Masami Yurabe a Fukurozaka Yasuo, da Reiji Kasai fino ai giovani Ken Iv, Cao Yuan e Du Yufang, insieme ad altri. Prevalentemente di nazionalità giapponese, ci sono anche butōka italiani, francesi, americani e filippini.

La mostra è accompagnata dalla proiezione di un video di performance storiche del butō realizzato da Maria Pia D'Orazi (storica della danza butō e giornalista) con alcuni rari filmati degli inizi di questa arte (1950-1970).

Completano la mostra l'esposizione di documenti - inerenti al butō - dell'archivio di Giorgio De Marchis relativi al suo soggiorno a Tokyo come Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura, e di alcuni rari libri fotografici sul butō come Kamaitachi di Heiko Hosoe, Dance Happening di William Klein o Min Tanaka di Eishu Kimu.

Il giorno dell'inaugurazione Damiano Fina danzerà lanus, la sua ultima opera-performance nel cortile di Palazzo Cappa Cappelli, sede della Fondazione. Invece durante il finissage di sabato 15 giugno 2024, Maria Pia D'Orazi terrà la conferenza Il corpo eretico, sulla storia e le dinamiche del butō.

La mostra, oltre ad essere un reportage sul butō, vuole indagare il rapporto tra visibile e invisibile, i confini tra ciò che è visibile, ciò che non è visibile e ciò che a volte crediamo, o pensiamo, di vedere. Fin dagli inizi la fotografia è stata profondamente affascinata dalla danza butō perché quest'arte porta il linguaggio fotografico ai suoi limiti estremi, interrogando la fotografia nella sua essenza più vera: che cosa è il vedere? Cosa vediamo realmente? Cosa crediamo di vedere?

Un'arte anti-spettacolare, non rappresentativa, a volte quasi "invedibile" (spesso si svolge del tutto al buio) interroga la fotografia (scrittura con la luce) nel suo profondo. Ecco perché alcuni grandi fotografi sono stati attratti dal butō e lo hanno fotografato, come Heiko Hosoe o William Klein, producendo capolavori assoluti della storia della fotografia.

La Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre viene istituita a L'Aquila nel 2004 allo scopo di conservare, tutelare e valorizzare il patrimonio documentario e librario raccolto dal professor Giorgio de Marchis nel corso della sua carriera di storico dell'arte. Manifesti, locandine, inviti e brochure sono solo alcuni esempi delle tipologie documentarie che caratterizzano l'archivio composto da quasi 200.000 pezzi. Cataloghi di mostre, monografie e saggi, che popolano la biblioteca, contribuiscono a restituire l'immagine di un periodo denso di cambiamenti non solo a livello sociale ma anche storico-artistico, quale gli anni Sessanta e Settanta in Europa. Dal 2018 abita gli spazi del primo piano del Palazzo Cappa Cappelli che apre costantemente per eventi, mostre e collaborazioni con artisti ed enti.

#### BIOGRAFIE

Fabio Massimo Fioravanti è nato a Roma nel luglio del 1955. Dopo la laurea in Lettere Moderne, conseguita presso La Sapienza Università di Roma, inizia nel 1980 l'attività di fotografo professionista collaborando con riviste italiane e straniere, case editrici e agenzie d'immagini. Unisce le sue due grandi passioni di vita, il viaggio e la fotografia, realizzando numerosi reportage fotografici sul Giappone, l'Asia Centrale, l'India, l'Africa del sud ed il Medio Oriente. Collabora con numerosi artisti, pittori, musicisti, scrittori, attori, performer, a progetti multidisciplinari in comune, con il J.P.A.R.C. (Japanese Performing Arts Research Consortium) di Kyoto, con la Scuola Teatro Kongoh, una delle quattro Scuole in cui si tramanda il teatro Noh. Nel 2020 ha vinto in collaborazione con Anna Onesti il Premio Internazionale della Fondazione Cesare Pavese. Ha pubblicato numerosi libri fotografici tra cui Kyoto Butoh-kan, Vogliano Editrice 2021 e Una storia quasi solo d'amore, Feltrinelli 2018. È autore di numerose mostre personali e collettive in Italia e Giappone: Oltre il Ventaglio, Castello di Moncalieri, Torino, 2023; Butoh; L'invisibile si fa danza, Spazio Arti Floreali, Roma, 2023; Presentazione, con proiezione, del libro Kyoto Butoh-kan in conversazione con Maria Pia D'Orazi, Museo Maxxi, Roma, 2022; Japan Performing Arts: Teatro Noh e Danza Butoh nelle fotografie di Fabio Massimo Fioravanti, Radici Laboratorio, L'Aquila 2022; Trame Giapponesi / Japanese Tales, Museo Nazionale d'Arte Orientale, Venezia 2022.

Damiano Fina, danzatore e coreografo, indaga il senso originario dell'eternità attraverso la filosofia e la danza butō. Si è esibito a Parigi, Berlino, Londra, New York, Giappone, in vari festival italiani e conduce regolarmente laboratori di danza con il metodo FUYA. È docente esterno al master sul metodo IGEA di Erica Poli. Ha conseguito master in "Death Studies" (2023), in "Pedagogia dell'Espressione" (2017), e in "Management delle Arti" (2014). Tra le sue pubblicazioni ricordiamo The dance of Eros and Thanatos: Butoh and Queer Pedagogy dove ha collegato la teoria queer alla danza butoh. Dal 2004 la sua ricerca artistica è stata influenzata dalla meditazione, dalle tecniche di contemplazione e dalla passione per la storia dell'arte; significativo l'incontro con Yoshito Ohno. Dal 2015 sviluppa il metodo FUYA, basato sulla tecnica dei cinque corpi: fisico, emotivo, spirituale, remoto e alchemico.

Maria Pia D'Orazi, giornalista e storica del teatro. Ha insegnato come docente a contratto a La Sapienza Università di Roma, al Dams dell'Università "Roma Tre" e alla Libera Accademia di Belle Arti RUFA (Rome University of Fine Arts). Attraverso lo studio del butō, danza d'avanguardia giapponese degli anni '60, e del Teatro di ricerca del Novecento, il suo percorso si è focalizzato sul significato del corpo nella nostra epoca e sulle sue potenzialità rivoluzionarie. Numerose sono le sue collaborazioni professionali: ha curato per il MAXXI – Museo Nazionale delle arti del XXI secolo di Roma tre conferenze-spettacolo sulla storia della danza butō nel suo rapporto con la fotografia e l'avanguardia giapponese degli anni Sessanta e, con Akira Kasai, ha collaborato e lavorato su progetti di danza dal 2004 al 2016. È intervenuta sul butō a convegni in Italia, Spagna, Germania, Giappone e Stati Uniti, e scritto per pubblicazioni internazionali e riviste specializzate. Dal 2007 lavora per il canale televisivo La7, dove al momento è una delle autrici del quotidiano di storia e attualità "C'era una volta il Novecento".

#### INFO

#### L'INVISIBILE SI FA DANZA

Fotografie di Fabio Massimo Fioravanti

Inaugurazione 25 maggio 2024 ore 18.00

Con l'opera-performance lanus di Damiano Fina

Fondazione Giorgio de Marchis - Cortile Palazzo Cappa Cappelli

Finissage 15 giugno 2024 ore 18.00

Conferenza Il corpo eretico di Maria Pia D'Orazi

Fino al 15 giugno 2024

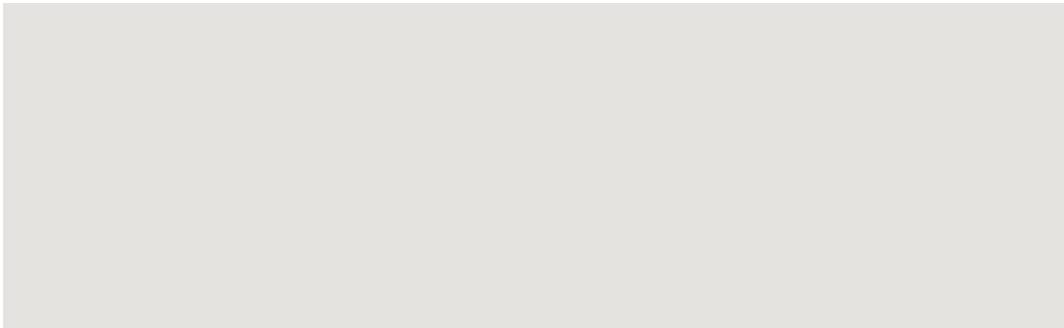
Orari: martedì 11.00 – 13.00, 16.00 – 19.00, giovedì 11.00 – 13.00, 16.00 – 19.00, venerdì 16.00 – 19.00, sabato 16.00 – 19.00, domenica 11.00 – 13.00, 16.00 – 19.00. Ingresso libero

Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre - Palazzo Cappa Cappelli  
Corso Vittorio Emanuele II, 23 - L'Aquila (AQ)  
[www.fondazione-demarchis.it](http://www.fondazione-demarchis.it)

#### Contatti

Diana Di Bernardino  
tel. 338458 1985  
Barbara Olivieri  
tel 3498832591  
[fondazione.demarchis@gmail.com](mailto:fondazione.demarchis@gmail.com)

#### Come arrivare



[View larger map](#)

letto 127 volte

#### categoria

[Mostre Arte](#)

#### inviato da

[roberta melasecca](#)

#### NETWORK

- [ARTISTI](#)
- [CURATORI](#)
- [GALLERIE](#)
- [GIORNALISTI](#)
- [BLOGGER](#)
- [UFFICI STAMPA](#)
- [ASSOCIAZIONI](#)

#### COMMUNITY

- [damiano](#)
- [gianlucagiussepp...](#)
- [Deianira Tolema](#)
- [spacecaravan](#)
- [PAOLO PARMA](#)



**Condividi le tue idee.**

Isoall, Milano

[Visita ora](#)




**IN PRIMO PIANO**

- Lettere a Master Viaggi
- Servizi e Approfondimenti
- Editoriali

**ANNUNCI GRATUITI**  
**COMUNICATI STAMPA GRATUITI**

**NEWS - ATTUALITÀ**

- News Italia
- News Mondo
- Ambiente
- Economia e Finanza
- Internet e Informatica
- Scienza e Salute
- Gossip e personaggi
- Sport
- Associazioni
- Editoria Pubblicazioni
- Società

**TEMPO LIBERO**

- Arte e Mostre
- Appuntamenti e Eventi
- Borse e Fiere
- Carriere
- Cinema
- Musica, Teatro e Cultura

**TRASPORTI E AZIENDE**

- Aerei
- Aeroporti
- Crociere
- Traghetti
- Ferrovie
- Autonoleggio
- Aziende

**TURISMO E VACANZE**

- Da visitare, vacanze e tour
- Enti del turismo
- Tour operator
- B&B, Agriturismi & Co.
- Hotel e catene alberghiere
- Regioni e Province
- Turismo Termale
- CrS e Gds

**ANNUNCI GRATUITI**

- Lavoro Offro
- Lavoro Cerco
- Appartamenti-Uffici affitto
- Appartamenti-Uffici vendo
- Auto e moto vendo
- Agenzia Viaggi Vendo
- Agenzia Viaggi Compro
- B&B, Agriturismi & Co.
- Varie
- Inserisci gratis il tuo annuncio**

Domenica, 16 Giugno 2024

M.V. Anno X - Nr 2148 del 11.05.2024

**NEWS DEL GIORNO**

**NEWS DI IERI**

ASSOCIAZIONI | DA VISITARE, VACANZE E TOUR | GOSSIP E PERSONAGGI | MUSICA, TEATRO E CULTURA | NEWS ITALIA | REGIONI E PROVINCE

## L'INVISIBILE SI FA DANZA, FOTOGRAFIE DI FABIO MASSIMO FIORAVANTI.

M.V. Anno X - Nr 2148 del 11.05.2024

Dal 25 maggio al 15 giugno - Fondazione Giorgio de Marchis, Palazzo Cappa Cappelli, L'Aquila.



In mostra quaranta fotografie, realizzate negli anni 2016/2023 in Italia ed in Giappone, di danzatori buto diversi per stile, generazione di appartenenza e nazionalità: dal leggendario Akira Kasai, considerato uno dei tre storici fondatori del butò (insieme a Tatsumi Hijikata e Kazuo Ohno) a Kan Katsura, da Ima Tenko a Atsouchi Tachenouchi, da Masami Yurabe a Fukurozaka Yasuo, da Reiji Kasai fino ai giovani Ken Iv, Cao Yuan e Du Yufang, insieme ad altri. Prevalentemente di nazionalità giapponese, ci sono anche butoka italiani, francesi, americani e filippini.

La mostra è accompagnata dalla proiezione di un video di performance storiche realizzato da Maria **Pia D'Orazi** (storica della danza butò e giornalista) con alcuni rari filmati degli inizi di questa arte (1950-1970). Completano la mostra l'esposizione di documenti dell'archivio di **Giorgio De Marchis** relativi al suo soggiorno a Tokyo come Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura, e di alcuni rari libri fotografici sul buto come Kamaitachi di Heiko Hosoe, Dance Happening di William Klein o Min Tanaka di Eishu Kimu.

Il giorno dell'inaugurazione **Damiano Fina** danzerà Ianus, la sua ultima opera-performance nel cortile di Palazzo Cappa Cappelli, sede della Fondazione. Invece durante il finissage di sabato 15 giugno 2024, Maria Pia D'Orazi terrà la conferenza Il corpo eretico, sulla storia e le dinamiche del butò..

Un'arte anti-spettacolare, non rappresentativa, a volte quasi "invedibile" (spesso si svolge del tutto al buio) interroga la fotografia (scrittura con la luce) nel suo profondo.

Ecco perchè alcuni grandi fotografi sono stati attratti dal butò e lo hanno fotografato, come Heiko Hosoe o William Klein, producendo capolavori assoluti della storia della fotografia.

La **Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre** viene istituita a L'Aquila nel 2004 allo scopo di conservare, tutelare e valorizzare il patrimonio documentario e librario raccolto dal professor Giorgio de Marchis nel corso della sua carriera di storico dell'arte.

**Inaugurazione 25 maggio 2024 ore 18.00**

Con l'opera-performance Ianus di Damiano Fina  
Cortile Palazzo Cappa Cappelli - L'Aquila



**SCEGLI LA FIBRA<sup>®</sup> ULTRA VELOCE DI TIM**

**DA 24,90€ AL MESE**

**SCOPRI**

PER ATTIVAZIONI ENTRO IL 27/07/2024. L'OFFERTA IN FIBRA<sup>®</sup> PUO' ESSERE SOGGETTA A LIMITAZIONI TECNICHE DI VELOCITA' E GEOGRAFICHE. VERIFICA PRIMA LA COPERTURA SU TIM.IT. Costa con domiciliazione e sconto online, include il modem in vendita (5€/mese per 48 mesi). Verifica prima costi e condizioni su tim.it.

RS IT  **Velocità segnali 32 Gb/s** [VEDI ALTRO >>](#)



**Condividi le tue idee.**

Isoall, Milano

[Visita ora](#)



Cerca ...



Nadirnews è ospitato sulla piattaforma WordPress.com con sede e giurisdizione legale negli USA. La piattaforma fa uso di [cookie](#) erogati per fini statistici e di miglioramento del servizio. I dati sono raccolti in forma anonima e aggregata da WordPress.com e noi Autori non abbiamo accesso ad alcuno dei dettagli specifici di accesso dei nostri visitatori. Puoi bloccare tutti i cookie (di qualunque sito web) tramite [opportuna configurazione del tuo browser](#). Aprendo un sito su questa piattaforma, abbiamo accettato i [Termini di Servizio](#) e la [Privacy Policy](#) della piattaforma WordPress.com. Proseguendo la lettura di Nadirnews, accetterai l'utilizzo dei cookie.

#### ARTICOLI RECENTI

[BOLOGNA: Esplorazione virtuale della Tomba del Tuffatore](#)

[MILANO: La fotografia di moda degli anni Novanta: la visione di Marino Parisotto](#)

[Conto alla rovescia per il primo Festival della Fotografia Italiana](#)

[TRIESTE: Presentata la 13ª Edizione di Mare Nordest e della 3ª Rassegna Subacquea Internazionale](#)

[PROMOZIONE: Enjoy 15% Off on the Irix 15mm f/2.4 Lens](#)

#### CATEGORIE

Seleziona una categoria

#### ARCHIVI

Seleziona mese

#### META

[Registrati](#)

[Accedi](#)

[Flusso di pubblicazione](#)

[Feed dei commenti](#)

[WordPress.com](#)

# Mostra a L'Aquila: L'INVISIBILE SI FA DANZA – Fotografie di Fabio Massimo Fioravanti

26/04/2024 / ADMIN



**Sabato 25 maggio 2024 alle ore 18.00, presso la sede della Fondazione de Marchis, al primo piano di Palazzo Cappa Cappelli a L'Aquila, la mostra fotografica *L'invisibile si fa danza* di Fabio Massimo Fioravanti.**

In mostra **quaranta fotografie**, realizzate negli anni 2016/2023 in Italia ed in Giappone, di **danzatori butō** diversi per stile, generazione di appartenenza e nazionalità: dal leggendario Akira Kasai, considerato uno dei tre storici fondatori del butō (insieme a Tatsumi Hijikata e Kazuo Ohno) a Kan Katsura, da Ima Tenko a Atsouchi Tachenouchi, da Masami Yurabe a Fukurozaka Yasuo, da Reiji Kasai fino ai giovani Ken Iv, Cao Yuan e Du Yufang, insieme ad altri.

Il giorno dell'inaugurazione **Damiano Fina** danzerà *Ianus*, la sua ultima opera-performance nel cortile di Palazzo Cappa Cappelli, sede della Fondazione. Invece durante il finissage di sabato 15 giugno 2024, **Maria Pia D'Orazi** terrà la conferenza *Il corpo eretico*, sulla storia e le dinamiche del butō.

La **Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre** viene istituita a L'Aquila nel 2004 allo scopo di conservare, tutelare e valorizzare il patrimonio documentario e librario raccolto dal professor Giorgio de Marchis nel corso della sua carriera di storico dell'arte e di soprintendente alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna.

**Roberta Melasecca**

Architect/Curator/Editor/Press

roberta.melasecca

Condividi:



[Ripubblica](#) ["Mi piace"](#) Di' per primo che ti piace.

Related

[ROMA: Mostra a Materia Gallery](#)  
12/01/2016  
In "Arti varie"

[COMO: 365 giorni con le ali](#)  
29/07/2011  
In "Fotografia"

[MILANO: Temporary? Landscapes](#)  
23/03/2011  
In "Fotografia"

Categorie: [News](#)

[← BRESCIA: 1000 Miglia By Mailander](#)

[ROMA: Il mondo del neo-sciamanesimo femminile nella mostra fotografica di Valeria Gradizzi →](#)

ULTIM'ORA **ESAMI DI MATURITA': 19 GIUGNO LA PRIMA PROVA, "DURI I PRIMI ANNI IN DAD"**LE NOTIZIE DALLA CITTÀ CHE CAMBIA  
**NEWS TOWN**

HOME

PRIMO PIANO

AFFARI PUBBLICI

SCENARI

PERSONE

CRONACA

SOCIAL-TV

GLOBAL

"L'INVISIBILE SI FA DANZA": LA MOSTRA DI FIORAVANTI ALLA FONDAZIONE DE MARCHIS



## "L'invisibile si fa danza": la mostra di Fioravanti alla Fondazione de Marchis

EVENTI

23 MAGGIO 2024 - 16:48:20

di Redazione

Sabato 25 maggio 2024 alle ore 18.00, presso la sede della **Fondazione de Marchis**, al primo piano di Palazzo Cappa Cappelli, la Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre ospiterà la mostra *L'invisibile si fa danza* di **Fabio Massimo Fioravanti**.

In mostra quaranta fotografie, realizzate negli anni 2016/2023 in Italia ed in Giappone, di danzatori butō diversi per stile, generazioni di

SEGNALA





giovani kenji, suo padre e Da Tani, insieme ad altri prevalentemente di nazionalità giapponese, ci sono anche butōka italiani, francesi, americani e filippini.

La mostra è accompagnata dalla proiezione di un video di performance storiche del butō realizzato da Maria Pia D'Orazi (storica della danza butō e giornalista) con alcuni rari filmati degli inizi di questa arte (1950-1970).

Completano la mostra l'esposizione di documenti – inerenti al butō – dell'archivio di Giorgio De Marchis relativi al suo soggiorno a Tokyo come Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura, e di alcuni rari libri fotografici sul butō come Kamaitachi di Heiko Hosoe, Dance Happening di William Klein o Min Tanaka di Eishu Kimu.

Il giorno dell'inaugurazione Damiano Fina danzerà Ianus, la sua ultima opera-performance nel cortile di Palazzo Cappa Cappelli, sede della Fondazione. Invece durante il finissage di sabato 15 giugno 2024, Maria Pia D'Orazi terrà la conferenza Il corpo eretico, sulla storia e le dinamiche del butō.

La mostra, oltre ad essere un reportage sul butō, vuole indagare il rapporto tra visibile e invisibile, i confini tra ciò che è visibile, ciò che non è visibile e ciò che a volte crediamo, o pensiamo, di vedere. Fin dagli inizi la fotografia è stata profondamente affascinata dalla danza butō perché quest'arte porta il linguaggio fotografico ai suoi limiti estremi, interrogando la fotografia nella sua essenza più vera: che cosa è il vedere? Cosa vediamo realmente? Cosa crediamo di vedere?

Un'arte anti-spettacolare, non rappresentativa, a volte quasi "inedibile" (spesso si svolge del tutto al buio) interroga la fotografia (scrittura con la luce) nel suo profondo. Ecco perchè alcuni grandi fotografi sono stati attratti dal butō e lo hanno fotografato, come Heiko Hosoe o William Klein, producendo capolavori assoluti della storia della fotografia.

La Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre viene istituita a L'Aquila nel 2004 allo scopo di conservare, tutelare e valorizzare il patrimonio documentario e librario raccolto dal professor Giorgio de Marchis nel corso della sua carriera di storico dell'arte. Manifesti, locandine, inviti e brosure sono solo alcuni esempi delle tipologie documentarie che caratterizzano l'archivio composto da quasi 200.000 pezzi. Cataloghi di mostre, monografie e saggi, che popolano la biblioteca, contribuiscono a restituire l'immagine di un periodo denso di cambiamenti non solo a livello sociale ma anche storico-artistico, quale gli anni Sessanta e Settanta in Europa. Dal 2018 abita gli spazi del primo piano del Palazzo Cappa Cappelli che apre costantemente per eventi, mostre e collaborazioni con artisti ed enti.

Condividi:

T A G S

FABIO MASSIMO FIORAVANTI.

L'INVISIBILE SI FA DANZA

MOSTRA

 SEGNALA



ARTE / MOSTRE CULTURA

# L'invisibile si fa danza: alla Fondazione De Marchis le fotografie di Fabio Massimo Fioravanti

Di arte cultura  
MAG 14, 2024



**Sabato 25 maggio 2024** alle ore **18.00**, presso la sede della Fondazione de Marchis, al primo piano di Palazzo Cappa Cappelli, la Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre è lieta di ospitare la mostra **L'invisibile si fa danza** di **Fabio Massimo Fioravanti**.

In mostra **quaranta fotografie**, realizzate negli anni 2016/2023 in Italia ed in Giappone, di **danzatori butō** diversi per stile, generazione di appartenenza e nazionalità: dal leggendario Akira Kasai, considerato uno dei tre storici fondatori del butō (insieme a Tatsumi Hijikata e Kazuo Ohno) a Kan Katsura, da Ima Tenko a Atsouchi Tachenouchi, da Masami Yurabe a Fukurozaka Yasuo, da Reiji Kasai fino ai giovani Ken Iv, Cao Yuan e Du Yufang, insieme ad altri. Prevalentemente di nazionalità giapponese, ci sono anche butoka italiani, francesi, americani e filippini.

La mostra è accompagnata dalla proiezione di un video di performance storiche del butō realizzato da Maria Pia D'Orazi (storica della danza butō e giornalista) con alcuni rari filmati degli inizi di questa arte (1950-1970).

Completano la mostra l'esposizione di documenti – inerenti al butō – dell'archivio di Giorgio De Marchis relativi al suo soggiorno a Tokyo come Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura, e di alcuni rari libri fotografici sul butō come *Kamaitachi* di Heiko Hosoe, *Dance Happening* di William Klein o *Min Tanaka* di Eishu Kimu.

Il giorno dell'inaugurazione **Damiano Fina** danzerà *lanus*, la sua ultima opera-performance nel cortile di Palazzo Cappa Cappelli, sede della Fondazione. Invece durante il finissage di sabato 15 giugno 2024, **Maria Pia D'Orazi** terrà la conferenza *Il corpo eretico*, sulla storia e le dinamiche del butō.

La mostra, oltre ad essere un reportage sul butō, vuole indagare il rapporto tra visibile e invisibile, i confini tra ciò che è visibile, ciò che non è visibile e ciò che a volte crediamo, o pensiamo, di vedere. Fin dagli inizi la fotografia è stata profondamente affascinata dalla danza butō perché quest'arte porta il linguaggio fotografico ai suoi limiti estremi, interrogando la fotografia nella sua essenza più vera: che cosa è il vedere? Cosa vediamo realmente? Cosa crediamo di vedere?

Un'arte anti-spettacolare, non rappresentativa, a volte quasi "invedibile" (spesso si svolge del tutto al buio) interroga la fotografia (scrittura con la luce) nel suo profondo. Ecco perché alcuni grandi fotografi sono stati attratti dal butō e lo hanno fotografato, come Heiko Hosoe o William Klein, producendo capolavori assoluti della storia della fotografia.

La **Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre** viene istituita a L'Aquila nel 2004 allo scopo di conservare, tutelare e valorizzare il patrimonio documentario e librario raccolto dal professor Giorgio de Marchis nel corso della sua carriera di storico dell'arte. Manifesti, locandine, inviti e brosure sono solo alcuni esempi delle tipologie documentarie che caratterizzano l'archivio composto da quasi 200.000 pezzi. Cataloghi di mostre, monografie e saggi, che popolano la biblioteca, contribuiscono a restituire l'immagine di un periodo denso di cambiamenti non solo a livello sociale ma anche storico-culturale, quale gli anni Sessanta e Settanta in Europa. Dal 2018 abita gli spazi del primo piano del Palazzo Cappa Cappelli che apre costantemente per eventi, mostre e collaborazioni con artisti ed enti.

## I PROTAGONISTI

**Fabio Massimo Fioravanti** è nato a Roma nel luglio del 1955. Dopo la laurea in Lettere Moderne, conseguita presso La Sapienza Università di Roma, inizia nel 1980 l'attività di fotografo professionista collaborando con riviste italiane e straniere, case editrici e agenzie d'immagini. Unisce le sue due grandi passioni di vita, il viaggio e la fotografia, realizzando numerosi reportage fotografici sul Giappone, l'Asia Centrale, l'India, l'Africa del sud ed il Medio Oriente. Collabora con numerosi artisti, pittori, musicisti, scrittori, attori, performer, a progetti multidisciplinari in comune, con il J.P.A.R.C. (Japanese Performing Arts Research Consortium) di Kyoto, con la Scuola Teatro Kongoh, una delle quattro Scuole in cui si tramanda il teatro Noh. Nel 2020 ha vinto in collaborazione con Anna Onesti il Premio Internazionale della Fondazione Cesare Pavese. Ha pubblicato numerosi libri fotografici tra cui *Kyoto Butoh-kan*, Voglino Editrice 2021 e *Una storia quasi solo d'amore*, Feltrinelli 2018. È autore di numerose mostre personali e collettive in Italia e Giappone: *Oltre il Ventaglio*, Castello di Moncalieri, Torino, 2023; *Butoh; L'invisibile si fa danza*, Spazio Arti Floreali, Roma, 2023; Presentazione, con proiezione, del libro *Kyoto Butoh-kan* in conversazione con Maria Pia D'Orazi, Museo Maxxi, Roma, 2022; *Japan Performing Arts: Teatro Noh e Danza Butoh nelle fotografie di Fabio Massimo Fioravanti*, Radici Laboratorio, L'Aquila 2022; *Trame Giapponesi / Japanese Tales*, Museo Nazionale d'Arte Orientale, Venezia 2022.

**Damiano Fina**, danzatore e coreografo, indaga il senso originario dell'eternità attraverso la filosofia e la danza butō. Si è esibito a Parigi, Berlino, Londra, New York, Giappone, in vari festival italiani e conduce regolarmente laboratori di danza con il metodo FÜYA. È docente esterno al master sul metodo IGEA di Erica Poli. Ha conseguito master in "Death Studies" (2023), in "Pedagogia dell'Espressione" (2017), e in "Management delle Arti" (2014). Tra le sue pubblicazioni ricordiamo *The dance of Eros and Thanatos: Butoh and Queer Pedagogy* dove ha collegato la teoria queer alla danza butoh. Dal 2004 la sua ricerca artistica è stata influenzata dalla meditazione, dalle tecniche di contemplazione e dalla passione per la storia dell'arte; significativo l'incontro con Yoshito Ohno. Dal 2015 sviluppa il metodo FÜYA, basato sulla tecnica dei cinque corpi: fisico, emotivo, spirituale, remoto e alchemico.

**Maria Pia D'Orazi**, giornalista e storica del teatro. Ha insegnato come docente a contratto a La Sapienza Università di Roma, al Dams dell'Università "Roma Tre" e alla Libera Accademia di Belle Arti RUFÀ (Rome University of Fine Arts). Attraverso lo studio del butō, danza d'avanguardia giapponese degli anni '60, e del Teatro di ricerca del Novecento, il suo percorso si è focalizzato sul significato del corpo nella nostra epoca e sulle sue potenzialità rivoluzionarie. Numerose sono le sue collaborazioni professionali: ha curato per il MAXXI – Museo Nazionale delle arti del XXI secolo di Roma tre conferenze-spettacolo sulla storia della danza butō nel suo rapporto con la fotografia e l'avanguardia giapponese degli anni Sessanta e, con Akira Kasai, ha collaborato e lavorato su progetti di danza dal 2004 al 2016. È intervenuta sul butō a convegni in Italia, Spagna, Germania, Giappone e Stati Uniti, e scritto per pubblicazioni internazionali e riviste specializzate. Dal 2007 lavora per il canale televisivo La7, dove al momento è una delle autrici del quotidiano di storia e attualità "C'era una volta il Novecento".

### INFO MOSTRA

#### L'INVISIBILE SI FA DANZA

Fotografie di Fabio Massimo Fioravanti

Inaugurazione **25 maggio 2024 ore 18.00**

Con l'opera-performance *lanus* di Damiano Fina

Fondazione Giorgio de Marchis – Cortile Palazzo Cappa Cappelli

Finissage **15 giugno 2024 ore 18.00**

Conferenza *Il corpo eretico* di Maria Pia D'Orazi

Fino al **15 giugno 2024**

**Orari:** martedì 11.00 – 13.00, 16.00 – 19.00, giovedì 11.00 – 13.00, 16.00 – 19.00, venerdì 16.00 – 19.00, sabato 16.00 – 19.00, domenica 11.00 – 13.00, 16.00 – 19.00. Ingresso libero

Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre – Palazzo Cappa Cappelli

Corso Vittorio Emanuele II, 23 – L'Aquila (AQ)

[www.fondazionedemarchis.it](http://www.fondazionedemarchis.it)

#### Contatti

Diana Di Bernardino

tel. 338458 1985

Barbara Olivieri

tel 3498832591

[fondazione.demarchis@gmail.com](mailto:fondazione.demarchis@gmail.com)

[Modifica](#)



« Jacopo Perosino: dal Andrea Barzini presenta "C A M E R U N": una mostra a sostegno suono ai muri delle città della scuola di musica del Maestro africano As'a Telong »

Di arte cultura

Lingua  
IT EN ES FR DE

Ultime Notizie  
ARTE / MOSTRE IN EVIDENZA  
**Passoscuro Art**  
GIU 14, 2024  
ARTE CULTURA  
MODIFICA  
Il giorno 22 giugno 2024, dalle 10.00 alle 22.00, presso il

MUSICA / DANZA  
"Karma" dei The  
GIU 14, 2024  
SENECI  
MODIFICA  
La classifica EarOne Airplay di questa settimana

EVENTI IN EVIDENZA NOTIZIE  
**ASSORE TIPMI:**  
GIU 14, 2024  
DOMENICO LETIZIA  
MODIFICA  
Torna a Roma il grande appuntamento Italiano

EVENTI IN EVIDENZA  
**Folla di vip per**  
GIU 13, 2024  
REDAZIONE  
MODIFICA  
Folla di vip e di amici all'inaugurazione del negozio di

MUSICA / DANZA  
**NYCanta: Francesc**  
GIU 13, 2024  
SENECI  
MODIFICA  
L'organizzazio one del NYCanta ed il suo chairman

News ANSA lazio  
Violenza su modella, arrestato titolare agenzia di casting  
Misura eseguita dai Cc del Nucleo investigativo di Roma [Leggi Tutto...]  
Ladri nella Certosa di Trisulti ma rubano solo bevande  
Giovani disabili vincono torneo di calcio a Palermo  
Torneo Parco dei Suoni patrocinata dalla Regione Sicilia [Leggi Tutto...]  
Attivista Kenya, condizione donne migliorata con nostro impegno  
Al Rotary la testimonianza della giovane Nice Leng'ete [Leggi Tutto...]  
Addio Rinaldo Smordoni, indimenticabile protagonista di Sciuscià  
Aveva 91 anni, nella vita in seguito fece tutt'altro [Leggi Tutto...]

### Articoli correlati

ARTE / MOSTRE IN EVIDENZA  
**Passoscuro Art Festival 2024: Il mio**  
GIU 14, 2024 ARTE CULTURA

CULTURA IN EVIDENZA INTERVISTE  
MUSICA / DANZA PERSONAGGI  
TEATRO  
**Luca Maciacchini: è tempo di teatro, di far**  
GIU 12, 2024 PIEROSAL

COMUNICATI CULTURA EVENTI  
IN EVIDENZA MUSICA / DANZA  
NOTIZIE  
**OLTRE FESTIVAL: a Bologna tornano due**  
GIU 10, 2024 PIEROSAL

[HOME](#) [EVENTI](#) [SPETTACOLI E CINEMA](#) [ARTE, CULTURA E NEWS](#) [PROMOZIONI E BIGLIETTI](#)[MOSTRE NEL NORD ITALIA](#) [MOSTRE IN ITALIA: CENTRO, SUD E ISOLE](#) [MIIT - MOSTRE IN ITALIA: CALENDARIO](#)[MIIT - MOSTRE IN ITALIA](#) [MIIT - NEWS E CRITICA D'ARTE](#) [MOSTRE A PARMA E PROVINCIA](#)

## FABIO MASSIMO FIORAVANTI: L'INVISIBILE SI FA DANZA

Sabato 15 giugno 2024

L'Aquila

**Sabato 25 maggio 2024** alle ore **18.00**, presso la sede della Fondazione de Marchis, al primo piano di Palazzo Cappa Cappelli, la Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre è lieta di ospitare la mostra **L'invisibile si fa danzadi Fabio Massimo Fioravanti**.

In mostra **quaranta fotografie**, realizzate negli anni 2016/2023 in Italia ed in Giappone, di **danzatori butō** diversi per stile, generazione di appartenenza e nazionalità: dal leggendario Akira Kasai, considerato uno dei tre storici fondatori del butō (insieme a Tatsumi Hijikata e Kazuo Ohno) a Kan Katsura, da Ima Tenko a Atsouchi Tachenouchi, da Masami Yurabe a Fukurozaka Yasuo, da Reiji Kasai fino ai giovani Ken Iv, Cao Yuan e Du Yufang, insieme ad altri. Prevalentemente di nazionalità giapponese, ci sono anche butoka italiani, francesi, americani e filippini.

La mostra è accompagnata dalla proiezione di un video di performance storiche del butō realizzato da Maria Pia D'Orazi (storica della danza butō e giornalista) con alcuni rari filmati degli inizi di questa arte (1950-1970).

Completano la mostra l'esposizione di documenti – inerenti al butō – dell'archivio di Giorgio De Marchis relativi al suo soggiorno a Tokyo come Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura, e di alcuni rari libri fotografici sul butō come *Kamaitachi* di Heiko Hosoe, *Dance Happening* di William Klein o *Min Tanaka* di Eishu Kimu.

Il giorno dell'inaugurazione **Damiano Fina** danzerà **lanus**, la sua ultima opera-performance nel cortile di Palazzo Cappa Cappelli, sede della Fondazione. Invece durante il finissage di sabato 15 giugno 2024, **Maria Pia D'Orazi** terrà la conferenza *// corpo eretico*, sulla storia e le dinamiche del butō.

La mostra, oltre ad essere un reportage sul butō, vuole indagare il rapporto tra visibile e invisibile, i confini tra ciò che è visibile, ciò che non è visibile e ciò che a volte crediamo, o pensiamo, di vedere. Fin dagli inizi la fotografia è stata profondamente

Cosa stai cercando?

CERCA

Turismo

Enogastronomia

Curiosità, tradizioni e...

Dove mangiare

I magnifici di Parma

Dove dormire

Dove festeggiare

Parma in un click

Internal Server Error

affascinata dalla danza butō perché quest'arte porta il linguaggio fotografico ai suoi limiti estremi, interrogando la fotografia nella sua essenza più vera: che cosa è il vedere? Cosa vediamo realmente? Cosa crediamo di vedere?

Un'arte anti-spettacolare, non rappresentativa, a volte quasi "invedibile" (spesso si svolge del tutto al buio) interroga la fotografia (scrittura con la luce) nel suo profondo. Ecco perchè alcuni grandi fotografi sono stati attratti dal butō e lo hanno fotografato, come Heiko Hosoe o William Klein, producendo capolavori assoluti della storia della fotografia.

**La Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre** viene istituita a L'Aquila nel 2004 allo scopo di conservare, tutelare e valorizzare il patrimonio documentario e librario raccolto dal professor Giorgio de Marchis nel corso della sua carriera di storico dell'arte. Manifesti, locandine, inviti e brosure sono solo alcuni esempi delle tipologie documentarie che caratterizzano l'archivio composto da quasi 200.000 pezzi. Cataloghi di mostre, monografie e saggi, che popolano la biblioteca, contribuiscono a restituire l'immagine di un periodo denso di cambiamenti non solo a livello sociale ma anche storico-artistico, quale gli anni Sessanta e Settanta in Europa. Dal 2018 abita gli spazi del primo piano del Palazzo Cappa Cappelli che apre costantemente per eventi, mostre e collaborazioni con artisti ed enti.

info: <https://www.fondazione-demarchis.it/it/eventi/l-invisibile-si-fa-danza-mostra-fotografica-di-fabio-massimo-fioravanti>

#### **LE BONTA' DI PARMA A CASA TUA vendita online**

**CASEIFICIO LA MADONNINA** Specialità parmigiano reggiano e salumi  
VIA SCIPIONE PONTE, 19 Salsomaggiore Terme - 43039 0524/570905  
info@caseificiolamadonnina.it  
VISITE E DEGUSTAZIONI IN LOCO

**OINOE VINI Soc. Agricola Srl** (produzione, visite in cantina e vendita )  
Strada dei Ronconi 23 43029 Traversetolo - PR tel 0521842680

**FONTANA ERMES S. p. A.** "Prosciutti e salumi con i fiocchi "  
Via S. Vitale, 12 43038 Sala Baganza (PR)  
Tel. +39 0521 335811 Fax +39 0521 833816 Email: [info@ermesfontana.it](mailto:info@ermesfontana.it)

**SOCIETA' AGRICOLA BIOLOGICA SAN PAOLO** specialità salumi di suino nero  
**allevati allo stato brado**  
Strada per Sant'Andrea 82 Loc. Santa Lucia 43014 Medesano tel. 0525 59150 333  
3967895 342-1633861  
e-mail: [info@agricolasanpaolo.it](mailto:info@agricolasanpaolo.it)

**BIRRIFICIO DEL DUCATO srl** il birrificio italiano più premiato al mondo.  
Strada Argine, 43 Soragna 43019

Home > Regioni > abruzzo > L'INVISIBILE SI FA DANZA: Fotografie di Fabio Massimo Fioravanti

Regioni | abruzzo | EVENTI CULTURA E SPETTACOLO

# L'INVISIBILE SI FA DANZA: Fotografie di Fabio Massimo Fioravanti

10 Maggio 2024

0



**Inaugurazione 25 maggio 2024 ore 18.00**  
**Con l'opera-performance *Ianus* di Damiano Fina**  
Cortile Palazzo Cappa Cappelli

**Sabato 25 maggio 2024** alle ore **18.00**, presso la sede della Fondazione de Marchis, al primo piano di Palazzo Cappa Cappelli, la Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre è lieta di ospitare la mostra **L'Invisibile si fa danza** di **Fabio Massimo Fioravanti**.

In mostra **quaranta fotografie**, realizzate negli anni 2016/2023 in Italia ed in Giappone, di **danzatori butō** diversi per stile, generazione di appartenenza e nazionalità: dal leggendario Akira Kasai, considerato uno dei tre storici fondatori del butō (insieme a Tatsumi Hijikata e Kazuo Ohno) a Kan Katsura, da Ima Tenko a Atsouchi Tachenouchi, da Masami Yurabe a Fukurozaka Yasuo, da Reiji Kasai fino ai giovani Ken Iv, Cao Yuan e Du Yufang, insieme ad altri. Prevalentemente di nazionalità giapponese, ci sono anche butōka italiani, francesi, americani e filippini.

La mostra è accompagnata dalla proiezione di un video di performance storiche del butō realizzato da Maria Pia D'Orazi (storica della danza butō e giornalista) con alcuni rari filmati degli inizi di questa arte (1950-1970).

Completano la mostra l'esposizione di documenti – inerenti al butō – dell'archivio di Giorgio De Marchis relativi al suo soggiorno a Tokyo come Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura, e di alcuni rari libri fotografici sul butō come *Kamaitachi* di Heiko Hosoe, *Dance Happening* di William Klein o *Min Tanaka* di Eishu Kimu.

Il giorno dell'inaugurazione **Damiano Fina** danzerà ***Ianus***, la sua ultima opera-performance nel cortile di Palazzo Cappa Cappelli, sede della Fondazione. Invece durante il finissage di sabato 15 giugno 2024, **Maria Pia D'Orazi** terrà la conferenza *Il corpo eretico*, sulla storia e le dinamiche del butō.

La mostra, oltre ad essere un reportage sul butō, vuole indagare il rapporto tra visibile e invisibile, i confini tra ciò che è visibile, ciò che non è visibile e ciò che a volte crediamo, o pensiamo, di vedere. Fin dagli inizi la fotografia è stata profondamente affascinata dalla danza butō perché quest'arte porta il linguaggio fotografico ai suoi limiti estremi, interrogando la fotografia nella sua essenza più vera: che cosa è il vedere? Cosa vediamo realmente? Cosa crediamo di vedere?

Un'arte anti-spettacolare, non rappresentativa, a volte quasi "invedibile" (spesso si svolge del tutto al buio) interroga la fotografia (scrittura con la luce) nel suo profondo. Ecco perché alcuni grandi fotografi sono stati attratti dal butō e lo hanno fotografato, come Heiko Hosoe o William Klein, producendo capolavori assoluti della storia della fotografia.

**La Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre** viene istituita a L'Aquila nel 2004 allo scopo di conservare, tutelare e valorizzare il patrimonio documentario e librario raccolto dal professor Giorgio de Marchis nel corso della sua carriera di storico dell'arte. Manifesti, locandine, inviti e brochure sono solo alcuni esempi delle tipologie documentarie che caratterizzano l'archivio composto da quasi 200.000 pezzi. Cataloghi di mostre, monografie e saggi, che popolano la biblioteca, contribuiscono a restituire l'immagine di un periodo denso di cambiamenti non solo a livello sociale ma anche storico-artistico, quale gli anni Sessanta e Settanta in Europa. Dal 2018 abita gli spazi del primo piano del Palazzo Cappa Cappelli che apre costantemente per eventi, mostre e collaborazioni con artisti ed enti.

## INFO

**L'INVISIBILE SI FA DANZA**  
**Fotografie di Fabio Massimo Fioravanti**

**Inaugurazione 25 maggio 2024 ore 18.00**  
**Con l'opera-performance *Ianus* di Damiano Fina**  
Fondazione Giorgio de Marchis – Cortile Palazzo Cappa Cappelli

**Finissage 15 giugno 2024 ore 18.00**  
**Conferenza *Il corpo eretico* di Maria Pia D'Orazi**

**Fino al 15 giugno 2024**

**Orari:** martedì 11.00-13.00, 16.00-19.00, giovedì 11.00-13.00, 16.00-19.00, venerdì 16.00-19.00, sabato 16.00-19.00, domenica 11.00-13.00, 16.00-19.00. Ingresso libero

**Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre – Palazzo Cappa Cappelli**  
Corso Vittorio Emanuele II, 23 – L'Aquila (AQ)

[www.fondazione-demarchis.it](http://www.fondazione-demarchis.it)



Previous article  
**PIENONE A POLLENZO PER IL DEBUTTO DI  
BEPPE GHISOLFI CANDIDATO IN REGIONE**

Next article  
**Metsola: "Gli eroi ucraini proteggono i nostri  
valori europei"**

## RELATED ARTICLES

## MORE FROM AUTHOR



**ESTATE ROMANA 2024: QUATTRO  
MESI DI APPUNTAMENTI DIFFUSI  
IN TUTTA LA CITTÀ**



**Ciné torna a Riccione e trasforma la  
città nella capitale del cinema italiano**



**Biennale del merletto 2024 a Burano**



## ULTIMI ARTICOLI



**Sunak sull'Italia: "Le relazioni non sono mai  
state così solide"**



**Scholz: "il piano di pace di Putin non è serio"**



**Berrettini in finale all'ATP Stoccarda:  
Musetti ko in due set**

## CATEGORIE POPOLARI

attualità	50971
Regioni	20099
EVENTI CULTURA E SPETTACOLO	10977
estero	9286
AMBIENTE	5873
salute	5559
sport	5240
piemonte	2465
turismo	2464

Home > Regioni > abruzzo > Fabio Massimo Fioravanti presenta L'INVISIBILE SI FA DANZA

Regioni | abruzzo | EVENTI CULTURA E SPETTACOLO

# Fabio Massimo Fioravanti presenta L'INVISIBILE SI FA DANZA

4 Giugno 2024

0



**Fino al 15 giugno 2024**

**Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre**  
**Palazzo Cappa Cappelli**  
**Corso Vittorio Emanuele II, 23 – L'Aquila**

**Da sabato 25 maggio fino al 15 giugno 2024** la Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre è lieta di ospitare la mostra **L'invisibile si fa danza** di **Fabio Massimo Fioravanti**.

In mostra **quaranta fotografie**, realizzate negli anni 2016/2023 in Italia ed in Giappone, di **danzatori butō** diversi per stile, generazione di appartenenza e nazionalità: dal leggendario Akira Kasai, considerato uno dei tre storici fondatori del butō (insieme a Tatsumi Hijikata e Kazuo Ohno) a Kan Katsura, da Ima Tenko a Atsouchi Tachenouchi, da Masami Yurabe a Fukurozaka Yasuo, da Reiji Kasai fino ai giovani Ken Iv, Cao Yuan e Du Yufang, insieme ad altri. Prevalentemente di nazionalità giapponese, ci sono anche butoka italiani, francesi, americani e filippini.

La mostra è accompagnata dalla proiezione di un video di performance storiche del butō realizzato da Maria Pia D'Orazi (storica della danza butō e giornalista) con alcuni rari filmati degli inizi di questa arte (1950-1970).

Completano la mostra l'esposizione di documenti – inerenti al butō – dell'archivio di Giorgio De Marchis relativi al suo soggiorno a Tokyo come Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura, e di alcuni rari libri fotografici sul butō come *Kamaitachi* di Heiko Hosoe, *Dance Happening* di William Klein o *Min Tanaka* di Eishu Kimu.

Il giorno dell'inaugurazione si è svolta, nel cortile di Palazzo Cappa Cappelli, sede della Fondazione, la performance **Janus** di **Damiano Fina**, mentre per il giorno del finissage è prevista la conferenza *Il corpo eretico* di **Maria Pia D'Orazi** sulla storia e le dinamiche del butō.

La mostra, oltre ad essere un reportage sul butō, vuole indagare il rapporto tra visibile e invisibile, i confini tra ciò che è visibile, ciò che non è visibile e ciò che a volte crediamo, o pensiamo, di vedere. Fin dagli inizi la fotografia è stata profondamente affascinata dalla danza butō perché quest'arte porta il linguaggio fotografico ai suoi limiti estremi, interrogando la fotografia nella sua essenza più vera: che cosa è il vedere? Cosa vediamo realmente? Cosa crediamo di vedere?

Un'arte anti-spettacolare, non rappresentativa, a volte quasi "invedibile" (spesso si svolge del tutto al buio) interroga la fotografia (scrittura con la luce) nel suo profondo. Ecco perchè alcuni grandi fotografi sono stati attratti dal butō e lo hanno fotografato, come Heiko Hosoe o William Klein, producendo capolavori assoluti della storia della fotografia.

**La Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre** viene istituita a L'Aquila nel 2004 allo scopo di conservare, tutelare e valorizzare il patrimonio documentario e librario raccolto dal professor Giorgio de Marchis nel corso della sua carriera di storico dell'arte.

Manifesti, locandine, inviti e brosure sono solo alcuni esempi delle tipologie documentarie che caratterizzano l'archivio composto da quasi 200.000 pezzi.

**Cataloghi di mostre, monografie e saggi, che popolano la biblioteca, contribuiscono a restituire l'immagine di un periodo denso di cambiamenti non solo a livello sociale ma anche storico-artistico, quale gli anni Sessanta e Settanta in Europa.**

Dal 2018 abita gli spazi del primo piano del Palazzo Cappa Cappelli che apre costantemente per eventi, mostre e collaborazioni con artisti ed enti.

TAGS **fabio massimo fioravanti** | l'equila



Previous article

GDF AREZZO: CONTROLLO ECONOMICO DEL TERRITORIO

Next article

RONDINE "Fermare l'età" (feat. Enrico Nigiotti)

RELATED ARTICLES | MORE FROM AUTHOR

ESTATE ROMANA 2024: QUATTRO MESI DI APPUNTAMENTI DIFFUSI IN TUTTA LA CITTÀ

Ciné torna a Riccione e trasforma la città nella capitale del cinema italiano

Biennale del merletto 2024 a Burano



Notizie in un click le notizie a portata di click

Testata registrata da Comunicazioni a 360 gradi srls - Iscrizione al Tribunale di Torino n° 82 del 05/11/2008 al Registro Operatori di Comunicazione n° 19331 - P1 11921290018

011 903 4593

REDAZIONE@NOTIZIEINUNCLICK.COM

COMMERCIALE@NOTIZIEINUNCLICK.COM

CAP 10121 TORINO

## ULTIMI ARTICOLI

Sunak sull'Italia: "Le relazioni non sono mai state così solide"

Scholz: "il piano di pace di Putin non è serio"

Berrettini in finale all'ATP Stoccarda: Musetti ko in due set

## CATEGORIE POPOLARI

attualità	50971
Regioni	20099
EVENTI CULTURA E SPETTACOLO	10977
estero	9286
AMBIENTE	5873
salute	5559
sport	5240
piemonte	2465
turismo	2464



Appuntamenti | Mostre in corso

# L'invisibile si fa danza – Fotografie di Fabio Massimo Fioravanti, la mostra alla Fondazione Giorgio de Marchis – L'Aquila

Di Roberta Melasecca - Maggio 2024



**L'INVISIBLE SI FA DANZA**  
Fotografie di Fabio Massimo Fioravanti

**Inaugurazione 25 maggio 2024 ore 18.00**  
Con l'opera-performance *Ianus* di Damiano Fina  
Cortile Palazzo Cappa Cappelli

**Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre**  
**Palazzo Cappa Cappelli**  
Corso Vittorio Emanuele II, 23 – L'Aquila

*Fino al 15 giugno 2024*

**Sabato 25 maggio 2024** alle ore 18.00, presso la sede della Fondazione de Marchis, al primo piano di Palazzo Cappa Cappelli, la Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre è lieta di ospitare la mostra **L'invisibile si fa danza** di **Fabio Massimo Fioravanti**.

In mostra **quaranta fotografie**, realizzate negli anni 2016/2023 in Italia ed in Giappone, di **danzatori butō** diversi per stile, generazione di appartenenza e nazionalità: dal leggendario Akira Kasai, considerato uno dei tre storici fondatori del butō (insieme a Tatsumi Hijikata e Kazuo Ohno) a Kan Katsura, da Ima Tenko a Atsouchi Tachenouchi, da Masami Yurabe a Fukurozaka Yasuo, da Reiji Kasai fino ai giovani Ken Iv, Cao Yuan e

Du Yufang, insieme ad altri. Prevalentemente di nazionalità giapponese, ci sono anche butoka italiani, francesi, americani e filippini.

La mostra è accompagnata dalla proiezione di un video di performance storiche del butō realizzato da Maria Pia D'Orazi (storica della danza butō e giornalista) con alcuni rari filmati degli inizi di questa arte (1950-1970).

Completano la mostra l'esposizione di documenti – inerenti al butō – dell'archivio di Giorgio De Marchis relativi al suo soggiorno a Tokyo come Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura, e di alcuni rari libri fotografici sul butō come *Kamaitachi* di Heiko Hosoe, *Dance Happening* di William Klein o *Min Tanaka* di Eishu Kimu.

Il giorno dell'inaugurazione **Damiano Fina** danzerà *Ianus*, la sua ultima opera-performance nel cortile di Palazzo Cappa Cappelli, sede della Fondazione. Invece durante il finissage di sabato 15 giugno 2024, **Maria Pia D'Orazi** terrà la conferenza *Il corpo eretico*, sulla storia e le dinamiche del butō.

La mostra, oltre ad essere un reportage sul butō, vuole indagare il rapporto tra visibile e invisibile, i confini tra ciò che è visibile, ciò che non è visibile e ciò che a volte crediamo, o pensiamo, di vedere. Fin dagli inizi la fotografia è stata profondamente affascinata dalla danza butō perché quest'arte porta il linguaggio fotografico ai suoi limiti estremi, interrogando la fotografia nella sua essenza più vera: che cosa è il vedere? Cosa vediamo realmente? Cosa crediamo di vedere?

Un'arte anti-spettacolare, non rappresentativa, a volte quasi "invedibile" (spesso si svolge del tutto al buio) interroga la fotografia (scrittura con la luce) nel suo profondo. Ecco perché alcuni grandi fotografi sono stati attratti dal butō e lo hanno fotografato, come Heiko Hosoe o William Klein, producendo capolavori assoluti della storia della fotografia.

La **Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre** viene istituita a L'Aquila nel 2004 allo scopo di conservare, tutelare e valorizzare il patrimonio documentario e librario raccolto dal professor Giorgio de Marchis nel corso della sua carriera di storico dell'arte. Manifesti, locandine, inviti e brossure sono solo alcuni esempi delle tipologie documentarie che caratterizzano l'archivio composto da quasi 200.000 pezzi. Cataloghi di mostre, monografie e saggi, che popolano la biblioteca, contribuiscono a restituire l'immagine di un periodo denso di cambiamenti non solo a livello sociale ma anche storico-artistico, quale gli anni Sessanta e Settanta in Europa. Dal 2018 abita gli spazi del primo piano del Palazzo Cappa Cappelli che apre costantemente per eventi, mostre e collaborazioni con artisti ed enti.

## BIOGRAFIE

**Fabio Massimo Fioravanti** è nato a Roma nel luglio del 1955. Dopo la laurea in Lettere Moderne, conseguita presso La Sapienza Università di Roma, inizia nel 1980 l'attività di fotografo professionista collaborando con riviste italiane e straniere, case editrici e agenzie d'immagini. Unisce le sue due grandi passioni di vita, il viaggio e la fotografia, realizzando numerosi reportage fotografici sul Giappone, l'Asia Centrale, l'India, l'Africa del sud ed il Medio Oriente. Collabora con numerosi artisti, pittori, musicisti, scrittori, attori, performer, a progetti multidisciplinari in comune, con il J.P.A.R.C. (Japanese Performing Arts Research Consortium) di Kyoto, con la Scuola Teatro Kongoh, una delle quattro Scuole in cui si tramanda il teatro Noh. Nel 2020 ha vinto in collaborazione con Anna Onesti il Premio Internazionale della Fondazione Cesare Pavese. Ha pubblicato numerosi libri fotografici tra cui *Kyoto Butoh-kan*, Voglino Editrice 2021 e *Una storia quasi solo d'amore*, Feltrinelli 2018. È autore di numerose mostre personali e collettive in Italia e Giappone: *Oltre il Ventaglio*, Castello di Moncalieri, Torino, 2023; *Butoh; L'invisibile si fa danza*, Spazio Arti Floreali, Roma, 2023; Presentazione, con proiezione, del libro *Kyoto Butoh-kan* in conversazione con Maria Pia D'Orazi, Museo Maxxi, Roma, 2022; *Japan Performing Arts: Teatro Noh e Danza Butoh nelle fotografie di Fabio Massimo Fioravanti*, Radici Laboratorio, L'Aquila 2022; *Trame Giapponesi / Japanese Tales*, Museo Nazionale d'Arte Orientale, Venezia 2022.

**Damiano Fina**, danzatore e coreografo, indaga il senso originario dell'eternità attraverso la filosofia e la danza butō. Si è esibito a Parigi, Berlino, Londra, New York, Giappone, in vari festival italiani e conduce regolarmente laboratori di danza con il metodo FUYA. È docente esterno al master sul metodo IGEA di Erica Poli. Ha conseguito master in "Death Studies" (2023), in "Pedagogia dell'Espressione" (2017), e in "Management delle Arti" (2014). Tra le sue pubblicazioni ricordiamo *The dance of Eros and Thanatos: Butoh and Queer Pedagogy* dove ha collegato la teoria queer alla danza butoh. Dal 2004 la sua ricerca artistica è stata influenzata dalla meditazione, dalle tecniche di contemplazione e dalla passione per la storia dell'arte; significativo l'incontro con Yoshito Ohno. Dal 2015 sviluppa il metodo FUYA, basato sulla tecnica dei cinque corpi: fisico, emotivo, spirituale, remoto e alchemico.

**Maria Pia D'Orazi**, giornalista e storica del teatro. Ha insegnato come docente a contratto a La Sapienza Università di Roma, al Dams dell'Università "Roma Tre" e alla Libera Accademia di Belle Arti RUFA (Rome University of Fine Arts). Attraverso lo studio del butō, danza d'avanguardia giapponese degli anni '60, e del Teatro di ricerca del Novecento, il suo percorso si è focalizzato sul significato del corpo nella nostra epoca e sulle sue potenzialità rivoluzionarie. Numerose sono le sue collaborazioni professionali: ha curato per il MAXXI – Museo Nazionale delle arti del XXI secolo di Roma tre conferenze-spettacolo sulla storia della danza butō nel suo rapporto con la fotografia e l'avanguardia giapponese degli anni Sessanta e, con Akira Kasai, ha collaborato e lavorato su progetti di danza dal 2004 al 2016. È intervenuta sul butō a convegni in Italia, Spagna, Germania, Giappone e Stati Uniti, e scritto per pubblicazioni internazionali e riviste specializzate. Dal 2007 lavora per il canale televisivo La7, dove al momento è una delle attrici del quotidiano di storia e attualità "C'era una volta il Novecento".

## INFO

**L'INVISIBLE SI FA DANZA**  
Fotografie di Fabio Massimo Fioravanti

**Inaugurazione 25 maggio 2024 ore 18.00**  
Con l'opera-performance *Ianus* di Damiano Fina  
Fondazione Giorgio de Marchis – Cortile Palazzo Cappa Cappelli

**Finissage 15 giugno 2024 ore 18.00**  
Conferenza *Il corpo eretico* di Maria Pia D'Orazi

**Fino al 15 giugno 2024**  
**Orari:** martedì 11.00-13.00, 16.00-19.00, giovedì 11.00-13.00, 16.00-19.00, venerdì 16.00-19.00, sabato 16.00-19.00, domenica 11.00-13.00, 16.00-19.00. Ingresso libero

**Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre – Palazzo Cappa Cappelli**  
Corso Vittorio Emanuele II, 23 – L'Aquila (AQ)  
[www.fondazioneodemarchis.it](http://www.fondazioneodemarchis.it)



TAGS Fabio Massimo Fioravanti | oltre le colonne



Articolo precedente: **Esce il videoclip di "Sarà Bellissimo" di Ivana Spagna feat. Legno**  
Articolo successivo: **Il corpo nel paesaggio/il corpo del paesaggio di Angelo Bellobono nell'ambito di Pesaro 2024 – Capitale italiana della cultura. Varie sedi, Pergola – Marche**

## ARTICOLI CORRELATI | ALTRO DALL'AUTORE



1000 Miglia 2024, oggi l'ultima tappa



Un Tributo a Marco Polo: la nuova opera di Simone Meneghella a Palazzo Thetis "Il Sentiero di Marco Polo"



1000 Miglia 2024, quarto pomeriggio di gara da 335 chilometri



Traduttore: Italian

Invia il tuo comunicato

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

Email \* \_\_\_\_\_

Oggetto \_\_\_\_\_

Messaggio \* \_\_\_\_\_

Invia

Fatture in Clouds 9

**FORFETTARIO!** Semplificati la vita.

SOLO PER TE **4€** /mese

ATTIVA ORA LOTTERIA

Salute e Bellezza

**Screening anti-infertilità e tumori in azienda, al via il progetto di...**

PK Maggio 2024



I medici entrano in ufficio e spiegano i rischi ai lavoratori in base alla loro età, focus sulle malattie della fertilità e della sessualità....



**Torna l'Oral Cancer Day promosso da ANDI Treviso**

PK Maggio 2024



Dentisti in piazza con gazebo a Treviso e Castel Franco Veneto per la prevenzione del cancro alla bocca, attraverso visite di controllo e attività informativa...



**La scienza della musica nell'esercizio fisico: Sfruttare i BPM per ottimizzare...**

Giuseppe Dimora - Aprile 2024



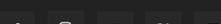
Mantenere la motivazione e migliorare le prestazioni durante l'allenamento fisico può essere una sfida per molti. Tuttavia, un recente studio pubblicato sulla rivista "Scandinavian..."



# Oltre le Colonne

Informazione & Cultura

Contattaci: [redazione@oltrelecolonne.it](mailto:redazione@oltrelecolonne.it)



Home > Appuntamenti > L'invisibile si fa danza, la mostra di Fabio Massimo Fioravanti alla Fondazione...

Appuntamenti Mostre in corso

# L'invisibile si fa danza, la mostra di Fabio Massimo Fioravanti alla Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre, L'Aquila

Di Roberta Melasecca - Giugno 2024



**Fabio Massimo Fioravanti**

**L'INVISIBILE SI FA DANZA**

Fino al 15 giugno 2024

**Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre Palazzo Cappa Cappelli**  
Corso Vittorio Emanuele II, 23 - L'Aquila

**Da sabato 25 maggio fino al 15 giugno 2024 la Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre è lieta di ospitare la mostra L'invisibile si fa danza di Fabio Massimo Fioravanti.**

In mostra **quaranta fotografie**, realizzate negli anni 2016/2023 in Italia ed in Giappone, di **danzatori butō** diversi per stile, generazione di appartenenza e

nazionalità: dal leggendario Akira Kasai, considerato uno dei tre storici fondatori del butō (insieme a Tatsumi Hijikata e Kazuo Ohno) a Kan Katsura, da Ima Tenko a Atsouchi Tachenouchi, da Masami Yurabe a Fukurozaka Yasuo, da Reiji Kasai fino ai giovani Ken Iv, Cao Yuan e Du Yufang, insieme ad altri. Prevalentemente di nazionalità giapponese, ci sono anche butoka italiani, francesi, americani e filippini.

La mostra è accompagnata dalla proiezione di un video di performance storiche del butō realizzato da Maria Pia D'Orazi (storica della danza butō e giornalista) con alcuni rari filmati degli inizi di questa arte (1950-1970).

Completano la mostra l'esposizione di documenti - inerenti al butō - dell'archivio di Giorgio De Marchis relativi al suo soggiorno a Tokyo come Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura, e di alcuni rari libri fotografici sul butō come *Kamaitachi* di Heiko Hosoe, *Dance Happening* di William Klein o *Min Tanaka* di Eishu Kimu.

Il giorno dell'inaugurazione si è svolta, nel cortile di Palazzo Cappa Cappelli, sede della Fondazione, la performance *Ianus* di **Damiano Fina**, mentre per il giorno del finissage è prevista la conferenza *Il corpo eretico* di **Maria Pia D'Orazi** sulla storia e le dinamiche del butō.

La mostra, oltre ad essere un reportage sul butō, vuole indagare il rapporto tra visibile e invisibile, i confini tra ciò che è visibile, ciò che non è visibile e ciò che a volte crediamo, o pensiamo, di vedere. Fin dagli inizi la fotografia è stata profondamente affascinata dalla danza butō perché quest'arte porta il linguaggio fotografico ai suoi limiti estremi, interrogando la fotografia nella sua essenza più vera: che cosa è il vedere? Cosa vediamo realmente? Cosa crediamo di vedere?

Un'arte anti-spettacolare, non rappresentativa, a volte quasi "invedibile" (spesso si svolge del tutto al buio) interroga la fotografia (scrittura con la luce) nel suo profondo. Ecco perché alcuni grandi fotografi sono stati attratti dal butō e lo hanno fotografato, come Heiko Hosoe o William Klein, producendo capolavori assoluti della storia della fotografia.

La **Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre** viene istituita a L'Aquila nel 2004 allo scopo di conservare, tutelare e valorizzare il patrimonio documentario e librario raccolto dal professor Giorgio de Marchis nel corso della sua carriera di storico dell'arte. Manifesti, locandine, inviti e brosure sono solo alcuni esempi delle tipologie documentarie che caratterizzano l'archivio composto da quasi 200.000 pezzi. Cataloghi di mostre, monografie e saggi, che popolano la biblioteca, contribuiscono a restituire l'immagine di un periodo denso di cambiamenti non solo a livello sociale ma anche storico-artistico, quale gli anni Sessanta e Settanta in Europa. Dal 2018 abita gli spazi del primo piano del Palazzo Cappa Cappelli che apre costantemente per eventi, mostre e collaborazioni con artisti ed enti.

## INFO

### L'INVISIBILE SI FA DANZA

Fotografie di Fabio Massimo Fioravanti

**Finissage 15 giugno 2024 ore 18.00**

**Conferenza *Il corpo eretico* di Maria Pia D'Orazi**

**Fino al 15 giugno 2024**

**Orari:** martedì 11.00-13.00, 16.00-19.00, giovedì 11.00-13.00, 16.00-19.00, venerdì 16.00-19.00, sabato 16.00-19.00, domenica 11.00-13.00, 16.00-19.00. Ingresso libero

**Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre - Palazzo Cappa Cappelli**

Corso Vittorio Emanuele II, 23 - L'Aquila (AQ)

www.fondazioneedemarchis.it



TAGS Massimo Fioravanti oltre le colonne

condividi Facebook Twitter Pinterest WhatsApp

Articolo precedente  
Contemporanea Prize 2024. Un concorso gratuito aperto ad artisti under 40 italiani ed internazionali. Iscrizioni fino al 4 luglio 2024

Articolo successivo  
Intitolazione al Prefetto Enzo Calabria della sala riunioni del Servizio Analisi Criminale

## ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

1000 Miglia 2024, oggi l'ultima tappa

Un Tributo a Marco Polo: la nuova opera di Simone Meneghelo a Spazio Thetis "Il Sentiero di Marco Polo"

1000 Miglia 2024, quarto pomeriggio di gara da 395 chilometri



Traduttore

Italian



Invia il tuo comunicato

Nome Cognome  
Nome Cognome

Email \*  
Email Address

Oggetto  
Oggetto

Messaggio \*  
Il tuo messaggio

Invia



Salute e Bellezza

## Screening anti-infertilità e tumori in azienda, al via il progetto di...

PK - Maggio 2024



I medici entrano in ufficio e spiegano i rischi ai lavoratori in base alla loro età, focus sulle malattie della fertilità e della sessualità...

## Torna l'Oral Cancer Day promosso da ANDI Treviso

PK - Maggio 2024

Dentisti in piazza con gazebo a Treviso e Castelfranco Veneto per la prevenzione del cancro alla bocca, attraverso visite di controllo e attività informativa...

## La scienza della musica nell'esercizio fisico: Sfruttare i BPM per ottimizzare...

Giuseppe Dimora - Aprile 2024

Mantenere la motivazione e migliorare le prestazioni durante l'allenamento fisico può essere una sfida per molti. Tuttavia, un recente studio pubblicato sulla rivista "Scandinavian..."



Informazione & Cultura

Contattaci: redazione@oltrelecolonne.it



Home > Mostre, arte e eventi > Alla Fondazione Giorgio de Marchis L'INVISIBILE SI FA DANZA di Fabio Massimo Fioravanti



## Alla Fondazione Giorgio de Marchis L'INVISIBILE SI FA DANZA di Fabio Massimo Fioravanti

Di **giornale** - Maggio 23, 2024 12 0



Sabato 25 maggio 2024 alle ore 18.00, presso la sede della Fondazione de Marchis, al primo piano di Palazzo Cappa Cappelli, la Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre è lieta di ospitare la mostra L'invisibile si fa danza di Fabio Massimo Fioravanti.

In mostra quaranta fotografie, realizzate negli anni 2016/2023 in Italia ed in Giappone, di danzatori butō diversi per stile, generazione di appartenenza e nazionalità: dal leggendario Akira Kasai, considerato uno dei tre storici fondatori del butō (insieme a Tatsumi Hijikata e Kazuo Ohno) a Kan Katsura, da Ima Tenko a Atsouchi Tachenouchi, da Masami Yurabe a Fukurozaka Yasuo, da Reiji Kasai fino ai giovani Ken Iv, Cao Yuan e Du Yufang, insieme ad altri. Prevalentemente di nazionalità giapponese, ci sono anche butōka italiani, francesi, americani e filippini.

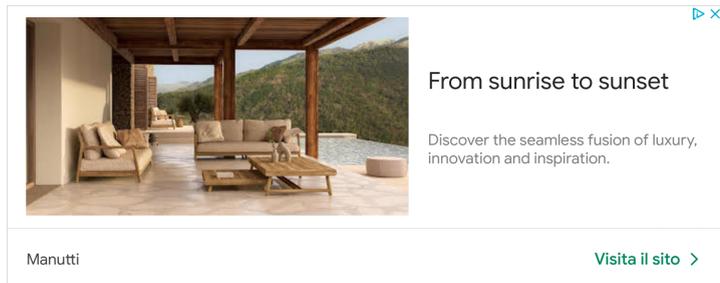


La mostra è accompagnata dalla proiezione di un video di performance storiche del butō realizzato da Maria Pia D'Orazi (storica della danza butō e giornalista) con alcuni rari filmati degli inizi di questa arte (1950-1970).

Completano la mostra l'esposizione di documenti – inerenti al butō – dell'archivio di Giorgio De Marchis relativi al suo soggiorno a Tokyo come Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura, e di alcuni rari libri fotografici sul butō come Kamaitachi di Heiko Hosoe, Dance Happening di William Klein o Min Tanaka di Eishu Kimu.

Il giorno dell'inaugurazione Damiano Fina danzerà Ianus, la sua ultima opera-performance nel cortile di Palazzo Cappa Cappelli, sede della Fondazione. Invece durante il finissage di sabato 15 giugno 2024, Maria Pia D'Orazi terrà la conferenza Il corpo eretico, sulla storia e le dinamiche del butō.

La mostra, oltre ad essere un reportage sul butō, vuole indagare il rapporto tra visibile e invisibile, i confini tra ciò che è visibile, ciò che non è visibile e ciò che a volte crediamo, o pensiamo, di vedere. Fin dagli inizi la fotografia è stata profondamente affascinata dalla danza butō perché quest'arte porta il linguaggio fotografico ai suoi limiti estremi, interrogando la fotografia nella sua essenza più vera: che cosa è il vedere? Cosa vediamo realmente? Cosa crediamo di vedere?



Un'arte anti-spettacolare, non rappresentativa, a volte quasi "invedibile" (spesso si svolge del tutto al buio) interroga la fotografia (scrittura con la luce) nel suo profondo. Ecco perchè alcuni grandi fotografi sono stati attratti dal butō e lo hanno fotografato, come Heiko Hosoe o William Klein, producendo capolavori assoluti della storia della fotografia.

La Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre viene istituita a L'Aquila nel 2004 allo scopo di conservare, tutelare e valorizzare il patrimonio documentario e librario raccolto dal professor Giorgio de Marchis nel corso della sua carriera di storico dell'arte. Manifesti, locandine, inviti e brosure sono solo alcuni esempi delle tipologie documentarie che caratterizzano l'archivio composto da quasi 200.000 pezzi. Cataloghi di mostre, monografie e saggi, che popolano la biblioteca, contribuiscono a restituire l'immagine di un periodo saggio di cambiamenti non solo a livello sociale ma anche storico-artistico, quale gli anni Sessanta e Settanta in Europa. Dal 2018 abita gli spazi del primo piano del Palazzo Cappa Cappelli che apre costantemente per eventi, mostre e collaborazioni con artisti ed enti.

giornale



Informazione equidistante ed imparziale, che offre voce a tutte le fonti di informazione



"La Voce degli AVVOCATI" si fregia del patrocinio morale dell'Ordine Degli Avvocati di Roma.



GOOGLE SEARCH





Sostieni l'economia del nostro comprensorio!

- CRONACA POLITICA ECONOMIA SPORT SCUOLA ARTE VARIE PODCAST PALINSESTO CONTATTI ASCOLTA WHATSAPP

# "L'Invisibile si fa Danza" Fotografie di Fabio Massimo Fioravanti: mostra a Palazzo Cappa Cappelli

Publicato da Redazione — martedì, 14 Maggio 2024 - 17:15 in Arte, Attualità, Musica e Spettacolo



L'AQUILA – Sabato 25 maggio 2024 alle ore 18.00, presso la sede della Fondazione de Marchis, al primo piano di Palazzo Cappa Cappelli, la Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre è lieta di ospitare la mostra L'invisibile si fa danza di Fabio Massimo Fioravanti.

In mostra quaranta fotografie, realizzate negli anni 2016/2023 in Italia ed in Giappone, di danzatori butō diversi per stile, generazione di appartenenza e nazionalità: dal leggendario

Informazione sanitaria ai sensi delle leggi 248/2006 e 145/2018. Studio Dentistico Andreoli CENTRO ORTODONTICO ED IMPLANTARE. Viale della Croce Rossa, 237 | L'Aquila centro.andreoli@gmail.com 0862 700376. Direttore Sanitario: Dott. Andreoli Alberto.

FANCY MENEI & Friends. DIRETTA Lunedì Giovedì Ore 11.00. DJ TOTORIMA dalla 10.00 alle 10.50. Contattaci su WhatsApp. INTERNATIONAL SKY VENTS.

Akira Kasai, considerato uno dei tre storici fondatori del butō (insieme a Tatsumi Hijikata e Kazuo Ohno) a Kan Katsura, da Ima Tenko a Atsouchi Tachenouchi, da Masami Yurabe a Fukurozaka Yasuo, da Reiji Kasai fino ai giovani Ken Iv, Cao Yuan e Du Yufang, insieme ad altri. Prevalentemente di nazionalità giapponese, ci sono anche butōka italiani, francesi, americani e filippini.

La mostra è accompagnata dalla proiezione di un video di performance storiche del butō realizzato da Maria Pia D'Orazi (storica della danza butō e giornalista) con alcuni rari filmati degli inizi di questa arte (1950-1970).

Completano la mostra l'esposizione di documenti – inerenti al butō – dell'archivio di Giorgio De Marchis relativi al suo soggiorno a Tokyo come Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura, e di alcuni rari libri fotografici sul butō come *Kamaitachi* di Heiko Hosoe, *Dance Happening* di William Klein o *Min Tanaka* di Eishu Kimu.

Il giorno dell'inaugurazione **Damiano Fina** danzerà *Ianus*, la sua ultima opera-performance nel cortile di Palazzo Cappa Cappelli, sede della Fondazione. Invece durante il finissage di sabato 15 giugno 2024, **Maria Pia D'Orazi** terrà la conferenza *Il corpo eretico*, sulla storia e le dinamiche del butō.

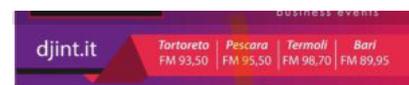
La mostra, oltre ad essere un reportage sul butō, vuole indagare il rapporto tra visibile e invisibile, i confini tra ciò che è visibile, ciò che non è visibile e ciò che a volte crediamo, o pensiamo, di vedere. Fin dagli inizi la fotografia è stata profondamente affascinata dalla danza butō perché quest'arte porta il linguaggio fotografico ai suoi limiti estremi, interrogando la fotografia nella sua essenza più vera: che cosa è il vedere? Cosa vediamo realmente? Cosa crediamo di vedere?

Un'arte anti-spettacolare, non rappresentativa, a volte quasi "invedibile" (spesso si svolge del tutto al buio) interroga la fotografia (scrittura con la luce) nel suo profondo. Ecco perchè alcuni grandi fotografi sono stati attratti dal butō e lo hanno fotografato, come Heiko Hosoe o William Klein, producendo capolavori assoluti della storia della fotografia.

La **Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre** viene istituita a L'Aquila nel 2004 allo scopo di conservare, tutelare e valorizzare il patrimonio documentario e librario raccolto dal professor Giorgio de Marchis nel corso della sua carriera di storico dell'arte. Manifesti, locandine, inviti e brossure sono solo alcuni esempi delle tipologie documentarie che caratterizzano l'archivio composto da quasi 200.000 pezzi. Cataloghi di mostre, monografie e saggi, che popolano la biblioteca, contribuiscono a restituire l'immagine di un periodo denso di cambiamenti non solo a livello sociale ma anche storico-artistico, quale gli anni Sessanta e Settanta in Europa. Dal 2018 abita gli spazi del primo piano del Palazzo Cappa Cappelli che apre costantemente per eventi, mostre e collaborazioni con artisti ed enti.

## BIOGRAFIE

**Fabio Massimo Fioravanti** è nato a Roma nel luglio del 1955. Dopo la laurea in Lettere Moderne, conseguita presso La Sapienza Università di Roma, inizia nel 1980 l'attività di fotografo professionista collaborando con riviste italiane e straniere, case editrici e agenzie d'immagini. Unisce le sue due grandi passioni di vita, il viaggio e la fotografia, realizzando numerosi reportage fotografici sul Giappone, l'Asia Centrale, l'India, l'Africa del sud ed il Medio Oriente. Collabora con numerosi artisti, pittori, musicisti, scrittori, attori, performer, a progetti multidisciplinari in comune, con il J.P.A.R.C. (Japanese Performing Arts Research Consortium) di Kyoto, con la Scuola Teatro Kongoh, una delle quattro Scuole in cui si tramanda il teatro Noh. Nel 2020 ha vinto in collaborazione con Anna Onesti il Premio Internazionale della Fondazione Cesare Pavese. Ha pubblicato numerosi libri fotografici tra cui *Kyoto Butoh-kan*, Voglino Editrice 2021 e *Una storia quasi solo d'amore*, Feltrinelli 2018. È autore di numerose mostre personali e collettive in Italia e Giappone: *Oltre il Ventaglio*, Castello di Moncalieri, Torino, 2023; *Butoh*; *L'invisibile si fa danza*, Spazio Arti Floreali, Roma, 2023; Presentazione, con proiezione, del libro *Kyoto Butoh-kan* in conversazione con Maria Pia D'Orazi, Museo Maxxi, Roma, 2022; *Japan Performing Arts: Teatro Noh e Danza Butoh nelle fotografie di Fabio Massimo Fioravanti*, Radici



Laboratorio, L'Aquila 2022; *Trame Giapponesi / Japanese Tales*, Museo Nazionale d'Arte Orientale, Venezia 2022.

**Damiano Fina**, danzatore e coreografo, indaga il senso originario dell'eternità attraverso la filosofia e la danza butō. Si è esibito a Parigi, Berlino, Londra, New York, Giappone, in vari festival italiani e conduce regolarmente laboratori di danza con il metodo FÜYA. È docente esterno al master sul metodo IGEA di Erica Poli. Ha conseguito master in "Death Studies" (2023), in "Pedagogia dell'Espressione" (2017), e in "Management delle Arti" (2014). Tra le sue pubblicazioni ricordiamo *The dance of Eros and Thanatos: Butoh and Queer Pedagogy* dove ha collegato la teoria queer alla danza butoh. Dal 2004 la sua ricerca artistica è stata influenzata dalla meditazione, dalle tecniche di contemplazione e dalla passione per la storia dell'arte; significativo l'incontro con Yoshito Ohno. Dal 2015 sviluppa il metodo FÜYA, basato sulla tecnica dei cinque corpi: fisico, emotivo, spirituale, remoto e alchemico.

**Maria Pia D'Orazi**, giornalista e storica del teatro. Ha insegnato come docente a contratto a La Sapienza Università di Roma, al Dams dell'Università "Roma Tre" e alla Libera Accademia di Belle Arti RUFA (Rome University of Fine Arts). Attraverso lo studio del butō, danza d'avanguardia giapponese degli anni '60, e del Teatro di ricerca del Novecento, il suo percorso si è focalizzato sul significato del corpo nella nostra epoca e sulle sue potenzialità rivoluzionarie. Numerose sono le sue collaborazioni professionali: ha curato per il MAXXI - Museo Nazionale delle arti del XXI secolo di Roma tre conferenze-spettacolo sulla storia della danza butō nel suo rapporto con la fotografia e l'avanguardia giapponese degli anni Sessanta e, con Akira Kasai, ha collaborato e lavorato su progetti di danza dal 2004 al 2016. È intervenuta sul butō a convegni in Italia, Spagna, Germania, Giappone e Stati Uniti, e scritto per pubblicazioni internazionali e riviste specializzate. Dal 2007 lavora per il canale televisivo La7, dove al momento è una delle autrici del quotidiano di storia e attualità "C'era una volta il Novecento".



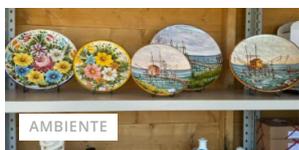
### Articoli Correlati



**L'Aquila 2009-2024: ricostruzione 15 anni dopo sisma in mostra nella Capitale Europea**

PUBBLICATO DA [REDAZIONE](#)

🕒 SABATO, 15 GIUGNO 2024 - 17:03



**Eccellenze abruzzesi protagoniste su Costa Trabocchi: apre il Pop-Up Store di Confartigianato**

PUBBLICATO DA [REDAZIONE](#)

🕒 SABATO, 15 GIUGNO 2024 - 16:41



**Sangritana Spa: tra rilancio, potenziamento e nuove opportunità di mercato**

PUBBLICATO DA [REDAZIONE](#)

🕒 SABATO, 15 GIUGNO 2024 - 10:58



**Urban Center rinnova le cariche tra continuità progettuale e innovazione**

PUBBLICATO DA [REDAZIONE](#)

🕒 VENERDÌ, 14 GIUGNO 2024 - 18:43



**Consegnata della cittadinanza onoraria dell'Aquila alla Croce Rossa Italiana**

PUBBLICATO DA [REDAZIONE](#)

🕒 VENERDÌ, 14 GIUGNO 2024 - 18:38



Lascia il tuo commento



## Sabato 15 un finissage per concludere la mostra "L'invisibile si fa danza" di Fabio Massimo Fioravanti

Publicato da **Redazione** — mercoledì, 12 Giugno 2024 - 12:10 in Arte, Cultura



L'AQUILA – Sabato 15 giugno 2024 alle ore 18.00, presso la sede della Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre, si conclude la mostra L'invisibile si fa danza di **Fabio Massimo Fioravanti** con la Conferenza Il corpo eretico di **Maria Pia D'Orazi**, storica della danza butō e giornalista, sulla storia e le dinamiche del butō.

La mostra si compone di quaranta fotografie, realizzate negli anni 2016/2023 in Italia ed in Giappone, di danzatori butō diversi per stile, generazione di appartenenza e nazionalità: dal leggendario Akira Kasai, considerato uno dei tre storici fondatori del butō (insieme a Tatsumi Hijikata e Kazuo Ohno) a Kan Katsura, da Ima Tenko a Atsouchi Tachenouchi, da Masami Yurabe a Fukurozaka Yasuo, da Reiji Kasai fino ai giovani Ken Iv, Cao Yuan e Du Yufang, insieme ad altri. Prevalentemente di nazionalità giapponese, ci sono anche butōka italiani, francesi, americani e filippini. L'esposizione è accompagnata dalla proiezione di un video di performance storiche del butō realizzato da Maria Pia D'Orazi con alcuni rari filmati degli inizi di questa arte (1950-1970). Completano la mostra l'esposizione di documenti – inerenti al butō – dell'archivio di Giorgio De Marchis relativi al suo soggiorno a Tokyo come Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura, e di alcuni rari libri fotografici sul butō come Kamaitachi di Heiko Hosoe, Dance Happening di William Klein o Min Tanaka di Eishu Kimu.

La mostra, oltre ad essere un reportage sul butō, vuole indagare il rapporto tra visibile e invisibile, i confini tra ciò che è visibile, ciò che non è visibile e ciò che a volte crediamo, o pensiamo, di vedere. Fin dagli inizi la fotografia è stata profondamente affascinata dalla danza butō perché quest'arte porta il linguaggio fotografico ai suoi limiti estremi, interrogando la



### Studio Dentistico Andreoli

CENTRO ORTODONTICO ED IMPLANTARE

Viale della Croce Rossa, 237 | L'Aquila  
 centro.andreoli@gmail.com  
 0862 700376

Direttore Sanitario: Dott. Andreoli Alberto

fotografia nella sua essenza più vera: che cosa è il vedere? Cosa vediamo realmente? Cosa crediamo di vedere Un'arte anti-spettacolare, non rappresentativa, a volte quasi "invedibile" (spesso si svolge del tutto al buio) interroga la fotografia (scrittura con la luce) nel suo profondo. Ecco perchè alcuni grandi fotografi sono stati attratti dal butō e lo hanno fotografato, come Heiko Hosoe o William Klein, producendo capolavori assoluti della storia della fotografia.

Fabio Massimo Fioravanti è nato a Roma nel luglio del 1955. Dopo la laurea in Lettere Moderne, conseguita presso La Sapienza Università di Roma, inizia nel 1980 l'attività di fotografo professionista collaborando con riviste italiane e straniere, case editrici e agenzie d'immagini. Unisce le sue due grandi passioni di vita, il viaggio e la fotografia, realizzando numerosi reportage fotografici sul Giappone, l'Asia Centrale, l'India, l'Africa del sud ed il Medio Oriente. Collabora con numerosi artisti, pittori, musicisti, scrittori, attori, performer, a progetti multidisciplinari in comune, con il J.P.A.R.C. (Japanese Performing Arts Research Consortium) di Kyoto, con la Scuola Teatro Kongoh, una delle quattro Scuole in cui si tramanda il teatro Noh. Nel 2020 ha vinto in collaborazione con Anna Onesti il Premio Internazionale della Fondazione Cesare Pavese. Ha pubblicato numerosi libri fotografici tra cui Kyoto Butoh-kan, Voglino Editrice 2021 e Una storia quasi solo d'amore, Feltrinelli 2018. È autore di numerose mostre personali e collettive in Italia e Giappone: Oltre il Ventaglio, Castello di Moncalieri, Torino, 2023; Butoh; L'invisibile si fa danza, Spazio Arti Floreali, Roma, 2023; Presentazione, con proiezione, del libro Kyoto Butoh-kan in conversazione con Maria Pia D'Orazi, Museo Maxxi, Roma, 2022; Japan Performing Arts: Teatro Noh e Danza Butoh nelle fotografie di Fabio Massimo Fioravanti, Radici Laboratorio, L'Aquila 2022; Trame Giapponesi / Japanese Tales, Museo Nazionale d'Arte Orientale, Venezia 2022.

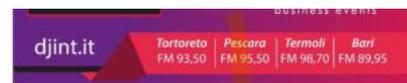
Maria Pia D'Orazi, giornalista e storica del teatro. Ha insegnato come docente a contratto a La Sapienza Università di Roma, al Dams dell'Università "Roma Tre" e alla Libera Accademia di Belle Arti RUFA (Rome University of Fine Arts). Attraverso lo studio del butō, danza d'avanguardia giapponese degli anni '60, e del Teatro di ricerca del Novecento, il suo percorso si è focalizzato sul significato del corpo nella nostra epoca e sulle sue potenzialità rivoluzionarie. Numerose sono le sue collaborazioni professionali: ha curato per il MAXXI – Museo Nazionale delle arti del XXI secolo di Roma tre conferenze-spettacolo sulla storia della danza butō nel suo rapporto con la fotografia e l'avanguardia giapponese degli anni Sessanta e, con Akira Kasai, ha collaborato e lavorato su progetti di danza dal 2004 al 2016. È intervenuta sul butō a convegni in Italia, Spagna, Germania, Giappone e Stati Uniti, e scritto per pubblicazioni internazionali e riviste specializzate. Dal 2007 lavora per il canale televisivo La7, dove al momento è una delle autrici del quotidiano di storia e attualità "C'era una volta il Novecento".



La Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre viene istituita a L'Aquila nel 2004 allo scopo di conservare, tutelare e valorizzare il patrimonio documentario e librario raccolto dal professor Giorgio de Marchis nel corso della sua carriera di storico dell'arte. Manifesti, locandine, inviti e brossure sono solo alcuni esempi delle tipologie documentarie che caratterizzano l'archivio composto

da quasi 200.000 pezzi. Cataloghi di mostre, monografie e saggi, che popolano la biblioteca, contribuiscono a restituire l'immagine di un periodo denso di cambiamenti non solo a livello sociale ma anche storico-artistico, quale gli anni Sessanta e Settanta in Europa. Dal 2018 abita gli spazi del primo piano del Palazzo Cappa Cappelli che apre costantemente per eventi, mostre e collaborazioni con artisti ed enti.

Articoli Correlati



Contattaci su WhatsApp



## AQ - Mostra fotografica

## L'INVISIBILE SI FA DANZA

Fotografie di Fabio Massimo Fioravanti

Inaugurazione 25 maggio 2024 ore 18.00

Con l'opera-performance *Ianus* di Damiano Fina

Cortice Palazzo Cappa Cappelli



Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre

Palazzo Cappa Cappelli

Corso Vittorio Emanuele II, 23 – L'Aquila

Fino al 15 giugno 2024

## COMUNICATO STAMPA

Sabato 25 maggio 2024 alle ore 18.00 presso la sede della Fondazione de Marchis al primo

## INDICE

EDITORIALE GIUGNO 2024

"L'Aquila Cult"

Collaborazione italo-moldava

Apicella nuovo DS dell'ASIB

"Infinito Barberino"

RAI - Puntata del 13 giugno 2024

Omaggio a Kafka

Appuntamenti d'arte e cultura

Sceglie di pensiero di Mimmo Leonet

Il 2 giugno a Rio de Janeiro

San Paolo - Festa della Repubblica It

La finestra su Roma

Fare cultura parlando di vini

Novità librerie

Philippe Leroy non è più tra noi

Una riflessione di Krishan Chand Seti

2 giugno - Fabio Porta in Sudamerica

AQ - La Lanterna Magica in azione

Diplomazia e Cultura al massimi level

Palermo musicale

RAI - Europlay

Intorno al mondo di Carlo Levi

Genfest mondiale ad Aparecida (Bras

Workshop ET@INGV

L'angolo della lettura: Gaetano Cort

OAB di Rio ospita evento culturale

Camellini se n'è andato

Sceglie di pensiero di Ninni Speranz

L'opinione di Maceri

-----  
 piano di Palazzo Cappa Cappelli, la Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre è lieta di ospitare la mostra **L'invisibile si fa danza** di **Fabio Massimo Fioravanti**.

In mostra **quaranta fotografie**, realizzate negli anni 2016/2023 in Italia ed in Giappone, di **danzatori butō** diversi per stile, generazione di appartenenza e nazionalità: dal leggendario Akira Kasai, considerato uno dei tre storici fondatori del butō (insieme a Tatsumi Hijikata e Kazuo Ohno) a Kan Katsura, da Ima Tenko a Atsouchi Tachenouchi, da Masami Yurabe a Fukurozaka Yasuo, da Reiji Kasai fino ai giovani Ken Iv, Cao Yuan e Du Yufang, insieme ad altri. Prevalentemente di nazionalità giapponese, ci sono anche butōka italiani, francesi, americani e filippini.

La mostra è accompagnata dalla proiezione di un video di performance storiche del butō realizzato da Maria Pia D'Orazi (storica della danza butō e giornalista) con alcuni rari filmati degli inizi di questa arte (1950-1970).

Completano la mostra l'esposizione di documenti - inerenti al butō - dell'archivio di Giorgio De Marchis relativi al suo soggiorno a Tokyo come Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura, e di alcuni rari libri fotografici sul butō come *Kamaitachi* di Heiko Hosoe, *Dance Happening* di William Klein o *Min Tanaka* di Eishu Kimu.

Il giorno dell'inaugurazione **Damiano Fina** danzerà **Ianus**, la sua ultima opera-performance nel cortile di Palazzo Cappa Cappelli, sede della Fondazione. Invece durante il finissage di sabato 15 giugno 2024, **Maria Pia D'Orazi** terrà la conferenza *Il corpo eretico*, sulla storia e le dinamiche del butō.

La mostra, oltre ad essere un reportage sul butō, vuole indagare il rapporto tra visibile e invisibile, i confini tra ciò che è visibile, ciò che non è visibile e ciò che a volte crediamo, o pensiamo, di vedere. Fin dagli inizi la fotografia è stata profondamente affascinata dalla danza butō perché quest'arte porta il linguaggio fotografico ai suoi limiti estremi, interrogando la fotografia nella sua essenza più vera: che cosa è il vedere? Cosa vediamo realmente? Cosa crediamo di vedere?

Un'arte anti-spettacolare, non rappresentativa, a volte quasi "invedibile" (spesso si svolge del tutto al buio) interroga la fotografia (scrittura con la luce) nel suo profondo. Ecco perché alcuni grandi fotografi sono stati attratti dal butō e lo hanno fotografato, come Heiko Hosoe o William Klein, producendo capolavori assoluti della storia della fotografia.

**La Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre** viene istituita a L'Aquila nel 2004 allo scopo di conservare, tutelare e valorizzare il patrimonio documentario e librario raccolto dal professor Giorgio de Marchis nel corso della sua carriera di storico dell'arte. Manifesti, locandine, inviti e brossure sono solo alcuni esempi delle tipologie documentarie che caratterizzano l'archivio composto da quasi 200.000 pezzi. Cataloghi di mostre, monografie e saggi, che popolano la biblioteca, contribuiscono a restituire l'immagine di un periodo denso di cambiamenti non solo a livello sociale ma anche storico-artistico, quale gli anni Sessanta e Settanta in Europa. Dal 2018 abita gli spazi del primo piano del Palazzo Cappa Cappelli che apre costantemente per eventi, mostre e collaborazioni con artisti ed enti.

## BIOGRAFIE

**Fabio Massimo Fioravanti** è nato a Roma nel luglio del 1955. Dopo la laurea in Lettere Moderne, conseguita presso La Sapienza Università di Roma, inizia nel 1980 l'attività di fotografo professionista collaborando con riviste italiane e straniere, case editrici e agenzie d'immagini. Unisce le sue due grandi passioni di vita, il viaggio e la fotografia, realizzando numerosi reportage fotografici sul Giappone, l'Asia Centrale, l'India, l'Africa del sud ed il Medio Oriente. Collabora con numerosi artisti, pittori, musicisti, scrittori, attori, performer, a progetti multidisciplinari in comune, con il J.P.A.R.C. (Japanese Performing Arts Research Consortium) di Kyoto, con la Scuola Teatro Kongoh, una delle quattro Scuole in cui si tramanda il teatro Noh. Nel 2020 ha vinto in collaborazione con Anna Onesti il Premio Internazionale della Fondazione Cesare Pavese. Ha pubblicato numerosi libri fotografici tra cui *Kyoto Butoh-kan*, Voglino Editrice 2021 e *Una storia quasi solo d'amore*, Feltrinelli 2018. È autore di numerose mostre personali e collettive in Italia e Giappone: *Oltre il Ventaglio*, Castello di Moncalieri, Torino, 2023; *Butoh*; *L'invisibile si fa danza*, Spazio Arti Floreali, Roma, 2023; Presentazione, con proiezione, del libro *Kyoto Butoh-kan* in conversazione con Maria Pia D'Orazi, Museo Maxxi, Roma, 2022; *Japan Performing Arts: Teatro Noh e Danza Butoh nelle fotografie di Fabio Massimo Fioravanti*, Radici Laboratorio, L'Aquila 2022; *Trame Giapponesi / Japanese Tales*, Museo Nazionale d'Arte Orientale, Venezia 2022.

**Damiano Fina**, danzatore e coreografo, indaga il senso originario dell'eternità attraverso la filosofia e la danza butō. Si è esibito a Parigi, Berlino, Londra, New York, Giappone, in vari festival italiani e conduce regolarmente laboratori di danza con il metodo FUYA. È docente esterno al master sul metodo IGEA di Erica Poli. Ha conseguito master in "Death Studies" (2023), in "Pedagogia dell'Espressione" (2017), e in "Management delle Arti" (2014). Tra le sue pubblicazioni ricordiamo *The dance of Eros and Thanatos: Butoh and Queer Pedagogy* dove ha collegato la teoria queer alla danza butoh. Dal 2004 la sua ricerca artistica è stata influenzata dalla meditazione, dalle tecniche di contemplazione e dalla passione per la storia dell'arte; significativo l'incontro con Yoshito Ohno. Dal 2015 sviluppa il metodo FUYA, basato sulla tecnica dei cinque corpi: fisico, emotivo, spirituale, remoto e alchemico.

**Maria Pia D'Orazi**, giornalista e storica del teatro. Ha insegnato come docente a contratto a La Sapienza Università di Roma, al Dams dell'Università "Roma Tre" e alla Libera Accademia di Belle Arti RUFA (Rome University of Fine Arts). Attraverso lo studio del butō, danza d'avanguardia giapponese degli anni '60, e del Teatro di ricerca del Novecento, il suo percorso si è focalizzato sul significato del corpo nella nostra epoca e sulle sue potenzialità rivoluzionarie. Numerose sono le sue collaborazioni professionali: ha curato per il MAXXI - Museo Nazionale delle arti del XXI secolo di Roma tre conferenze-spettacolo sulla storia della danza butō nel suo rapporto con la fotografia e l'avanguardia giapponese degli anni Sessanta e, con Akira Kasai, ha collaborato e lavorato su progetti di danza dal 2004 al 2016. È intervenuta sul butō a convegni in Italia, Spagna, Germania, Giappone e Stati Uniti, e scritto per pubblicazioni internazionali e riviste specializzate. Dal 2007 lavora per il canale televisivo La7, dove al momento è una delle autrici del quotidiano di storia e attualità "C'era una volta il Novecento".

*Alcune opere in mostra*

Scrittura d'amore, festival letterario

Pescara - 36ª personale di Bruno Di

Le vie della pastorizia

Pitti Immagine Uomo 106

## Edizioni 2024

Rivista online - Edizione - Gennaio 21

Rivista online - Edizione - Febbraio 2

Rivista online - Edizione - Marzo 202

Rivista online - Edizione - aprile 202

Rivista online - Edizione - Maggio 20

Rivista online - Edizione - Giugno 20

## navigazione



} - Mostra fotogr

Fabio Massimo Fioravanti, *Du Yufang*Fabio Massimo Fioravanti, *Cao Yuang*Fabio Massimo Fioravanti  
*Chiara Clara Burgio*Fabio Massimo Fioravanti, *Ima Tenko***INFO****L'INVISIBILE SI FA DANZA**

Fotografie di Fabio Massimo Fioravanti

**Inaugurazione 25 maggio 2024 ore 18.00**Con l'opera-performance *Ianus* di Damiano Fina

Fondazione Giorgio de Marchis - Cortile Palazzo Cappa Cappelli

**Finissage 15 giugno 2024 ore 18.00**Conferenza *Il corpo eretico* di Maria Pia D'Orazi**Fino al 15 giugno 2024****Orari:** martedì 11.00-13.00, 16.00-19.00, giovedì 11.00-13.00, 16.00-19.00, venerdì 16.00-19.00, sabato 16.00-19.00, domenica 11.00-13.00, 16.00-19.00. Ingresso libero**Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre - Palazzo Cappa Cappelli**

Corso Vittorio Emanuele II, 23 - L'Aquila (AQ)

[www.fondazione-demarchis.it](http://www.fondazione-demarchis.it)**Contatti**

Diana Di Berardino

tel. 338458 1985

Barbara Olivieri

tel 3498832591

[fondazione.demarchis@gmail.com](mailto:fondazione.demarchis@gmail.com)**ROBERTA MELASECCA**  
PRESSOFFICE**Ufficio Stampa**  
**Roberta Melasecca**  
Melasecca PressOffice - Interno 14 next - blowart  
[roberta.melasecca@gmail.com](mailto:roberta.melasecca@gmail.com)  
349.4945612 [www.melaseccapressoffice.it](http://www.melaseccapressoffice.it)



**LUOGO**

Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre

Palazzo Cappa Cappelli | Corso Vittorio Emanuele II, 23 - L'Aquila

Chiara Clara Burgio

**DATA** Mag 25 2024 - Giu 15 2024 **Evento passato**

**ORA** 18:00

**ETICHETTE** Fotografia

### Fabio Massimo Fioravanti | L'invisibile si fa danza

Sabato 25 maggio 2024 alle ore 18.00, presso la sede della Fondazione de Marchis, al primo piano di Palazzo Cappa Cappelli, la Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre ospiterà la mostra *L'invisibile si fa danza* di **Fabio Massimo Fioravanti**.

In mostra quaranta fotografie, realizzate negli anni 2016/2023 in Italia ed in Giappone, di danzatori butō diversi per stile, generazione di appartenenza e nazionalità: dal leggendario Akira Kasai, considerato uno dei tre storici fondatori del butō (insieme a Tatsumi Hijikata e Kazuo Ohno) a Kan Katsura, da Ima Tenko a Atsouchi Tachenouchi, da Masami Yurabe a Fukuzakura Yasuo, da Reiji Kasai fino ai giovani Ken Iv, Cao Yuan e Du Yufang, insieme ad altri. Prevalentemente di nazionalità giapponese, ci sono anche butōka italiani, francesi, americani e filippini. La mostra è accompagnata dalla proiezione di un video di performance storiche del butō realizzato da Maria Pia D'Orazi (storica della danza butō e giornalista) con alcuni rari filmati degli inizi di questa arte (1950-1970). Completano la mostra l'esposizione di documenti – inerenti al butō – dell'archivio di Giorgio De Marchis relativi al suo soggiorno a Tokyo come Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura, e di alcuni rari libri fotografici sul butō come *Kamaitachi* di Heiko Hosoe, *Dance Happening* di William Klein o *Min Tanaka* di Eishu Kimu.

Il giorno dell'inaugurazione **Damiano Fina** danzerà *Ianus*, la sua ultima opera-performance nel cortile di Palazzo Cappa Cappelli, sede della Fondazione. Invece durante il finissage di sabato 15 giugno 2024, **Maria Pia D'Orazi** terrà la conferenza *Il corpo eretico*, sulla storia e le dinamiche del butō.

La mostra, oltre ad essere un reportage sul butō, vuole indagare il rapporto tra visibile e invisibile, i confini tra ciò che è visibile, ciò che non è visibile e ciò che a volte crediamo, o pensiamo, di vedere. Fin dagli inizi la fotografia è stata profondamente affascinata dalla danza butō perché quest'arte porta il linguaggio fotografico ai suoi limiti estremi, interrogando la fotografia nella sua essenza più vera: che cosa è il vedere? Cosa vediamo realmente? Cosa crediamo di vedere?

Un'arte anti-spettacolare, non rappresentativa, a volte quasi "invedibile" (spesso si svolge del tutto al buio) interroga la fotografia (scrittura con la luce) nel suo profondo. Ecco perché alcuni grandi fotografi sono stati attratti dal butō e lo hanno fotografato, come Heiko Hosoe o William Klein, producendo capolavori assoluti della storia della fotografia.

**Fabio Massimo Fioravanti**  
*L'invisibile si fa danza*  
 Inaugurazione: sabato 25 maggio ore 18  
 Dal 25 maggio al 15 giugno 2024  
 Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre – Palazzo Cappa Cappelli | Corso Vittorio Emanuele II, 23 – L'Aquila

**Correlati**

- Ommaggio a Franco Summa. In principio era il colore**  
10 Dicembre 2022  
In "FRANCO SUMMA"
- Angelo Bellobono: "Mappa Appennino"**  
9 Maggio 2022  
In "Angelo Bellobono"
- Trame Giapponesi. Costumi e storie del teatro nō**  
11 Marzo 2022  
Articolo simile

**CONDIVIDI QUESTO EVENTO**

f x in whatsapp telegram mail

Indirizzo da ...

**Indicazioni**

+ Aggiungi a Google Calendar + iCal / Outlook export

Tags: FABIO MASSIMO FIORAVANTI, FONDAZIONE GIORGIO DE MARCHIS BONANNI D'OCRE, FOTOGRAFIA, L'INVISIBILE SI FA DANZA, L'AQUILA

**Articoli correlati**

Art Basel, le gallerie italiane

BY ROBERTO SALA • 15 GIUGNO 2024 • 0

Dario Capello Vince il Premio Sparti 2024: le mostre del Premio Sparti

BY CARLA ABRIL MAIZON • 15 GIUGNO 2024 • 0

Renato Mambor l'artista che sapeva ballare

BY ROBERTO GRAMICCIA • 15 GIUGNO 2024 • 0

Leggerezza su carta: Silvia Listorti a Casa Cavezzi

BY AZZURRA LUCIA CALÒ • 14 GIUGNO 2024 • 0

BIBLIOTECA SEGNO



**Catalogo - Biblioteca Segno**  
 Cataloghi, libri e saggi sull'arte contemporanea  
[Leggilo su biblioteca.rivistasegno.eu](http://Leggilo su biblioteca.rivistasegno.eu)

powered by embedly





## Fabio Massimo Fioravanti “L’invisibile Si Fa Danza”

Sabato 25 maggio, alle ore 18.00, verrà inaugurata la mostra "L'invisibile si fa danza" di Fabio Massimo Fioravanti. In mostra quaranta fotografie, realizzate negli anni 2016/2023 in Italia ed in Giappone, di danzatori butō diversi per stile, generazione di appartenenza e nazionalità: dal leggendario Akira Kasai, considerato uno dei tre storici fondatori del butō (insieme a Tatsumi Hijikata e Kazuo Ohno) a Kan Katsura, da Ima Tenko a Atsouchi Tachenouchi, da Masami Yurabe a Fukurozaka Yasuo, da Reiji Kasai fino ai giovani Ken Iv, Cao Yuan e Du Yufang, insieme ad altri. Prevalentemente di nazionalità giapponese, ci sono anche butoka italiani, francesi, americani e filippini. La mostra è accompagnata dalla proiezione di un video di performance storiche del butō realizzato da Maria Pia D'Orazi (storica della danza butō e giornalista) con alcuni rari filmati degli inizi di questa arte (1950-1970). Completano la mostra l'esposizione di documenti - inerenti al butō - dell'archivio di Giorgio De Marchis relativi al suo soggiorno a Tokyo come Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura, e di alcuni rari libri fotografici sul butō come Kamaitachi di Heiko Hosoe, Dance Happening di William Klein o Min Tanaka di Eishu Kimu. Il giorno dell'inaugurazione Damiano Fina danzerà lanus, la sua ultima opera-performance nel cortile di Palazzo Cappa Cappelli, sede della Fondazione. Invece durante il finissage di sabato 15 giugno, Maria Pia D'Orazi terrà la conferenza Il corpo eretico, sulla storia e le dinamiche del butō. La mostra, oltre ad essere un reportage sul butō, vuole indagare il rapporto tra visibile e invisibile, i confini tra ciò che è visibile, ciò che non è visibile e ciò che a volte crediamo, o pensiamo, di vedere. Fin dagli inizi la fotografia è stata profondamente affascinata dalla danza butō perché quest'arte porta il linguaggio fotografico ai suoi limiti estremi, interrogando la fotografia nella sua essenza più vera: che cosa è il vedere? Cosa vediamo realmente? Cosa crediamo di vedere? Un'arte anti-spettacolare, non rappresentativa, a volte quasi "inedibile" (spesso si svolge del tutto al buio) interroga la fotografia (scrittura con la luce) nel suo profondo. Ecco perché alcuni grandi fotografi sono stati attratti dal butō e lo hanno fotografato, come Heiko Hosoe o William Klein, producendo capolavori assoluti della storia della fotografia. BIOGRAFIE. Fabio Massimo Fioravanti è nato a Roma nel luglio del 1955. Dopo la laurea in Lettere Moderne, conseguita presso La Sapienza Università di Roma, inizia nel 1980 l'attività di fotografo professionista collaborando con riviste italiane e straniere, case editrici e agenzie d'immagini. Unisce le sue due grandi passioni di vita, il viaggio e la fotografia, realizzando numerosi reportage fotografici sul Giappone, l'Asia Centrale, l'India, l'Africa del sud ed il Medio Oriente. Collabora con numerosi artisti, pittori, musicisti, scrittori, attori, performer, a progetti multidisciplinari in comune, con il J.P.A.R.C. (Japanese Performing Arts Research Consortium) di Kyoto, con la Scuola Teatro Kongoh, una delle quattro Scuole in cui si tramanda il teatro Noh. Nel 2020 ha vinto in collaborazione con Anna Onesti il Premio Internazionale della Fondazione Cesare Pavese. Ha pubblicato numerosi libri fotografici tra cui Kyoto Butoh-kan, Voglino Editrice 2021 e Una storia quasi solo d'amore, Feltrinelli 2018. È autore di numerose mostre personali e collettive in Italia e Giappone: Oltre il Ventaglio, Castello di Moncalieri, Torino, 2023; Butoh; L'invisibile si fa danza, Spazio Arti Floreali, Roma, 2023; Presentazione, con proiezione, del libro Kyoto Butoh-kan in conversazione con Maria Pia D'Orazi, Museo Maxxi, Roma, 2022; Japan Performing Arts: Teatro Noh e Danza Butoh nelle fotografie di Fabio Massimo Fioravanti, Radici Laboratorio, L'Aquila 2022; Trame Giapponesi / Japanese Tales, Museo Nazionale d'Arte Orientale, Venezia 2022. Damiano Fina, danzatore e coreografo, indaga il senso originario dell'eternità attraverso la filosofia e la danza butō. Si è esibito a Parigi, Berlino, Londra, New York, Giappone, in vari festival italiani e conduce regolarmente laboratori di danza con il metodo FÜYA. È docente esterno al master sul metodo IGEA di Erica Poli. Ha conseguito master in "Death Studies" (2023), in "Pedagogia dell'Espressione" (2017), e in "Management delle Arti" (2014). Tra le sue pubblicazioni ricordiamo The dance of Eros and Thanatos: Butoh and Queer Pedagogy dove ha collegato la teoria queer alla danza butoh. Dal 2004 la sua ricerca artistica è stata influenzata dalla meditazione, dalle tecniche di contemplazione e dalla passione per la storia dell'arte, significativo l'incontro con Yoshito Ohno. Dal 2015 sviluppa il metodo FÜYA, basato sulla tecnica dei cinque corpi: fisico, emotivo, spirituale, remoto e alchemico. Maria Pia D'Orazi, giornalista e storica del teatro. Ha insegnato come docente a contratto a La Sapienza Università di Roma, al Dams dell'Università "Roma Tre" e alla Libera Accademia di Belle Arti RUFA (Rome University of Fine Arts). Attraverso lo studio del butō, danza d'avanguardia giapponese degli anni '60, e del Teatro di ricerca del Novecento, il suo percorso si è focalizzato sul significato del corpo nella nostra epoca e sulle sue potenzialità rivoluzionarie. Numerose sono le sue collaborazioni professionali: ha curato per il MAXXI – Museo Nazionale delle arti del XXI secolo di Roma tre conferenze-spettacolo sulla storia della danza butō nel suo rapporto con la fotografia e l'avanguardia giapponese degli anni Sessanta e, con Akira Kasai, ha collaborato e lavorato su progetti di danza dal 2004 al 2016. È intervenuta sul butō a convegni in Italia, Spagna, Germania, Giappone e Stati Uniti, e scritto per pubblicazioni internazionali e riviste specializzate. Dal 2007 lavora per il canale televisivo La7, dove al momento è una delle autrici del quotidiano di storia e attualità "C'era una volta il Novecento". Orari: martedì 11.00 – 13.00, 16.00 – 19.00, giovedì 11.00 – 13.00, 16.00 – 19.00, venerdì 16.00 – 19.00, sabato 16.00 – 19.00, domenica 11.00 – 13.00, 16.00 – 19.00. Ingresso libero.



### Altri Mostre In Programma



**Alessia Armeni “Il bacio della pantera”**

**PESCARA** Dal 22 maggio 2024 al 22 giugno 2024

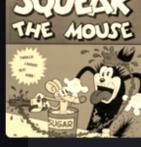
Lo spazio espositivo indipendente 16 Civico, in collaborazione con l'associazione OPUS, organizza...



**Riflessi Femminili**

**PESCARA** Dal 08 giugno 2024 al 22 giugno 2024

RIFLESSI FEMMINILI è un'esplorazione visiva della bellezza, della forza e della complessità...



**Massimo Mattioli, gli scontri e le magie**

**PESCARA** Dal 11 maggio 2024 al 13 ottobre 2024

Un nuovo grande evento dedicato all'arte del Fumetto. Sabato 11 maggio, alle ore 18:00, sarà...

<b>Città:</b>	L'Aquila
<b>Indirizzo:</b>	Palazzo Cappa-Cappelli, C.so Vittorio Emanuele II, 23
<b>Data:</b>	Dal 25 maggio 2024 al 15 giugno 2024
<b>Orario:</b>	Dalle 00:00 alle 00:00
<b>Sito web:</b>	www.fondazione-demarchis.it

